



Città di Molfetta

Città Metropolitana di Bari



Documento Unico di Programmazione aggiornamento evolutivo

2020-2022

Principio contabile applicato alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Approvato con Delibera di Giunta n. 38 del 7 febbraio 2020

Indice

1	INTRODUZIONE	3
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	4
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	4
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	6
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	8
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	30
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	33
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	46
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	47
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	54
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	57
2.2.4	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIÀ ASSUNTI PER SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE	58
2.2.5	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI	61
2.2.6	ELENCO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE – CONSORZI ED ENTI ASSOCIATIVI	61
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	65
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	66
2.3.2	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	104
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	106
3	SEZIONE OPERATIVA (SeO)	108
3.1	PARTE PRIMA	
3.1.1	DESCRIZIONE DELLE MISSIONI, DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI	109
3.1.2	VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	138
3.1.3	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	144
3.1.4	PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO	146
3.2	PARTE SECONDA	147
3.2.1	PIANO DEGLI INCARICHI	148
3.2.2	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020/2022	149
3.2.3	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	154
3.2.4	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	161
3.2.5	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021	168

INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Col D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 (c.d. “principio di armonizzazione contabile) il Documento Unico di Programmazione (DUP) si è consolidato, per gli enti locali quale strumento fondamentale di programmazione, con la formazione e rappresentazione complessiva della situazione economico – contabile dell’Ente.

Esso rappresenta il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione e costituisce il migliore strumento per una governance sistemica dell’attività dell’ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell’Ente e le scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generici di programmazione del mandato stesso; il quadro di riferimento strategico definito dalla situazione economica dagli obiettivi di finanza pubblica europei e nazionali ed infine le politiche italiane e regionali. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire e il contributo fornito dall’amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica è composta da due sottosezioni: l’analisi delle condizioni esterne e l’analisi delle condizioni interne.

Nella prima analisi si analizzano gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e i parametri economici essenziali ad individuare l’evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’Ente.

L’analisi interna concerne l’organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria, disponibilità e gestione delle risorse umane.

La Sezione Operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza per l’intero periodo considerato e per cassa per il primo esercizio e copre l’intero arco temporale del bilancio di previsione. Esso individua per ogni singola missione, i programmi che l’ente vuole realizzare per raggiungere gli obiettivi definiti nella (SeS) e per ciascun programma gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e rappresenta il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e presupposto fondamentale dei procedimenti esecutivi a qualsiasi livello: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato rese all’atto dell’insediamento, come richiesto dall’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Tale sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei

programmi, di raggiungimento degli obiettivi, delle aree collegate, emergendo così le azioni e le carenze della responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Con tale documento di programmazione strategica ed insieme operativa, ovviamente, si costituisce un importante strumento propedeutico dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, "Specifico", "Misurabile", "Raggiungibile", "Realistico", in un "Tempo stabilito".

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di *Governance*', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio è sostanziato nel raccordo tra "Piano di Governo" e la classificazione di bilancio, in Missioni e Programmi, sì da avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire previo ascolto di questi due anni e mezzo di attività amministrativa migliori caratteristiche della strategia per realizzare un piano di governo dell'Amministrazione, che potenzi una modalità dell'apparato in termini di modernità, sinergia massima e per questo è stato necessario un processo formativo e di crescita culturale e metodologica, reso necessario sia dal nuovo scenario normativo che dai nuovi obiettivi dell'Amministrazione.

Questo DUP è in aggiornamento evolutivo di quanto programmato e realizzato nel 2019, nel 2018, primo anno di Amministrazione, a cui aggiungere i 5/12 del 2017, essendo il Consiglio Comunale e le relative linee programmatiche del Sindaco state approvate con delibera del Consiglio n. 7 del 10.8.2017.

E' altresì un documento dinamico, che si perfeziona necessariamente in corso d'opera nei suoi dettagli operativi, anche con i contributi della Comunità.

Gli elementi operativi sono qui rappresentati in termini contabili ed extra-contabili per la realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di rappresentare in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- Piano della Performance,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- PEG.

2

**SEZIONE STRATEGICA
(SeS)**

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dei Comuni e nello specifico della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la Legge di Bilancio, Legge n. 145 del 30.12.2018 sul comparto degli Enti locali e quindi anche sul nostro Ente; Un quadro legislativo anche in fase di assestamento con decreti collegati particolarmente su alcune novelle legislative quali il c.d. "reddito di cittadinanza" e le novelle in materia pensionistica, c.d. quota 100, e con provvedimenti ancora allo studio del Governo soprattutto in relazione al confronto con gli impegni dell'Unione Europea.
- Situazioni in continua evoluzione che non danno certezze ed inferiscono anche sul quadro programmatico.
- lo scenario regionale, al fine di analizzare i riflessi di tale programmazione sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e finanziario dell'Ente, in cui si inseriscono le nostre azioni.

Le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del triennio 2020/2022 sono in continuità al DUP 2019 ed hanno un impatto decisivo, nel medio e lungo periodo, sulle politiche di mandato che l'Ente ha fissato di sviluppare nel raggiungimento degli obiettivi, finalità istituzionali e nella programmazione del governo della Città.

La relazione di presentazione al Parlamento della **legge di bilancio 2020 (L.160 del 27.12.2019)** descrive uno scenario di crescita modesta, in cui pesa la debolezza della domanda interna e l'evoluzione sfavorevole degli indicatori europei e internazionali. Pur in questo scenario, la politica di bilancio del Governo mira a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e conseguire nel medio termine la riduzione del rapporto debito/PIL, avviando un percorso di crescita duratura, compatibile con le esigenze di sostenibilità ambientale e sociale.

Tra i principali interventi nella legge di bilancio 2020, nell'ambito della spesa corrente, assumono rilievo.

- 1) La previsione di nuovi stanziamenti da destinare alla riduzione del cuneo fiscale sui lavoratori dipendenti (per 3 miliardi nel 2020 e 5 miliardi dal 2021), all'attribuzione di rimborsi e premi a beneficio di soggetti che effettuano acquisti mediante l'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici (3 miliardi annui nel 2021 e nel 2022) e agli interventi per la famiglia e alle politiche di welfare.
- 2) Tra questi ultimi è prevista la proroga di un anno per l'assegno di natalità (c.d. bonus bebè) con un finanziamento di 0,3 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021.
- 3) È stabilizzato e contestualmente incrementato il contributo economico per il pagamento di rette degli asili nido pubblici e privati in favore delle famiglie con figli affetti da gravi patologie croniche (circa 0,2 miliardi di euro annui).
- 4) Dal 2021 con l'istituzione di un apposito Fondo assegno universale e servizi alla famiglia,

con una dotazione di circa 1 miliardo nel 2021 e 1,2 miliardi a decorrere dal 2022 si prevede la riorganizzazione degli istituti di sostegno e valorizzazione della famiglia mediante l'adozione di appositi provvedimenti normativi.

- 5) In ambito sociale viene istituito il Fondo per la disabilità e la non autosufficienza diretto a finanziare interventi di riordino delle politiche di sostegno alla disabilità e sono previste nuove risorse per i lavoratori disabili, il trasporto degli alunni con disabilità e il sostegno dei *caregiver* e degli audiolesi (complessivamente circa 838 milioni di euro nel triennio).
- 6) Viene inoltre rifinanziato il Fondo per l'occupazione e la formazione (300 milioni annui) per sostenere i livelli occupazionali e per assicurare gli ammortizzatori sociali in deroga.
- 7) In materia previdenziale sono rinnovate per il 2020 le misure relative all'anticipo pensionistico per le categorie di lavoratori svantaggiati (c.d. APE sociale) e al pensionamento anticipato (c.d. opzione donna) per le lavoratrici che abbiano maturato un'anzianità contributiva almeno pari a 35 anni e un'età pari o superiore a 58 anni e cinque mesi per le lavoratrici dipendenti (un anno in più per le lavoratrici autonome). Complessivamente alle due misure è destinato un miliardo di euro nel triennio.
- 8) In ambito sanitario è prevista l'abolizione della quota fissa di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie (c.d. superticket) con effetti sul bilancio dello Stato per 0,2 miliardi nel 2020 e 0,5 miliardi dal 2021.
- 9) Nel settore del pubblico impiego sono stanziati nuove risorse per i rinnovi contrattuali del triennio 2020-2022 del personale dipendente delle amministrazioni statali (circa 0,23 miliardi nel 2020, e 1,4 miliardi dal 2021).
- 10) Per il prosieguo delle missioni internazionali di pace e del programma strade sicure sono stanziati risorse rispettivamente per 1,7 miliardi nel biennio 2021-2022 e 0,15 miliardi nel 2020.
- 11) Sul versante della spesa in conto capitale rilevano in particolare le nuove risorse, aggiuntive a quelle stanziati negli anni precedenti, destinate al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e i nuovi stanziamenti per gli enti territoriali (circa 58,6 miliardi nell'intero orizzonte temporale 2020-2034).
- 12) Per realizzare progetti economicamente sostenibili e che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione dell'economia, l'economia circolare, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico e programmi di investimento e progetti a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale è stato istituito il Fondo Green New Deal con una dotazione di circa 4,6 miliardi nel periodo 2019-2024.
- 13) Altri interventi per favorire gli investimenti pubblici e privati riguardano i rifinanziamenti del Fondo di garanzia per le PMI (0,7 miliardi annui dal 2021 al 2024) e del credito di imposta per l'acquisizione di beni strumentali destinate a strutture produttive con sede nelle regioni del Mezzogiorno (circa 0,7 miliardi nel 2020), il potenziamento del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy, l'attrazione degli investimenti in Italia (50 milioni di euro annui) e l'assegnazione di nuove risorse per l'Agenzia per la ricerca e per i programmi di ricerca in materia

aerospaziale (circa 2,6 miliardi nel periodo 2019-2024).

Di specifico interesse in questo Documento (DUP 2020-2022) è l'art. 8 (Investimenti negli Enti territoriali).

I commi da 1 a 23 definiscono le assegnazioni ai Comuni dei contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- 14) efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- 15) sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

I contributi sono attribuiti ai comuni, con decreto del Ministero dell'intero, entro il 31 gennaio 2020, e sono determinati in proporzione alla popolazione residente alla data del 1 gennaio 2018. Il comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo e, nel caso di mancato rispetto del termine di inizio dell'esecuzione dei lavori o di parziale utilizzo del contributo, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 ottobre di ciascun anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle nuove pubbliche oggetto del contributo.

- 16) Al fine di favorire gli investimenti sono altresì assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.
- 17) Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono, inoltre, assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.
- 18) Il comma 13 prevede l'istituzione di un Fondo per investimenti destinato al rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del Paese, in particolare, nei settori di spesa dell'edilizia pubblica, inclusa manutenzione e sicurezza ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

Quanto alla procedura, le disposizioni di cui al comma 16, prevedono che, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro la data del 31 marzo 2024, vengano individuati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse, ivi incluse le modalità di utilizzo dei ribassi d'asta, di monitoraggio, anche in termini di effettivo utilizzo delle risorse assegnate e comunque tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate.

- 19) Da ultimo, il comma stabilisce che con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono individuati gli importi per ciascun

beneficiario entro 30 giorni dalla pubblicazione dei citati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

- 20) Il comma 16 assegna ai Comuni contributi, soggetti a rendicontazione, per spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.
La rilevazione dei dati relativi alle attività di progettazione e dei relativi adempimenti è effettuata attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in collaborazione con il Ministero dell'interno, effettua un controllo a campione sulle attività di progettazione oggetto del contributo.
- 21) I commi 24 e 25 prevedono l'istituzione di un Fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido. Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed i Ministri dell'interno, dell'istruzione e dell'università e della ricerca, del lavoro e della famiglia, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono individuati i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse fondo medesimo.
- 22) I commi da 26 a 28 prevedono stanziamenti di spesa per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane nonché per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole e recano la disciplina dei relativi procedimenti.
- 23) Il comma 29 assegna alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Il comma 30 prevede che gli importi spettanti a ciascuna regione a valere sui predetti contributi sono indicati nella tabella I che sostituisce la medesima tabella allegata alla legge di bilancio 2019 e possono essere modificati a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2021, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
- 24) Il comma 31 prevede che gli stanziamenti delle risorse individuate nel presente articolo possano essere rimodulati nel rispetto dei limiti complessivi, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, entro la data del 31 dicembre 2023.
- 25) Altresì l'art. 34 (Rafforzamento clausola investimenti 34% al Mezzogiorno e contributo per infrastrutture sociali) è di interesse per i Comuni in quanto sostituisce il comma 2 dell'articolo 7-bis del decreto legge n. 243/2016, disponendo che, al fine di ridurre i divari territoriali, il riparto delle risorse ordinarie in conto capitale per programmi di spesa di investimento per i quali non siano già stabiliti specifici criteri o indicatori di attribuzione sia effettuato anche in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi localizzati nelle regioni del Mezzogiorno un volume complessivo di stanziamenti proporzionale alla popolazione di riferimento.

- 26) Al fine di incentivare gli investimenti in infrastrutture sociali, a valere sul Fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020, il terzo comma assegna, per ciascuno degli anni 2020-2023, ai Comuni situati nel territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia un contributo quale concorso alle spese per investimenti in infrastrutture sociali. Con apposito DPCM, su proposta del Ministro del Sud e della Coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato Città ed autonomie locali, da emanare entro il 31 marzo 2020, sono adottate le modalità attuative della disposizione di cui al comma 3; la distribuzione assicura una incidenza del contributo decrescente rispetto alla dimensione demografica degli enti.
- 27) Anche l'art.36 (Rafforzamento ZES) è di particolare interesse per il nostro Comune essendo nella ZES Adriatica. La disposizione modifica l'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 in materia di istituzione delle ZES. In particolare integra la composizione del Comitato di indirizzo quale soggetto per l'amministrazione dell'area con la figura del commissario straordinario del Governo in qualità di presidente del comitato medesimo.
- 28) Altra misura specifica per i Comuni meridionali è contenuta nell'art.39 (Misura "Resto al Sud" e Fondo "Cresci al Sud").
La disposizione stabilisce la data in corrispondenza della quale si intende soddisfatta la condizione del possesso del più ampio requisito anagrafico per l'accesso alla misura "Resto al Sud" introdotto dall'articolo 1, comma 601, lett. a), della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), chiarendo che il limite di età massimo per l'accesso ai benefici negli anni 2019 e 2020 va verificato alla data di entrata in vigore della legge.
La disposizione, analogamente a quanto disposto in sede di prima applicazione della medesima misura dall'articolo 11, comma 2-ter, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, è necessaria per permettere l'adozione delle necessarie disposizioni attuative.
- 29) Al fine di rafforzare ed ampliare il sostegno al tessuto economico-produttivo delle regioni del Mezzogiorno, il comma 2 istituisce il fondo denominato «Fondo cresci al Sud», a sostegno della competitività e della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.
Il comma 3 stabilisce la durata del Fondo e le modalità di finanziamento.
Il comma 4 prevede che la gestione del Fondo sia affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia, che a tal fine può anche avvalersi della Banca del Mezzogiorno e di altre società interamente partecipate.
La gestione realizzata dall'Agenzia ha natura di gestione fuori bilancio, assoggettata al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041. Alla rendicontazione provvede il soggetto gestore della misura. Le risorse di cui al comma 2 sono accreditate su un'apposita contabilità speciale intestata alla Banca, aperta presso la Tesoreria dello Stato.
Il comma 5 prevede che quote aggiuntive del Fondo possano essere sottoscritte anche da investitori istituzionali, pubblici e privati, individuati dalla medesima Banca, dall'Istituto nazionale di promozione, dalla Banca europea per gli investimenti e dal Fondo europeo per gli investimenti.
Il comma 6 prevede che il Fondo opera investendo nel capitale delle imprese di cui al

comma 2, unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti.

L'investimento nel capitale di ciascuna impresa target è finanziato, secondo le modalità definite nel regolamento di gestione del Fondo, anche, da risorse apportate dai predetti investitori privati indipendenti, individuati attraverso una procedura aperta e trasparente.

Il comma 7 abroga l'articolo 34 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che definiva le linee di intervento denominate «Piano grandi investimenti ZES».

- 30) Altre norme specifiche per i Comuni sono nell' art. 67 (Contributo IMU/TASI).
La disposizione attribuisce ai comuni un contributo per gli anni 2020, 2021 e 2022 finalizzato ad assicurare, le risorse necessarie per la compensazione del mancato gettito connesso con la riforma della tassazione immobiliare di cui ai commi 639 e 640 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013. Detto contributo è ripartito a ciascun comune secondo gli importi indicati nell'allegato A del decreto del Ministro dell'Interno, di concerto del Ministro dell'economia e delle finanze, 14 maggio 2019.
- 31) Con l'art. 68 (Incremento 5/12 limite anticipazione di tesoreria enti locali) si è incrementato da tre a cinque dodicesimi il limite massimo del ricorso da parte degli enti locali alle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del decreto legislativo n. 267/2000, con l'obiettivo di ridurre i tempi di pagamento dei predetti enti.
- 32) Con l'art. 69 (Debiti enti locali) si prevede l'emanazione di un decreto ministeriale con il quale si stabiliranno le modalità e le procedure per intervenire a favore degli enti locali in relazione alla spesa per interessi sui mutui contratti con gli istituti bancari e finanziari.
Una possibile soluzione per la riduzione degli oneri finanziari, alla quale si accenna nella norma, è quella di accollare il mutuo allo Stato, il quale provveda ad una sua rinegoziazione/ristrutturazione.
Questa ristrutturazione potrebbe conseguire effetti positivi in quanto la rischiosità, in termini di merito di credito, dello Stato è inferiore a quella degli enti locali; questo potrebbe consentire a diverse banche ed istituti finanziari di poter ridurre le esigenze di appostamento di capitale di rischio, consentendo quindi di produrre vantaggi che possono tradursi in risparmi sui tassi di interesse applicati ai mutuatari in seguito ad un processo di ristrutturazione/rinegoziazione.
L'operazione dovrebbe svolgersi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel senso che le rate di restituzione accollate e ristrutturate sarebbe comunque pagate dagli enti locali allo Stato, il quale si interporrebbe tra gli enti e gli istituti bancari e finanziari. La ristrutturazione/rinegoziazione in discorso verrebbe effettuata dallo Stato mediante una struttura appositamente costituita o comunque dedicata, dotata di personale adeguato, per numero e per competenze, idoneo a gestire e ristrutturare migliaia e migliaia di operazioni di mutuo (più di 8 mila, senza comprendere quelli con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.).
- 33) Al Titolo VI Entrate Enti locali Capo I si registrano novità importanti per il Comune. Abolizione TASI Art. 95 (Unificazione IMU-TASI) Con la riforma realizzata nella legge di bilancio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 è stata abolita, eccezion fatta per le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), il cui regime viene confermato.
Di conseguenza l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata esclusivamente dalle norme contenute nella legge stessa.
L'IMU si applica in tutti i comuni del territorio nazionale; la norma comunque salva,

per la Regione Friuli Venezia Giulia e per le Province autonome di Trento e di Bolzano l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi Statuti, stabilendo altresì che si continuano ad applicare le disposizioni di cui alla Legge provinciale di Trento 30 dicembre 2014, n. 14, relativa all'Imposta immobiliare semplice (MIS) e alla Legge provinciale di Bolzano 23 aprile 2014, n. 3, sull'imposta municipale immobiliare (IMI).

Le ragioni che hanno indotto il Legislatore a realizzare tale riforma devono essere ricercate nella volontà di perseguire obiettivi di massima rilevanza, quali la sistemazione organica della disciplina dei tributi locali in questione e la semplificazione non solo per i contribuenti ma anche per i Comuni e per tutti gli operatori del settore.

A tale proposito, occorre innanzitutto evidenziare che sin dalla sua introduzione, la TASI è stata caratterizzata da una sostanziale identità con l'IMU, dovuta dalla previsione della medesima base imponibile per le due entrate, con la particolarità che la TASI, al contrario dell'IMU, era applicabile anche alle unità immobiliari destinate ad abitazione principale. A decorrere invece dal 1 gennaio 2016, con la legge di stabilità n. 208 del 2015, è stata eliminata la tassazione gravante su detti immobili anche per il detentore, ad eccezione, come per l'IMU, delle abitazioni di lusso.

Di conseguenza, la TASI è diventata una duplicazione dell'IMU, non più sorretta da una valida giustificazione, poiché i punti di diversificazione che permettevano alla TASI di conservare il suo carattere di tributo diretto al finanziamento dei servizi erano ormai venuti quasi integralmente meno. Con la riforma realizzata con le norme in commento è stato altresì superato anche il complesso meccanismo di quantificazione dell'aliquota TASI, caratterizzato da un peculiare procedimento di interdipendenza con le aliquote dell'IMU, il quale imponeva che l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non potesse superare i limiti prefissati per la sola IMU.

A tale riguardo, occorre mettere in evidenza che la manovra è stata strutturata ad invarianza di gettito e quindi in modo tale da non determinare un aumento della pressione fiscale, come sarà più dettagliatamente illustrato nel prosieguo della relazione.

Si deve aggiungere che lo spirito che ha mosso tale riforma racchiude in sé, come accennato, anche un importante processo di semplificazione, non solo per i contribuenti e per i comuni ma anche per gli intermediari, quali CAF, commercialisti, consulenti del lavoro, software house, che affrontano concretamente le difficoltà applicative derivanti da un sistema tributario caratterizzato dalla coesistenza di due tributi che presentavano innegabili sovrapposizioni non più giustificabili alla luce dell'evoluzione normativa subita dagli stessi nel corso degli anni.

E' importante focalizzare l'attenzione sulla circostanza che la disciplina dell'IMU risultante dal testo di legge è impostata in modo tale da garantire la immediata fruibilità delle aliquote applicabili per il calcolo dell'imposta e per il contribuente si concretizza la possibilità di avere a disposizione una procedura assistita da parte dell'amministrazione centrale per pervenire in via semplificata e più immediata alla determinazione del tributo, come meglio si illustrerà di seguito.

34) (Presupposto d'imposta e definizioni).

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili ossia di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, secondo le definizioni riportate nella legge.

Al riguardo, occorre sottolineare che il possesso dell'abitazione principale, intendendosi per tale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, non costituisce presupposto dell'imposta, ad eccezione del caso in cui si tratti delle cosiddette abitazioni di lusso,

classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Il medesimo trattamento di favore è riservato alle unità immobiliari assimilate all'abitazione principale individuate nella legge.

In proposito, giova evidenziare che nel novero delle abitazioni assimilate all'abitazione principale, per le quali non è dovuta l'imposta, è stato esplicitato il riferimento alla "casa familiare" rispetto alla "casa coniugale" rendendolo più adeguato anche alle evoluzioni non solo normative ma anche giurisprudenziali che avevano già chiarito in via interpretativa tale concetto.

35) (Soggetti dell'obbligazione tributaria).

Per quanto concerne i soggetti dell'obbligazione tributaria dell'IMU, è previsto che il soggetto attivo dell'imposta è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul territorio del Comune stesso, mentre i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

A tale riguardo, giova mettere in evidenza che la soggettività passiva è stata riconosciuta in via generale e onnicomprensiva nei confronti del genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli.

La norma individua inoltre altre ipotesi di soggettività passiva come nel caso di concessione di aree demaniali e di immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

36) (Riserva a favore dello Stato).

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi e il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria.

Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

37) (Base imponibile).

Si prevede in via generale che la base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili, precisando poi che: - per i fabbricati iscritti in catasto, tale valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'art. 3, comma 48, della legge n. 662 del 1996, determinati moltiplicatori suddivisi in relazione alle diverse categorie catastali stabilite dalla norma;

- per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita, il valore è determinato, alla data di inizio di ciascun anno solare ovvero, se successiva, alla data di acquisizione, secondo i criteri stabiliti nel penultimo periodo del comma 3, dell'art. 7 del D.L. n. 333 del 1992, applicando i coefficienti aggiornati annualmente con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze; -per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1 gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita,

agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'art. 3, comma 1, lettere c), d) e f), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato;

- per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1 gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'art. 3, comma 51, della legge n. 662 del 1996, un moltiplicatore pari a 135.

Il Legislatore ha avvertito l'esigenza di mantenere inalterato il regime agevolativo già assicurato nel previgente sistema, consistente nella riduzione del 50 per cento della base imponibile per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 1 del codice dei beni culturali di cui al D. Lgs. n. 42 del 2004, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle cosiddette di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, alle condizioni prescritte dalla norma. Giova sottolineare che tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

38) (Aliquote).

Per quanto riguarda le aliquote occorre subito evidenziare che la strutturazione delle stesse non determina l'aumento della pressione fiscale. Ed invero, anche se l'aliquota di base appare differente rispetto a quella fissata dalla normativa IMU, si deve sottolineare che la stessa non incide sulla pressione fiscale dal momento che il limite massimo delle aliquote è rimasto invariato rispetto a quelle dell'IMU.

A questo proposito viene previsto che per le cosiddette abitazioni di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9 e adibite ad abitazione principale, seppure l'aliquota di base è pari allo 0,5 per cento il comune può aumentarla solo di 0,1 punti percentuali;

per cui l'aliquota massima per tali immobili è pari allo 0,6 per cento.

La sostanziale innovazione risiede invece nella circostanza che i Comuni possono annullare completamente, con apposita delibera del consiglio comunale, l'imposizione di tale fattispecie.

Viene riproposta la detrazione per le suddette unità immobiliari per le relative pertinenze in misura pari a 200 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale.

In presenza di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

La detrazione in discorso si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

La disciplina per la quantificazione del tributo per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non

siano in ogni caso locali, prevede che, fino all' anno 2021, l'aliquota di base è pari allo 0, 1 per cento, con facoltà di aumento fino allo 0, 25 per cento o di diminuzione fino all'azzeramento da parte degli enti locali.

- 39) A decorrere dal 1 gennaio 2022, invece, gli stessi fabbricati sono esenti dall'IMU. In definitiva la nuova disciplina recepisce le disposizioni agevolative vigenti per questi immobili in materia di TASI.
- 40) Per i terreni agricoli, l'aliquota di base è fissata nella misura dello 0, 76 per cento e i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino allo 1,06 per cento o diminuirla fino all' azzeramento.
- 41) Anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base dello 0,86 per cento non è suscettibile di aumentare la pressione fiscale in quanto, nel precisare che la quota pari allo 0, 76 per cento è comunque riservata allo Stato, stabilisce che i Comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono manovrare detta aliquota aumentandola fino allo 1,06 per cento o diminuendola fino al limite dello 0,76 per cento.
- 42) In definitiva l'aliquota massima, come per l'IMU di cui all'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011 rimane invariata.
- 43) Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 13 a 16 l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento.
- 44) Anche in questo caso gli enti impositori possono aumentarla sino allo 1 ,06 per cento e quindi mantenendo, come sempre, invariata la pressione fiscale o diminuirla fino all' azzeramento.
- 45) Viene concesso ai Comuni di aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 17 sino all' 1,14 per cento, a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- 46) Tale disposizione riguarda esclusivamente alcuni Comuni e precisamente quelli che si trovavano fino al 2019 nelle condizioni di cui al comma 28 dell' art. 1 della legge n. 208 del 2015.
- 47) Detti enti possono negli anni successivi ridurre l'aliquota perdendo però definitivamente la possibilità di variarla nuovamente in aumento.
- 48) (Manovrabilità dell'imposta da parte dei comuni).
Il comma 19 introduce un'innovazione, a partire dall'anno 2021, relativamente alla manovrabilità dell'imposta per i Comuni, i quali, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, avranno la possibilità di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell' economia e delle finanze e del Ministro del' innovazione tecnologica e la digitalizzazione.
- 49) Il successivo comma 20 prevede l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all' applicazione disponibile nel Portale del federalismo

fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 11 a 18.

Mediante l'accesso alla suddetta applicazione informatica, l'ente locale ha la possibilità, selezionando le fattispecie di suo interesse, tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 19, di elaborare il prospetto delle aliquote, già prima della deliberazione da parte del consiglio comunale.

Il punto nodale della riforma è costituito dalla circostanza che il prospetto informatico costituisce parte integrante della delibera e che se questa viene approvata senza prospetto, la stessa non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 24 a 34 derivanti dalla pubblicazione sul sito informatico del Dipartimento delle finanze.

La realizzazione di tale sistema rappresenta, come già anticipato, un importante traguardo in termini di semplificazione e di razionalizzazione del tributo che finalmente comporta una chiarezza nell'applicazione dello stesso e consente un'agevole determinazione degli importi da corrispondere da parte del contribuente.

50) (Esenzioni e riduzioni).

La disposizione indica le diverse fattispecie di esenzione dal tributo individuando, al comma 21, i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, quelli ubicati nei comuni delle isole minori, i terreni a immutabile destinazione agro – silvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile e infine quelli ricadenti in aree montane o di collina.

Il comma 22 esenta dall'imposta, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte una serie di fattispecie identiche a quelle presenti nel precedente regime.

In particolare, nella lettera g) è stata confermata l'esenzione per gli immobili posseduti e utilizzati dai soggetti di cui alla lettera i), comma 1, dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali delle attività previste nella medesima lettera i).

A questo proposito la norma stabilisce che si applicano, altresì, le disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché il regolamento di cui al decreto ministeriale 19 novembre 2012, n. 200. Il comma 23 introduce la riduzione al 75 per cento dell'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 17 per le abitazioni locate a canone concordato.

51) (Applicazione dell'imposta e versamenti).

L'applicazione del tributo relativamente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso, è regolato come segue.

Il versamento dell'imposta per l'anno in corso è effettuato in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, ferma restando la facoltà del contribuente di provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.

In sede di prima applicazione dell'imposta, la prima rata è pari alla metà di quanto versato nell'ultimo anno di applicazione dell'IMU e della TASI per l'anno 2019, mentre il versamento della rata a saldo è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto pubblicato nel sito informatico del Dipartimento delle finanze alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Per gli enti di cui alla lettera g), del comma 22, il comma 27 prevede che il versamento dell'imposta è effettuato in tre rate di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento della imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a conguaglio, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto

pubblicato nel sito informatico del Dipartimento delle finanze alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento.

Tali enti, inoltre, eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso Comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Qualora si verifica una discordanza tra il prospetto delle aliquote e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, diviene prevalente quanto stabilito nel prospetto.

Per quanto concerne le modalità di versamento del tributo, il comma 28 dispone l'utilizzo esclusivo o del modello F24 o del bollettino di conto corrente postale con esso compatibile, oppure la possibilità di utilizzare la piattaforma di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 82 del 2005, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale, e le altre modalità previste dallo stesso decreto legislativo.

La disposizione stabilisce che con un decreto, da emanarsi entro il 30 giugno 2020, del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con il Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali sono stabilite le modalità attuative del periodo precedente che garantiscano l'applicazione dei recuperi a carico dei comuni, ivi inclusa la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, secondo quanto previsto a legislazione vigente al fine di garantire l'assenza di oneri per il Bilancio dello Stato.

Il comma 29 dispone che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione sono individuati i requisiti e i termini di operatività dell'applicazione informatica resa disponibile ai contribuenti sul Portale del federalismo fiscale per la fruibilità del servizio di assistenza per la determinazione e il versamento dell'imposta.

E' da sottolineare l'importanza di detta disposizione che prevede la disponibilità per il contribuente in un unico contesto delle informazioni necessarie per la determinazione dell'imposta e il successivo versamento.

- 52) Le aliquote e i regolamenti per l'anno di riferimento sono efficaci a condizione che siano pubblicati sul sito informatico del Dipartimento delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno.
- 53) **Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto ad inserire, il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.**
- 54) E' individuato il soggetto tenuto al versamento del tributo per fattispecie particolari. A tale proposito per le multiproprietà l'obbligo del versamento grava su chi amministra il bene;
per le parti comuni dell'edificio di cui all'art. 1117, n. 2, del codice civile, accatastate in via autonoma, come bene comune censibile, nel caso in cui venga costituito il condominio, il versamento dell'imposta è effettuato dall'amministratore del condominio per conto di tutti i condomini;
per gli immobili compresi nel fallimento o nella liquidazione coatta amministrativa, infine, l'obbligo è in capo al curatore o al commissario liquidatore per il periodo di durata dell'intera procedura concorsuale entro il termine di tre mesi dalla data del decreto di trasferimento degli immobili.
L'obbligo dichiarativo, ai sensi del comma 32, è assolto dai soggetti passivi

dell'imposta, ad eccezione degli enti non commerciali del terzo settore, mediante presentazione della dichiarazione o, in alternativa, della trasmissione in via telematica della stessa secondo le modalità approvate con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Il termine di presentazione della dichiarazione è fissato entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta.

La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

Le dichiarazioni presentate ai fini dell'IMU e della TASI, in quanto compatibili, conservano la loro validità.

Nelle more dell'entrata in vigore del suddetto decreto i contribuenti continuano ad utilizzare il preesistente modello di dichiarazione, adottato per l'IMU.

Gli enti di cui alla lettera g) del comma 22, a norma del comma 33, presentano la dichiarazione, il cui modello è approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'ANCI, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta.

La dichiarazione per tali soggetti deve essere presentata ogni anno.

Nelle more dell'entrata in vigore del suddetto decreto, i contribuenti continuano ad utilizzare il modello di dichiarazione adottato per gli enti non commerciali ai fini dell'IMU e della TASI.

- 55) Infine viene stabilizzato anche per l'IMU oggetto della presente riforma il contributo riconosciuto all'IFEL che viene versato dalla struttura di gestione di cui all'articolo 22 del D. Lgs. n. 241 del 1997, mediante trattenuta sugli incassi dell'imposta e riversamento diretto da parte della struttura stessa, secondo modalità stabilite mediante provvedimento dell'Agenzia delle entrate.
- 56) Il comma 35 assicura, relativamente agli immobili strumentali, la deducibilità dell'IMU ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, diversamente da quanto accade per l'IRAP, imposta rispetto alla quale il tributo locale risulta, invece, indeducibile.
- 57) Il comma 36, stabilisce che le disposizioni relative alla deducibilità dell'IMU, dell'IMI e dell'IMIS ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni hanno effetto a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021; la deduzione ivi prevista si applica nella misura del 60 per cento per i periodi d'imposta successivi a quello in corso, rispettivamente, al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.
- 58) I commi 37 e 38, disciplinano il sistema sanzionatorio dell'IMU.
- 59) Il comma 39, invece, rimanda all'applicazione delle disposizioni recate dai commi da 161 a 169 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006, per tutto quanto non previsto dalle precedenti disposizioni.
- 60) I commi da 40 a 41 dispongono norme particolari stabilite in materia di riscossione ferma restando la potestà regolamentare dei comuni sancita dall'art. 52 del D. Lgs. n. 446 dell'997.

- 61) I commi da 42 a 45 disciplinano il regime transitorio e abrogazioni.
- 62) **Per quanto riguarda la disciplina del regime transitorio la norma consente ai Comuni di deliberare in materia di IMU anche oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020.**
In questo caso è assicurata la retroattività delle delibere con effetto dal 1 gennaio 2020.
- 63) Sono previste inoltre le abrogazioni delle norme che disciplinavano l'imposta comunale unica (IUC) nelle sue componenti relative ai previgenti regimi dell'IMU e della TASI, mantenendo al contempo ferme tutte le disposizioni che regolano la tassa sui rifiuti (TARI).
- 64) Novità anche sul piano della riscossione dei Comuni.
Capo II Riscossione Art. 96 (Riforma della riscossione Enti locali).
L'intervento normativa di cui all'articolo in esame è diretto a dare una soluzione alle urgenti problematiche scaturenti dall'attuale assetto del governo delle entrate degli enti locali attraverso un'efficace rivisitazione delle norme già previste in materia di riscossione spontanea e coattiva di dette entrate.
La riforma prevede l'estensione al settore degli enti locali delle novità presenti per alcuni tributi erariali relative alla predisposizione degli atti inerenti al procedimento di riscossione delle entrate, attraverso l'individuazione di un unico atto suscettibile di diventare titolo esecutivo per la riscossione forzata delle entrate degli enti locali.
Tale estensione ha l'obiettivo di razionalizzare la procedura attraverso l'eliminazione dei diversi atti finalizzati allo stesso procedimento, che attualmente rendono problematica l'individuazione degli atti esecutivi, dal momento che si assiste, a secondo del soggetto che emette detti atti, ad una differenziazione dei medesimi: vale a dire il ruolo di cui al DPR n. 602 del 1973 nel caso in cui la riscossione coattiva è stata affidata ad ADER o l'ingiunzione fiscale di cui al RD n. 639 del 1910 se l'ente locale procede direttamente alla riscossione o l'abbia affidata a un soggetto iscritto nell'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 446 dell'997.
La razionalizzazione prospettata nella riforma permette altresì di contenere i costi della riscossione, di concentrare risorse su attività più incisive e più funzionali alla riscossione stessa, assicurando una maggiore efficienza nell'attività di contrasto all'evasione, garantendo conseguentemente il recupero di margini più ampi di gettito, anche nella considerazione della maggiore *compliance* del soggetto passivo dell'entrata tributaria o patrimoniale.
Da non trascurare la circostanza per la quale viene affrontata la tematica della sistematizzazione dell'accesso ai dati anche da parte dei soggetti iscritti nell'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 446 del 1997 che è indispensabile per assicurare efficienza ed economicità all'attività di riscossione promossa dai soggetti affidatari del servizio.
Di seguito quindi vengono illustrate le diverse disposizioni ritenute essenziali per l'attuazione della riforma della riscossione delle entrate degli enti locali.
- 65) **Commi 1 e 2- Ambito di applicazione** Il comma 1 delimita l'ambito di applicazione della disciplina in esame agli enti locali, ovvero alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi.
Resta comunque ferma la riscossione delle entrate mediante ruolo ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 26 febbraio 1999, n. 46.
La disposizione di cui al comma 2 specifica che in caso di affidamento, da parte degli enti, dell'attività di riscossione delle proprie entrate, all'agente della riscossione si applicano esclusivamente le disposizioni di cui al comma 9.

- 66) **Commi da 3 a 8- Versamento diretto delle entrate degli enti.**
La norma, al comma 3, introduce alcune modifiche in materia di versamento delle entrate degli enti locali.
Con la soppressione della parola "spontaneo" si prevede che tutte le somme a qualsiasi titolo riscosse appartenenti agli enti locali devono affluire direttamente alla tesoreria dell'ente.
Si aggiunge agli strumenti a disposizione del soggetto passivo per il versamento delle somme dovute anche quello relativo alla piattaforma PAGOPA di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 82 del 2005 concernente il Codice dell'Amministrazione digitale.
Il comma 4 prevede che le disposizioni relative al versamento dell'IMU e del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati hanno carattere speciale.
Infatti, per l'IMU si stabilisce che il versamento del tributo è effettuato esclusivamente attraverso il modello F24, tramite apposito bollettino di conto corrente postale compatibile con il modello F24, nonché attraverso la piattaforma di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 82 del 2005.
- 67) **Per quanto riguarda, invece, il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, si stabilisce che gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 82 del 2005.**
- 68) Il comma 5 precisa che il versamento delle entrate degli enti locali non può essere effettuato a favore dei soggetti affidatari di cui all'art. 52, comma 5, lettera b) del D. Lgs. n. 446 del 1997, **mentre il comma 6 prevede che i contratti in corso alla data del 1 gennaio 2020, stipulati con i soggetti in questione sono adeguati, entro il 31 dicembre 2020, alle disposizioni concernenti la nuova disciplina della riscossione delle entrate degli enti locali.**
- 69) Il comma 7 disciplina le modalità di verifica e di rendicontazione dei versamenti in modo da assicurare, in tempi certi, il pagamento dei compensi dovuti dall'ente impositore ai soggetti affidatari.
Per le somme di spettanza del soggetto affidatario del servizio la norma rinvia alle disposizioni di cui all'art. 255, comma 1 del TUEL, approvato con D. Lgs. n. 267 del 2000.
- 70) Il comma 8 affronta, come già anticipato, la tematica della sistematizzazione dell'accesso ai dati da parte degli enti e dei soggetti affidatari del servizio.
In linea con l'attuale operatività e con le disposizioni normative succedutesi nel tempo in materia, viene chiarito che i soggetti affidatari del servizio di riscossione locale sono autorizzati ad accedere alle informazioni relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, per il tramite dell'ente creditore affidante e sotto la responsabilità di quest'ultimo.
A tal fine, la disposizione prevede che l'ente locale sia tenuto a consentire al soggetto affidatario l'utilizzo degli applicativi per l'accesso ai servizi di cooperazione informatica già forniti dall'Agenzia delle Entrate all'ente stesso, nel rispetto delle prescrizioni normative e tecniche tempo per tempo vigenti e previa nomina del soggetto affidatario a responsabile esterno del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679.
- 71) **Comma 9 - Accertamento esecutivo.**
Una delle novità di rilievo attiene alla previsione di un unico atto che al contempo racchiuda in sé tutti gli elementi per divenire titolo idoneo all' esecuzione forzata, a

partire dal 2020.

Gli atti emessi ovviamente riguarderanno le annualità non ancora prescritte.

72) Occorre inoltre sottolineare che gli atti di cui si tratta riguardano non solo i tributi ma anche le entrate patrimoniali degli enti, con esclusione delle multe poiché le disposizioni in esame non incidono sul codice della strada.

73) La disposizione di cui al comma 9 ricalca la disciplina dettata dagli artt. 29 e 30 del D. L. n. 78 del 2010 in materia di concentrazione della riscossione nell'accertamento.

In particolare, alle lettere a) e b) viene stabilito che tutti gli atti emessi dagli enti e dai soggetti affidatari individuati ai sensi dell'art. 52, comma 5, lettera b) del decreto legislativo n. 446 dell'997 e all'art. 1, comma 691 della legge n. 147 del 2013 devono contenere gli elementi per potere assicurare che, decorsi i termini previsti dalla norma stessa, gli atti in questione acquistino efficacia esecutiva con la conseguente possibilità di attivare le procedure esecutive e cautelari.

In ordine alla specifica procedura di esecuzione forzata, la lettera b), prende in considerazione il caso in cui il procedimento di esecuzione è affidato ad un soggetto legittimato alla riscossione forzata; in tale ipotesi la riscossione viene sospesa per un periodo di centottanta giorni a decorrere dalla data di dall'affidamento in carico degli atti in questione al soggetto legittimato.

Le successive lettere c) e d) regolano le ipotesi in cui non si applica la sospensione e la procedura da seguire in presenza di fondato pericolo per il positivo esito della riscossione.

La lettera f) dispone che gli enti e i soggetti affidatari di cui all'art. 52, comma 5, lettera b), del D. Lgs. n. 446 del 1997 si avvalgono per la riscossione coattiva delle entrate degli enti delle norme di cui al Titolo II del decreto del D.P.R. n. 602 del 1973, con l'esclusione di quanto previsto all'articolo 48-bis del decreto stesso in materia di pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

La lettera g) prevede che, ai fini dell'espropriazione forzata, l'esibizione dell'estratto dell'atto esecutivo trasmesso al soggetto legittimato alla riscossione con le modalità determinate dal decreto ministeriale di cui alla lett. b), tiene luogo, a tutti gli effetti, dell'esibizione dell'atto stesso in tutti i casi in cui il soggetto legittimato alla riscossione, anche forzata, ne attesti la provenienza.

Inoltre, la lettera h) stabilisce che decorso un anno dalla notifica degli atti esecutivi, l'espropriazione forzata è preceduta dalla notifica dell'avviso di cui all'articolo 50 del D.P.R. n. 602 del 1973.

La lettera i) prevede che, nel caso in cui la riscossione è affidata ad ADER, a partire dal primo giorno successivo al termine ultimo per la presentazione del ricorso ovvero a quello successivo al decorso del termine di 60 giorni dalla notifica dell'atto finalizzato alla riscossione delle entrate patrimoniali, le somme richieste con gli atti esecutivi sono maggiorate degli interessi di mora nella misura indicata dall'art. 30 del D.P.R. n. 602 del 1973, calcolati a partire dal giorno successivo alla notifica degli atti stessi.

Ad ADER spettano gli oneri di riscossione, interamente a carico del debitore, e le quote di cui all'art. 17, comma 2, lettere b), c) e d) del D. Lgs. n. 112 del 1999.

La lettera l) dispone, in via residuale che i riferimenti contenuti in norme vigenti all'avviso di accertamento, al ruolo, alle somme iscritte a ruolo, alla cartella di pagamento e all'ingiunzione di cui al RD n. 639 del 1910, si intendono riferiti agli atti indicati dalla lettera a) del comma in esame.

74) Comma 10- Potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione.

La norma di cui al comma 10 introduce una semplificazione delle procedure per la nomina di funzionari responsabili della riscossione da parte degli enti e dei loro soggetti affidatari stabilendo che i funzionari responsabili della riscossione- i quali esercitano le funzioni demandate agli ufficiali della riscossione nonché quelle già

attribuite al segretario comunale dall'art. 11 del R. D. n. 639 del 1910- sono nominati tra i soggetti in possesso almeno di un diploma di istruzione secondaria superiore e che hanno superato un esame di idoneità, previa frequenza di un apposito corso di preparazione e qualificazione.

Restano ferme le abilitazioni già conseguite in base alle vigenti disposizioni di legge.

Il mantenimento dell'idoneità all'esercizio delle funzioni è subordinato all'aggiornamento professionale biennale da effettuarsi tramite appositi corsi.

- 75) Commi da 11 a 21 -Tutela dei diritti del contribuente, limiti all'esecutività dell'accertamento esecutivo e certezza degli oneri della riscossione coattiva.
La disposizione, al comma 11, individua il limite minimo, pari a 10 euro, al di sotto del quale l'atto di cui al comma 9 non acquista efficacia di titolo esecutivo.
Tale limite si intende riferito all'intero debito dovuto, anche derivante da più annualità e potrà comunque essere oggetto di recupero mediante successivi atti che superano cumulativamente il predetto importo.
- 76) Il comma 12 disciplina le attività che gli enti e i soggetti affidatari devono compiere dopo che l'atto è divenuto titolo esecutivo e prima che abbia inizio la procedura esecutiva.
Si introduce l'obbligo di invio di un sollecito di pagamento, per il recupero di importi fino a 10.000 euro, prima dell'attivazione di una procedura esecutiva e cautelare.
Si precisa che tale sollecito ove trasmesso per posta semplice e quindi non formalmente notificato, non è atto idoneo ad essere impugnato in via giurisdizionale.
Il termine di 120 giorni previsto dall'art. 1, comma 544 della legge n. 228 del 2012, per il recupero di importi fino a 1.000 euro è ridotto a 60 giorni.
- 77) I commi da 13 a 18 disciplinano, in assenza di regolamentazione da parte degli enti, la dilazione del pagamento delle somme dovute.
In particolare, il comma 14 prevede che l'ente, con propria deliberazione, può ulteriormente regolamentare condizioni e modalità di rateizzazione delle somme dovute, fermo restando che non potrà scendere comunque al di sotto di 36 rate mensili per debiti di importi superiori a € 6.000,01.
- 78) Il comma 19 prevede l'applicazione degli interessi di mora sulle somme dovute decorsi trenta giorni dall'esecutività dell'atto di cui al comma 9 e fino alla data del pagamento.
Tali interessi non si applicano alle sanzioni, agli interessi, alle spese di notifica e agli oneri di riscossione e sono pari al tasso di interesse legale che può essere maggiorato di non oltre due punti percentuali con apposita deliberazione dell'ente.
- 79) Il comma 20 individua i costi di elaborazione e di notifica degli atti e quelli delle successive fasi cautelari ed esecutive che vengono posti a carico del debitore.
- 80) Il comma 21, infine, stabilisce che le disposizioni di cui ai commi da 11 a 20 si applicano anche in caso di emissione delle ingiunzioni di cui al regio decreto n. 639 del 1910 le quali sono destinate ad essere sostituite dall'atto esecutivo di cui al comma 9 che stabilisce la decorrenza di detti atti.
- 81) Commi da 22 a 25 - Revisione dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e degli strumenti di pubblicità e controllo della riscossione. Il comma 22 prevede l'istituzione con decreto di natura regolamentare, d'intesa con la Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali, di una sezione separata nell'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. n. 446 del 1997.
In detto provvedimento sono stabilite le disposizioni generali in ordine alla definizione

dei criteri di iscrizione obbligatoria per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali e delle società da esse partecipate.

- 82) Il comma 23 dispone che con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, sono stabilite le linee guida relative ai controlli degli enti sull'operato del proprio soggetto affidatario e sulle cause che possono dare luogo alla rescissione anticipata dei rapporti contrattuali e all'avvio delle procedure di cancellazione dall'albo.
Sono poi stabilite le modalità obbligatorie con cui gli enti comunicano e pubblicano gli estremi dei contratti stipulati con i soggetti affidatari, con particolare riferimento alle misure degli eventuali compensi stabiliti in percentuale delle entrate patrimoniali e tributarie.
Sono inoltre definiti, con i medesimi decreti ministeriali, i criteri relativi all'affidamento e alle modalità di svolgimento dei servizi di gestione delle entrate degli enti oggetto di concessione, con particolare riferimento al rispetto dei diritti dei contribuenti, nonché le linee guida in materia di misure dei compensi spettanti ai soggetti affidatari, tenuto anche conto delle effettive riscossioni.
- 83) Il comma 24 modifica le misure minime di capitale interamente versato richieste ai soggetti affidatari per l'iscrizione all'albo e per l'esercizio delle attività propedeutiche all'accertamento e alla riscossione, rimodulandole in considerazione del riversamento diretto delle entrate agli enti introdotto dall'art. 2-bis del D. L. n. 193 del 2016, come modificato dal comma 3, e prevedendo il versamento in denaro o mediante polizza assicurativa oppure fidejussione bancaria.
In particolare, è stata prevista una misura di capitale minimo ad hoc per i soggetti che svolgono esclusivamente le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate e che sono inseriti nella sezione speciale dell'Albo.
Per questi soggetti l'importo previsto è dovuto indipendentemente dal tipo di ente locale in cui vengono effettuate le attività in discorso.
- 84) Infine, il comma 25 prevede che i soggetti iscritti all'albo ivi compresi quelli di cui alla sezione speciale dell'albo stesso, devono adeguare il proprio capitale sociale alle condizioni e alle predette misure minime entro il 31 dicembre 2020.
- 85) Infine da rilevare il Capo III Canone Unico Art. 97 (Canone unico).
Commi da 1 a 21 -Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.
Il canone in commento entra in vigore dall'anno 2021 e racchiude in un'unica entrata di carattere patrimoniale le precedenti entrate riguardanti l'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.
L'unificazione in un solo canone della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone previsto dal codice della strada consente da un lato di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e all'altro semplifica gli adempimenti per i soggetti passivi.
- 86) Si deve sottolineare che gli articoli in commento non determinano un aumento della pressione contributiva dei soggetti obbligati, poiché le tariffe previste nei commi 1 e 22 del presente articolo costituiscono semplicemente una rivalutazione agli indici ISTAT,

di quelle minime previste dal D. Lgs. n. 507 del 1993.

- 87) In particolare, nel comma 1 del presente articolo è stabilito che il canone decorre dal gennaio 2021 ed è istituito e disciplinato dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane.
- 88) **Detti enti, attraverso l'esercizio della potestà regolamentare, possono comunque intervenire sulle tariffe in modo tale da realizzare in concreto lo stesso gettito percepito attraverso le precedenti entrate che il canone sostituisce.**
- 89) In linea con la natura patrimoniale del canone, la norma in commento si preoccupa solo di disciplinare i tratti fondamentali della prestazione imposta e precisamente la base imponibile di cui al comma 4 che fa riferimento all'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e alla diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato. Il comma 5, nel presupposto dell'unicità del canone, si preoccupa di escludere che lo stesso possa contenere una componente relativa all'occupazione di suolo pubblico, quando abbia ad oggetto la diffusione di messaggi pubblicitari.
- 90) Per quanto riguarda la disciplina dell'entrata patrimoniale si deve sottolineare che la stessa è quasi integralmente demandata al regolamento comunale come si evince dalla lettura del 6.
- 91) Il comma 8 individua i soggetti passivi, infatti il canone è dovuto dal titolare dell'autorizzazione o della concessione ovvero, in mancanza, dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in maniera abusiva. Per la diffusione di messaggi pubblicitari è obbligato in solido il soggetto pubblicizzato.
- 92) Nel caso di occupazione abusiva, gli enti procedono alla rimozione delle occupazioni e dei mezzi pubblicitari privi della prescritta concessione o autorizzazione o effettuati in difformità delle stesse o per i quali non sia stato eseguito il pagamento del relativo canone, nonché all'immediata copertura della pubblicità in tal modo effettuata, previa redazione di processo verbale di constatazione redatto da competente pubblico ufficiale, con oneri derivanti dalla rimozione a carico dei soggetti che hanno effettuato le occupazioni o l'esposizione pubblicitaria o per conto dei quali la pubblicità è stata effettuata.
- 93) Gli ulteriori elementi distintivi sono contenuti nel comma 9 il quale prescrive che nel caso in cui il canone riguarda le occupazioni di suolo pubblico si deve avere riguardo alla durata, alla superficie, espressa in metri quadrati, alla tipologia e alle finalità, alla zona occupata del territorio comunale o provinciale o della città metropolitana in cui è effettuata l'occupazione.
- 94) Inoltre, il canone può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già posti a carico dei soggetti che effettuano le occupazioni.

- 95) Criteri particolari sono fissati per la determinazione della superficie delle occupazioni realizzate con passi carrabili e viene previsto che il canone relativo ai passi carrabili possa essere definitivamente assolto mediante il versamento, in qualsiasi momento, di una somma pari a venti annualità.
- 96) Per la diffusione di messaggi pubblicitari, il canone è sempre determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi diffusi.
- 97) Anche in questa fattispecie vengono previste particolari criteri applicativi del canone. Passando all' esame dei commi 11 e 12 si deve sottolineare che la tariffa annua e giornaliera costituisce un semplice elemento di riferimento per l'individuazione della tariffa che, ai sensi del precedente comma 2, assicura all'ente lo stesso gettito conseguito con i precedenti prelievi sostituiti dal canone.
- 98) Per cui, l'ente può variare le tariffe in questione nel rispetto degli equilibri del proprio bilancio. Lo stesso discorso vale per le tariffe applicabili dalle province e dalle città metropolitane.
- 99) Particolari riduzioni e criteri di determinazione del canone sono previsti per le occupazioni del sottosuolo dal comma 14 ed è comunque salvaguardata dal comma 15 l'applicazione del canone per l'utilizzazione di spazi acquei adibiti ad ormeggio di natanti e imbarcazioni compresi nei canali e rivi di traffico esclusivamente urbano in consegna ai comuni di Venezia e di Chioggia ai sensi del regio decreto 20 ottobre 1904, n. 721, e dell'articolo 517 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328.
- 100) Le occupazioni con cavi e condutture di cui al comma 16, sono oggetto di una particolare disciplina, analogamente a quanto avveniva per la TOSAP o per il COSAP. Per tali occupazioni infatti la tariffa applicabile è quella prevista dal comma in parola, attualizzata semplicemente agli indici ISTAT.
- 101) Nel comma 17 sono individuate alcune fattispecie per le quali i gli enti possono stabilire riduzioni mentre Il successivo comma 18 stabilisce per legge le esenzioni.
- 102) Viene consentito comunque all'ente di prevedere a norma del comma 19 ulteriori riduzioni, ivi compreso il pagamento una tantum all'atto del rilascio della concessione di un importo da tre a cinque volte la tariffa massima per le intercapedini.
- 103) La facoltà di stabilire nel proprio regolamento ulteriori esenzioni deve essere ricercata nella lett. f) del comma 6.
- 104) Il versamento del canone è effettuato, direttamente agli enti, contestualmente al rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione o alla diffusione dei messaggi pubblicitari, secondo le disposizioni di cui all'articolo 2-bis del decreto-legge n. 193 del 2016.
- 105) La richiesta di rilascio della concessione o dell'autorizzazione all'occupazione equivale alla presentazione della dichiarazione da parte del soggetto passivo.

- 106) Per quanto riguarda il servizio delle pubbliche affissioni il comma 21 prevede la soppressione dell'obbligo di istituzione di detto servizio a partire dal 1° dicembre 2021.
- 107) A decorrere dalla stessa data, le comunicazioni istituzionali sono effettuate mediante pubblicazione nei siti internet istituzionali degli enti. I Comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati.
- 108) Commi da 22 a 30- Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Passando all'esame del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, disciplinato dai commi 22 e seguenti si deve far presente che lo stesso riguarda il canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.
- 109) Occorre sottolineare che è prevista una tariffa fissa sia nel caso di occupazioni permanenti che temporanee. In quest'ultimo caso, il canone ingloba non solo la TOSAP o il COSAP ma anche il relativo prelievo sui rifiuti.
- 110) Il comma 28 assicura la possibilità per i Comuni e le città metropolitane di prevedere riduzioni fino all'azzeramento del canone o aumenti nella misura massima del 25 per cento delle tariffe previste ai commi 26 e 27.
- 111) Da sottolineare che in tal modo la disciplina dell'entrata risponde anch'essa alla finalità di non aumentare la pressione contributiva a carico dei soggetti passivi, tanto è vero che, come appena accennato, il canone è suscettibile di essere azzerato e l'ente può introdurre esenzioni per particolari fattispecie mentre gli eventuali aumenti sono contenuti in un limite espressamente individuato dal legislatore.
- 112) Una novità recata dalla disposizione in esame è anche quella contenuta nel comma 29, il quale prevede che gli importi dovuti sono riscossi utilizzando unicamente la piattaforma PAGOPA prevista dal Codice de Il' Amministrazione digitale.
- 113) I Commi da 31 a 32- Regime transitorio e abrogazioni.
La disposizione recata dal comma 31 stabilisce che gli enti possono, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche o dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni o del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.
A tal fine le relative condizioni contrattuali sono stabilite d'accordo tra le parti tenendo conto delle nuove modalità di applicazione dei canoni di cui agli artt. 1 e 22 del presente articolo e comunque a condizioni economiche più favorevoli per l'ente affidante.
- 114) Il comma 32 prevede le abrogazioni dei precedenti regimi che regolavano le entrate sostituite.
- 115) Da evidenziare che comunque la disciplina TOSAP nonostante l'abrogazione continua a rimanere come riferimento per l'applicazione della TOSAP regionale di cui all'art. 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281 e all'art. 8 del D.Lgs. n. 68 del 2011.

- 116) Art. 98 (Rettifica Fondo di Solidarietà Comunale).
La disposizione interviene sull'articolo 1, commi 448 e 449, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.
In particolare conferma per l'anno 2019 e ridetermina a decorrere dal 2020, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale.
Inoltre, viene confermato, per il 2019, l'importo ripartito tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo dell'IMU e del tributo per i servizi indivisibili (TASI) relativo all'anno 2015, e introduce una nuova ripartizione tra i comuni, a decorrere dal 2020.
- 117) Per stimolare la domanda di servizi digitali nei Comuni verrà dato ulteriore impulso al piano WiFi.Italia.IT, avviando la seconda fase del progetto che prevede il rinnovo dell'APP dedicata, la creazione di un software ad hoc per i portatili ed il lancio dei bandi per i Comuni per l'installazione degli hotspot prestando una particolare attenzione, alla luce delle risorse disponibili, alle aree terremotate e ai Comuni sotto i 2000 abitanti.
- 118) Occorre potenziare l'integrazione tra rete fisica e 5G, concentrando l'attenzione non solo sulla domanda domestica e i centri urbani, ma rafforzando la capacità di fornire connettività nelle aree del Paese dove più forte è la presenza di imprese e la vocazione a programmi di ricerca e sviluppo.
- 119) Per favorire la fibra si punta all'incentivazione e all'utilizzo di servizi e prodotti da parte di aziende e privati, anche attraverso nuovi modelli di sperimentazione e partenariato a zero burocrazia per l'innovazione in specifiche aree del Paese (aree sulle quali misurarsi anche in termini di profili su Aiuti di Stato e su vincoli/opportunità per le imprese che accedano alle risorse).
- 120) Sono allo studio disposizioni che considerano l'Italia come un Paese in cui si possano trasformare le esigenze del settore pubblico in un volano di politica industriale, stimolando strumenti per il *procurement* e il partenariato pubblico privato. Per rafforzare la capacità dei cittadini di rispondere alla sfida della nuova rivoluzione industriale si intende favorire, anche attraverso un'azione concordata con gli altri Ministeri competenti e le Regioni, lo sviluppo di competenze distintive per lavoratori e consumatori in materia di innovazione. Per far questo è necessario anche orientare le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e dei fondi professionali verso una grande operazione-Paese di adeguamento e anticipazione dei trend tecnologici."

Gli investimenti svolgono un ruolo cruciale ai fini del rilancio della ripresa per questo il DUP del Comune di Molfetta sin dalle sue linee programmatiche di mandato è fondamentalmente basato su tre direttrici principali:

- a) coesione sociale;
- b) investimenti;
- c) innovazione tecnologica;
- d) la bellezza. (intesa come capacità di relazione tra cittadino e città e la sua storia)

La novità di rilievo da sottolineare in questo Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-22 è l'inserimento del Comune di Molfetta nell'elenco delle Zone Economiche Speciali (delibera Giunta Regionale n. 839 07 maggio 2019). Con tale provvedimento si realizza un obiettivo fondamentale di mandato, storico per la Città che determina le condizioni per un concreto e considerevole aumento occupazionale.

Con delibera della Giunta comunale n. 135 del 24.6.2019 è stato preso atto dei 128 ettari di ZES assegnati al Comune di Molfetta, di cui 11 ettari per la zona porto e zone adiacenti e 117 ettari per la zona PIP e ASI.

Altro elemento positivo è il consolidamento di Molfetta nell'ambito delle Città d'Arte e ad economia turistica - Determinazione Dirigenziale Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del Territorio – Regione Puglia n. 2 del 18 gennaio 2018 con un progressivo incremento delle presenze turistiche.

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale *stakeholder* di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione al 31.12	59.874	59.623	59.470	59.293	59.050
Nuclei familiari	24.560	24.678	24.836	24.969	25.181
Popolazione maschile	29.043	28.940	28.848	28.768	28.646
Popolazione femminile	30.831	30.683	30.622	30.525	30.407
Comunità convivenze	33	19	21	20	26

Andamento demografico della popolazione

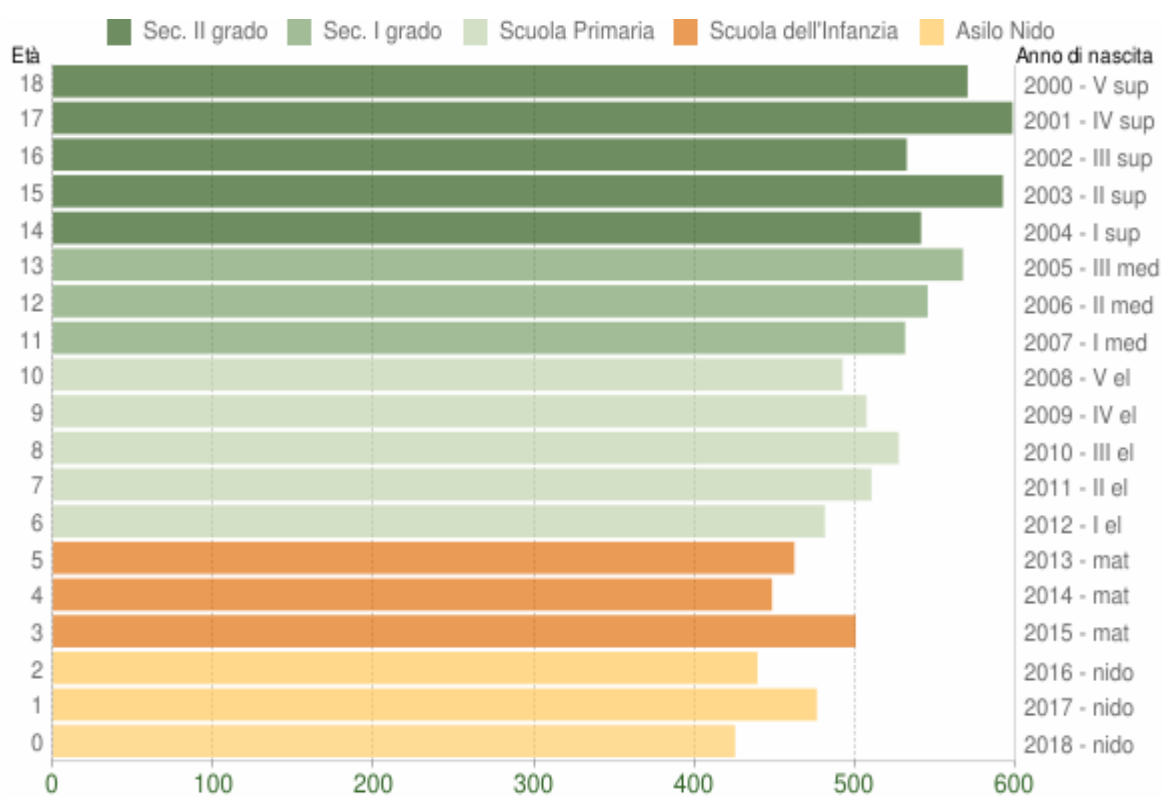
	2015	2016	2017	2018	2019
Iscritti da altri comuni	510	496	596	534	535
Cancellati per altri comuni	586	542	541	586	553
Cancellati per l'estero	87	111	85	91	123
Altri cancellati	111	145	149	159	94
Saldo migratorio e per altri motivi	-73	-117	-42	-60	-37
Numero medio di componenti per famiglia	2,43	2,41	2,39	2,37	2,35
Iscritti dall'estero	121	107	153	109	119
Altri iscritti	80	78	68	43	79

Composizione della popolazione per età

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Età prescolare 0-6 anni	3.389	3.338	3.321	3.279	3.232
Età scolare 7-14 anni	4.435	4.259	4.198	4.329	4.233
Età d'occupazione 15-29 anni	9.703	9.438	9.432	9.280	9.126
Età adulta 30-65 anni	29.385	28.387	28.878	29.015	28.615
Età senile > 65 anni	12.962	14.201	14.356	13.459	14.701

Distribuzione della popolazione di Molfetta per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2020. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2019/2020 le scuole di Molfetta, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2019

COMUNE DI MOLFETTA (BA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

SERVIZI ALL'INFANZIA E SCOLASTICI						
Strutture e servizi gestiti in amministrazione diretta	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Scuola primaria n. 10 plessi - iscritti n.	2671	2648	2606	2565	2524	2484
Scuola secondaria di 1^ grado n. 5 plessi - iscritti n.	1734	1673	1614	1557	1502	1449
Mensa scolastica - alunni	1670	1664	1712	1761	1812	1864
Trasporto scolastico - alunni	187	183	140	123	107	94
Sedi convenzionate con enti privati						
Scuole dell'Infanzia pubbliche + strutture private (convenzionate) - plessi	17	17	17	17	17	17
Strutture e servizi gestiti da altri Enti e/o privati						
Scuole superiori di II^ grado - plessi	9	9	9	9	9	9
Scuole superiori di II^ grado - frequentanti	6286	6061	5564	5230	4916	4621
Percentuale rispetto l'anno precedente						
Scuola primaria n. 10 plessi - iscritti n.		99%	98%			
Scuola secondaria di 1^ grado n. 5 plessi - iscritti n.		96%	96%			
Mensa scolastica - alunni		100%	103%			
Trasporto scolastico - alunni		98%	77%			
Sedi convenzionate con enti privati						
+ strutture private (convenzionate) - plessi		100%	100%			
Scuole superiori di II^ grado - frequentanti		96%	92%			

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

Analisi del contesto esterno a livello generale

In relazione al contesto esterno in cui l'Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio di Molfetta è una realtà storicamente sana, con risorse storiche, economiche e culturali di rilievo. Molfetta ha un'importante area artigianale e industriale, ancor più oggi con notevoli condizioni per attrarre investimenti anche internazionali.

Strategica e importante è la condizione logistica.

Il porto commerciale, il nuovo peschereccio, i nuovi pontili per l'approdo turistico, la ristrutturazione dei cantieri navali, il mercato ittico ed ortofrutticolo all'ingrosso, costituiscono un'importante quanto originale condizione di grande sviluppo per la produzione e la mobilità delle merci e dei servizi. Una grande opportunità al centro della programmazione, in continuità con il 2018 e 2019, anche per il 2020 nel DUP del Comune di Molfetta.

IL TERRITORIO

Molfetta, che si affaccia sul Mar Adriatico, si trova, a 25 chilometri (distanza ferroviaria tra le stazioni centrali) a nord ovest di Bari, stretta tra Bisceglie a nord-ovest e Giovinazzo a sud-est, in posizione praticamente baricentrica rispetto all'andamento della costa adriatica della Puglia. Sorta anticamente sull'isoletta di *Sant'Andrea*, l'area urbanizzata ha un fronte mare di circa 3,5 chilometri a levante e altrettanti a ponente rispetto al nucleo antico e al porto.

Il territorio si estende verso l'entroterra murgiano, confina anche con il comune di Terlizzi, a sud.

Dal punto di vista geomorfologico, esso è costituito dalle bancate calcaree del Cretaceo inferiore, piuttosto profondamente carsificate come dimostrato dal sito naturalistico-archeologico del Pulo e dalle profonde voragini carsiche in cui ci si imbatte molto spesso durante gli scavi per la realizzazione dei piani di fondazione dei nuovi edifici, concentrate in particolare lungo i margini delle *lame* che lo solcano in direzione mediamente perpendicolare alla costa. Le lame stesse costituiscono di per sé una delle forme macroscopiche di *carsismo epigeo* e rappresentano un forte indizio di presenza di forme carsificate ipogee.

CENNI STORICI

Certamente il territorio fu abitato sin dal neolitico, come attestano i reperti archeologici rinvenuti nella dolina denominata "Pulo" a 2 km dalla città, grande sprofondamento di origine carsica.

Le origini di Molfetta risultano incerte. Infatti alcuni storici affermano sia stata fondata dai Greci, altri dai Romani e altri ancora dai Dalmati, anche se molti concordano che si tratti dell'antica Respa.

Probabilmente, all'epoca romana, Molfetta sarà stato il luogo di sbocco al mare dell'importante città di Ruvo, comunque notizie certe risalgono al X secolo quando su atti notarili compare il nome di Melphi. Da questo periodo la vivacità commerciale dei molfettesi fa aumentare il prestigio della città, come dimostra la stipula di un patto politico-commerciale nel 1148 con Ragusa (attuale Dubrovnik) e nello stesso secolo inizia la costruzione della grande chiesa "Duomo Vecchio".

Nel periodo normanno fu feudo dei Bassaville, ma avendo una certa autonomia sviluppò rapporti commerciali con Veneziani, Amalfitani, Greci, Slavi e Dalmati.

Nel 1522 Molfetta fu ceduta in feudo al duca di Termoli, poi passò sotto i Gonzaga, agli Spinola e ai Gallarati Scotti fino al 1806, quindi seguì le vicissitudini del regno di Napoli sino all'annessione al regno d'Italia nel 1860.

Le scarse fonti documentate non ci fanno ripercorrere le tappe più antiche. Si possono vedere sparsi per il territorio insediamenti neolitici (VI-V millennio a.C.), reperti di sepoltura di epoca ellenistica (IV-III sec. a.C.), e monete di epoca Magnogreca e Romana. Alcuni reperti ritrovati nella contrada di Agliano, risalenti al 300 circa a.C., attestano la presenza greca nell'attuale territorio di Molfetta. Probabilmente si trattava dell'ultimo avamposto tarantino verso il Salento meridionale, popolato dai Messapi. Il primo documento rintracciato dagli storici attraverso cui si può risalire alle origini del borgo di Molfetta, e nel quale si fa menzione dell'esistenza di questo paese, risale al 1417. Si tratta, nello specifico, di un assenso prestato dalla Regina Giovanna II al milite Ciccarello Montefusco, per comprare la Baronia di Uggiano con il suo Castello, con il Casale di Erchie, e i feudi di S. Vito e di S. Stefano e altri tenimenti. Nel 1417 esisteva dunque per certo il Casale di Molfetta ed era abitato. Risulterà poi disabitato nel 1454 a causa di incursioni e riabitato verso la seconda metà del secolo XV.

Le ipotesi sull'origine del toponimo "Molfetta" sono diverse, e talune anche assai disparate. Alcuni lo fanno risalire alle origini del borgo nato tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo sulle rovine del diruto Casale Castelli. Altri rintracciano una origine molto più antica e indicante il perpetrarsi di un nome legato alle vicende dei luoghi e perciò coesistente con "Castelli". Tra i sostenitori della prima ipotesi, l'Arditi fa derivare "Molfetta" dal termine *Soave* riferito alle qualità della terra e al clima (Arditi, *Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d' Otranto*, 1879, pag. 549). Il Colella lo riferisce a "*Molfetta, plurale di Sabuum, che ha il significato di detrito arenoso*" (Colella, *Giovanni "Toponomastica Pugliese"*, Trani, 1941 p. 460). Il Coco contesta e rigetta diverse ipotesi dopo averle illustrate, e propende per la derivazione dal cognome di una nobile famiglia salernitana di origini romane, la famiglia *Molfetta* (Coco P. in "*Cenni Storici di Molfetta*", pag. 67).

Tra i sostenitori delle origini molto più antiche del toponimo, il Pacelli, in un manoscritto rintracciato e citato dallo stesso Coco, riferisce le origini al termine "*sapa*" riferita ad una varietà di mosto cotto e ad un popolo tracio-illirico, i *Sapei*, che secondo il Pacelli (il quale riprende a sua volta dei passi di Plinio) si sarebbe portato da queste parti in antichità e sarebbe legato anche alla produzione di quella bevanda. Il Pichierrì riprende e fa anche sua l'ipotesi del Pacelli, correggendo alcune critiche del Coco che a sua volta ha contestato il Pacelli (cfr. Pichierrì Gaetano, in "*Omaggio a Molfetta*", Del Grifo, LE, pp.234-235). Orazio Desantis riferisce l'origine del nome Molfetta all' antico suffisso *Sabh-Saf* matrice di una pluralità di termini e di nomi di popolazioni italiche, riprendendo anche alcuni studi del Devoto. Cita poi il Parlangei che nei suoi studi rintraccia i termini messapici *Saba* e *Sabaziaro* (Parlangei, O. *Studi messapici Mi*, 1990). Il Desantis ipotizza anche una connessione con la divinità traco-illirica *Sabazios* riproponendo così una delle ipotesi citate dal Coco e ritenute plausibili dall'erudito francescano ma poi scartate a favore di quella della derivazione dalla famiglia salernitana. A sostegno di queste ipotesi il Desantis cita invece, lo stanziamento di popolazioni tracio-illiriche nel territorio pugliese e ancora, la connessione *Sabazios - Sapa - Sapei* riallacciandosi così alle ipotesi del Pacelli e del Pichierrì (Desantis, O. "*Nuove congetture sul toponimo salentino Molfetta*", in *Molfetta nella storia* a cura di Lomartire G., Cressati, Ta, 1975, pp. 94-97).

Particolare cenno merita il Pulo. A seguito del terremoto in Irpinia, del 23 novembre del 1980, la cavità carsica del Pulo appena fuori l'abitato, e che da diversi anni veniva utilizzato nel periodo natalizio come cornice scenografica per la messa in scena del locale "presepio vivente", fu dichiarata inagibile e chiusa alla pubblica fruizione per motivi di sicurezza. Finalmente nel 1995 si sono potuti iniziare i lavori di recupero culminati con la restituzione al pubblico delle fabbriche della nitriera borbonica. Con il termine Pulo si indicano

generalmente doline carsiche di grandi dimensioni, generalmente munite di almeno un inghiottitoio, che può essere palese o occulto.

In particolare il Pulo di Molfetta si differenzia dagli altri per essere una dolina a pozzo a causa delle pareti strapiombanti su praticamente tutto il contorno, e di crollo, in relazione al fatto di essersi originata dal collasso o della volta di un'unica grande grotta sotterranea o, come più probabile, di più cunicoli e cavità facenti parte di più pozzi carsici contigui (detti polje), con crolli che si sono succeduti scaglionandosi nel tempo.

Le pareti del Pulo sono costellate da numerose grotte, che si sviluppano anche su più livelli (fino a quattro come nella "grotta del Pilastro"), e cunicoli spesso intercomunicanti che denotano l'intensa attività carsica di cui sono state protagoniste insieme al potente acquifero di cui verosimilmente facevano parte.

In tutte le cavità, però, essendo assente lo stillicidio delle acque, non si rinvengono formazioni di stalattiti e stalagmiti.

Il salnitro che si rinviene nelle grotte sotto forma di incrostazioni ed efflorescenze biancastre, che rivestono vaste superfici all'interno delle stesse, ne fece per pochi decenni, tra il 1785 e i primi del XIX secolo, una miniera di questo materiale che le contemporanee ricerche nel mondo della Chimica degli Elementi avevano individuato come componente essenziale della polvere da sparo. Pertanto, su Regio decreto del sovrano Borbone dell'epoca, fu autorizzata la costruzione "in loco" di una nitriera, cioè di una fabbrica di polvere da sparo, proprio a pochi passi dal luogo di estrazione, poiché era particolarmente idoneo sia per motivi di sicurezza delle lavorazioni (lontano dal centro abitato), sia per motivi militari, essendo il sito sufficientemente occultato alla vista dei più.

A causa dell'interesse militare del sito, al suo ingresso fu costruito un "Corpo di Guardia" dove alloggiava il personale posto a sentinella delle attività estrattive che vi si svolgevano.

Il Pulo inoltre è caratterizzato da vegetazione spontanea comune nel territorio accanto a specie esclusive di questo habitat, secondo classificazioni avvenute in tempi diversi a opera di vari studiosi, tra cui il botanico molfettese G. Muscati e in tempi più recenti dalla dott.ssa Lucia Camporeale che nel suo lavoro di tesi (1953) individuò nel Pulo 136 diverse specie vegetali spontanee, tra cui la rara *Micromeria nervosa*. Tra queste, si trovano piante introdotte dall'uomo nel corso dei millenni, sia alberi (fichi, fichi d'India, nespoli, azzeruoli, ecc.) che specie erbacee aromatiche (melissa, camedrio bianco, mente varie) accanto ad alberi e cespugli tipici della macchia mediterranea (lentisco, biancospino, alloro, melograno, viburno, carrubo, ecc.).

ARCHITETTURE RELIGIOSE

- **Il Duomo di San Corrado**, originariamente dedicato a Maria SS. Assunta in Cielo, è situato ai margini dell'antico borgo di Molfetta, di fronte al porto. Costruito fra il 1150 e la fine del Duecento, costituisce un singolare esempio dell'architettura romanico-pugliese. In origine il Duomo fu dedicato a Maria SS. Assunta e fu l'unica parrocchia esistente a Molfetta fino al 1671. Nel 1785 la sede della Cattedrale fu trasferita all'attuale Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e da allora il Duomo Vecchio prese il nome del patrono San Corrado.

- **La Cattedrale di Maria SS. Assunta**, la cui maestosa facciata, ultimata nel 1744 dopo anni di lavori avviati nel periodo compreso tra aprile del 1610 e luglio del 1611 e proseguiti nel XVIII secolo, fu edificata unitamente al collegio dei Gesuiti.

Sulla facciata, in alto, è collocata una grande statua marmorea di Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. Responsabili della costruzione dell'edificio furono i padri Gesuiti fino al 1773; successivamente fu sottoposta a lunghi restauri durante i quali fu ampliata l'abside, furono rifatti la pavimentazione, la sagrestia e il battistero e fu eretto il campanile.

Divenuta Cattedrale nel 1785, essendo ormai il Duomo di San Corrado divenuto insufficiente alle esigenze di culto dell'aumentata popolazione, in essa si conservano, in un'urna d'argento, le spoglie del patrono san Corrado di Baviera. Fra le altre opere custodite nella Cattedrale ricordiamo la Dormitio Mariae attribuita allo Scacco (XVI secolo), il monumento sepolcrale del naturalista e storico molfettese Giuseppe Maria Giovene, posto a sinistra dell'altare dedicato a San Corrado e su questo la magnifica tela del Giaquinto raffigurante l'Assunzione della Madonna in cielo. In uno degli Altari laterali della Cattedrale, si conservano, alla venerazione dei fedeli, la Mitria e il Pastorale appartenuti al Servo di Dio don Tonino Bello, in odore di Santità.

- **La Basilica della Madonna dei Martiri**. La costruzione del nucleo primitivo della chiesa (corrispondente, nell'assetto odierno, alla sola area occupata dall'altare maggiore) ebbe inizio nel 1162. Tuttavia la chiesa attuale non coincide con quella originaria perché intorno al 1830 l'edificio sacro subì rilevanti modifiche.

La Chiesa, proclamata Basilica Pontificia Minore nel 1987, accoglie al suo interno pregevoli dipinti tra i quali encomiabile un'immagine della Madonna dei Martiri, trasportata dai Crociati nel 1188, particolarmente cara ai molfettesi, in special modo ai marinai.

- **La Chiesa del Purgatorio**, dedicata a Santa Maria Consolatrice degli Afflitti, fu edificata a partire dal 15 agosto 1643 per volontà del sacerdote Vespasiano Vulpicella, su un terreno comunale denominato "delli Torrionj", acquistato l'anno prima (22 agosto 1642). Costruita in pietra locale fino al 1655 e consacrata il 6 dicembre del 1667, presenta una magnifica facciata in stile tardo-rinascimentale, su cui si apre un unico portale di ingresso, fiancheggiato da quattro statue collocate in nicchie dei Santi: Pietro, Stefano, Paolo e Lorenzo. All'interno del tempio sono custodite tele di Bernardo Cavallino (XVII secolo) e di Corrado Giaquinto oltre che la statua dell'Addolorata (che viene recata in processione il venerdì di Passione) e le sei statue in cartapesta, tutte opere dello scultore cittadino Giulio Cozzoli, culminanti nello struggente gruppo della cosiddetta Pietà, che vanno in processione il Sabato Santo.

Questa chiesa, che esercita un fascino indiscutibile su gran parte della popolazione molfettese, è fatta oggetto di un culto intenso da devoti provenienti anche dagli stati esteri verso i quali sono emigrate molte famiglie nei tempi passati e la devozione si è tramandata di padre in figlio. Ciò è dovuto sicuramente al culto particolarmente partecipato che ispira la presenza delle statue dell'Addolorata e soprattutto della Pietà (ispirata da quella più famosa del Michelangelo) che è il fulcro della processione in cui culminano, il Sabato Santo, le celebrazioni della Settimana Santa, prima della Veglia Pasquale.

Questa chiesa ha la particolarità, non essendo una "parrocchia", che è l'unica nella quale possono essere celebrate le esequie di domenica, poiché nelle altre non si possono interrompere le funzioni domenicali.

- **La Chiesa Chiesa della SS. Trinità** è formata da un'unica navata ed è completata da un piccolo campanile a vela. Situata lungo il Corso Dante, accanto a quella dedicata a Santo Stefano, è meglio conosciuta come chiesa di Sant'Anna. Le prime notizie risalgono al 1154, epoca in cui apparteneva ai Padri Benedettini della Santissima Trinità di Venosa.

- **La Chiesa del Sacro Cuore di Gesù** fu edificata dall'architetto piemontese Giuseppe Momo sul suolo del vescovo molfettese Pasquale Gioia, il quale pose la prima pietra della chiesa nel 1926. Nell'anno successivo la chiesa fu aperta al culto e consacrata. Il robusto complesso ecclesiale, a tre navate, è accompagnato dal maestoso campanile in pietra con cuspidate terminale, alto 41 m.

- **La Chiesa di San Domenico.** La costruzione della chiesa fu iniziata nel 1636 e ultimata dopo circa mezzo secolo. La consacrazione risale al 1699. La facciata principale, in stile barocco, è preceduta da un pronao con tre archi a tutto sesto; nelle nicchie laterali sono collocate le statue di Santa Caterina d'Alessandria e di Santa Maria Maddalena, protettrici dell'Ordine Domenicano. Nella chiesa sono conservati due pregevoli esempi di arte barocca locale tra cui una tela di Corrado Giaquinto (XVIII secolo) raffigurante la Madonna del Rosario.

- **La Chiesa dell'Immacolata.** La costruzione della Chiesa dell'Immacolata fu iniziata nel 1874 e successivamente i lavori, sospesi per mancanza di fondi, furono portati a termine grazie ai finanziamenti di munifici benefattori. La chiesa fu aperta al culto nel 1892 ed elevata a parrocchia nel 1895. L'interno, in stile neoclassico come la facciata, è diviso in tre navate da imponenti colonne di granito scuro sormontate da capitelli ionici. Il campanile, che si eleva maestoso alle spalle della chiesa, è alto 34 m ed è caratterizzato nella parte terminale da elementi ornamentali che ricordano lo stile barocco.

- **La Chiesa di San Gennaro.** La costruzione della chiesa, iniziata nel 1788, fu ultimata nel 1820 e la sua consacrazione avvenne il 17 giugno del successivo anno (1821). Fu la prima chiesa eretta extra moenia, cioè fuori della cinta muraria della città vecchia. Essa porta il nome del suo fondatore, Monsignor Gennaro Antonucci, che nel 1785 la elevò a parrocchia. Presenta una pianta a croce latina ed è comunemente denominata "la Parrocchia".

- **La Chiesa di Santo Stefano,** le cui prime notizie risalgono al XIII secolo, fu ricostruita nel 1586. All'interno della chiesa sono conservati il dipinto raffigurante la Madonna con l'Arcangelo, il Tobiolo di Corrado Giaquinto, una statua lignea di San Liborio alta 1,60 m di autore sconosciuto del XVII secolo e la statua di Santo Stefano protomartire, in cartapesta, opera di Giulio Cozzoli. Nella chiesa inoltre sono custoditi i 5 Misteri che vengono portati in processione il Venerdì Santo.

- **La Chiesa di San Bernardino** è tra le più antiche di Molfetta. Essa fu edificata nel 1451 e restaurata e ampliata nel 1585 in seguito ai danni riportati durante il sacco di Molfetta del 1529. Fra le rilevanti testimonianze artistiche conservate nel suo interno si ricordano le tele "l'Adorazione dei pastori" e il "San Michele Arcangelo", realizzate nel periodo 1596-97, dal pittore fiammingo Gaspar Hovic e un Polittico della Visitazione realizzato, forse, da un anonimo maestro dei Santi Severino e Sossio (1483).

All'interno della Chiesa, si può ammirare la Cappella Passari, in pietra bianca leccese detta "pietra di seta" per la sua grande duttilità e fragilità. Recentemente restaurata, la Cappella Passari si sviluppa in altezza ed ha una struttura prospettica di grande impatto. Al suo interno, sono collocati due dipinti di Francesco Cozza: la Madonna del Cucito e la Fuga in Egitto.

- **La Chiesa di Sant'Andrea Apostolo,** collocata in Via Piazza, nell'antico borgo, esisteva già nel 1126. Rifatta nel XVI secolo, come si deduce dalle iscrizioni poste sul cornicione esterno della facciata, nella chiesa si venera Sant'Antonio di Padova.

- **La Chiesa di San Pietro Apostolo** risale a epoca anteriore al 1174. Situata nella città vecchia, nel 1571, fu riedificata e ampliata con l'edificazione dell'annesso monastero di monache. Subì un primo restauro nel 1731, per riparare i danni subiti dal terremoto del 20 marzo del medesimo anno. Nel periodo 1750-56 fu ricostruita dalle fondamenta con una facciata barocca. Nell'interno della chiesa si custodisce la statua lignea di Maria SS. del Carmelo, opera dello scultore napoletano Giuseppe Verzella.

- **La Chiesa del SS. Crocifisso o dei Padri Cappuccini**, situata nell'attuale Piazza Margherita di Savoia, è attigua al monastero eretto a opera dei Padri Cappuccini. Il convento fu edificato nel periodo che va dal 1571 al 1575, seppur i lavori proseguirono sino al 1617. La chiesa alla data del 27 dicembre 1586(85) non era ancora stata completata. All'interno, sull'altare maggiore, si può ammirare un crocifisso in legno di scuola veneziana donato nel 1682 dal sacerdote don Francesco Antonio Cucumazzo (o Cucomazzo). Il Crocefisso ha per sfondo una pala d'altare rappresentante il Calvario. Alla base della tela, realizzata nel medesimo anno 1682 dal chierico-pittore bitontino Nicola Gliri (1634-1687), si trovano due stemmi gentilizi. Uno appartiene alla famiglia del committente/donataro. L'arma, infatti, rappresenta uno scudo diviso in due parti uguali: a destra è dipinto il blasone del padre, Giovanni Leonardo Cucumazzo di Ruvo; a sinistra quello della madre, C(hi) ara Donata di Simone Esperti.

- **Il Palazzo del Seminario**. Lo scoppio del primo conflitto mondiale obbligò nel 1915 lo spostamento della sede del Seminario Regionale, fondato nel 1908 da Papa Pio X, da Lecce a Molfetta. Dopo un ulteriore e breve spostamento di sede a Terlizzi, il Seminario Regionale fece ritorno a Molfetta nel 1918 nei locali del Seminario Vescovile, dove rimase fino al 1925. Tuttavia esigenze di spazi più ampi costrinsero a pensare a un edificio totalmente nuovo, per la cui progettazione ci si rivolse all'architetto Giuseppe Momo, da anni impegnato in quello specifico genere di costruzioni. I lavori, iniziati nel 1925, si protrassero per un anno e mezzo; l'inaugurazione del nuovo Seminario Regionale, intitolato a Pio XI avvenne il 4 novembre 1926.

Dotato di una facciata sobria e dignitosa, il Palazzo del Seminario Regionale presenta un interno molto spazioso, da cui si diparte un massiccio scalone centrale, lateralmente al quale si accede a un porticato che introduce in un chiostro delimitato da colonne di stile romanico. Al centro di questo è collocata una fontana in ferro fuso costituita da due vasche sovrapposte. Il Seminario, in cui i giovani di tutta la Puglia vengono formati in vista dell'Ordine sacro del presbiterato, ospita al suo interno, dal 1957, anche una biblioteca e una ricca raccolta museale.

ARCHITETTURE CIVILI

- **Palazzo Giovene**, cinquecentesco edificio oggi sede dell'amministrazione comunale. Edificato dalla famiglia "de Luca" passò poi al casato degli "Esperti" che nel 1772 lo cedette ai "Giovene". La facciata rinascimentale è caratterizzata da un importante portale costituito da una struttura in bassorilievo, munita di architrave, con effetto di "*trompe l'oeil*", terminante alla quota del marcadavanzale del piano superiore, con il portone inserito in un arco a tutto sesto; questo è incorniciato, lateralmente, da due piedistalli che reggono due colonne ioniche, sopra i quali si distinguono la statua di un guerriero e quella di un musico, rispettivamente alla destra e alla sinistra di chi entra. Nel XIX secolo era stato dotato di un terzo piano fuori terra che costituì una delle principali cause del dissesto strutturale che lo rese inutilizzabile per buona parte del XX secolo. Tale inutile, anzi dannosa, sopraelevazione fu demolita nel 1965, quindi il palazzo ha subito profondi interventi di restauro tra il 1976 e il 1981. Il palazzo ospita, oltre la sede del Consiglio Comunale, anche, nel piano interrato, una Galleria di Arte Contemporanea dove sono conservate opere di importanti artisti locali, e al piano terra la *sala stampa* annessa alla "sala Giunta", nonché una collezione di modelli in scala medio-grande dei più caratteristici mezzi da trasporto trainati da cavalli che erano tipici del territorio prima della diffusione dell'automobile e dei mezzi consimili, oltre all'Ufficio per le Relazioni col Pubblico.

Nella sala del Consiglio hanno trovato posto, lungo le pareti, i ritratti della Galleria degli Uomini illustri Molfettesi che prima del restauro di questo edificio erano esposti, stretti uno

accanto all'altro, alla quota di imposta della volta a padiglione nella *sala degli specchi* del vecchio palazzo del Municipio, all'isolato accanto a questa ultima sede.

- **Palazzo Cavalletti** sorge a Molfetta, in piazza Vittorio Emanuele II, intitolata al Re alla fine del secolo scorso, in seguito all'avvenuta Unità d'Italia, e dove tuttora fa mostra di sé il monumento dell'antico sovrano. Oggi la zona è centrale nell'insediamento molfettese, mentre alla fine del '700, epoca a cui risale il palazzo, costituiva la zona di nuova espansione della città, tanto che nel 1790 venne sistemata la strada nuova che andava dal Pozzo dei Cani al palazzo Cavalletti. Quest'opera si rese necessaria perché nel 1789 erano stati completati i lavori di costruzione della Strada Consolare di Puglia (poi S.S. 16), da Bisceglie a Molfetta.

- **Palazzo Dogana** sorge ai margini del borgo antico, di fronte al porto. Nel corso del tempo è stato sede del Seminario Vescovile, poi trasferitosi nella sede attuale, e della dogana. Dopo diversi anni di abbandono ora l'edificio è tornato a nuova vita come struttura alberghiera e di ristorazione di alta qualità.

- **Palazzo della Musica** da sempre curato da don salvatore Pappagallo sino alla sua morte in cui intere generazioni di musicisti sono stati preparati. La ristrutturazione è stata completata nel corso del 2019. Nel 2020 sarà affidato con avviso pubblico per far sì che riprenda la sua storica funzione.

- **Sala dei Templari** – Situata in Piazza Municipio, prende il suo nome dalla presenza in città dell'ordine cavalleresco medievale. In questa zona infatti si trovava una chiesa dedicata a San Nicola e una Casa del Tempio, utili ad amministrare gli altri possedimenti dell'Ordine, tra cui spiccano grandi uliveti. Esisteva già nel 1216 ed è stata domus dei Templari, i quali tra la fine del XII e l'inizio del XIII sec. si erano stanziati permanentemente in città con l'apertura di una propria casa, sia per usufruire del porto per imbarcare scorte, provviste e persone per la Terra Santa e probabilmente anche per meglio amministrare le proprietà che possedevano nel territorio molfettese. La chiesa di S. Nicola rimase ai Templari sino alla soppressione dell'Ordine (1312). Oggi all'interno della sala è evidente il palinsesto delle strutture precedenti, lasciate a vista, che disegnano una diversa situazione strutturale inglobata da quella attuale. Qui sono ospitate mostre di artisti contemporanei, conferenze e incontri culturali.

- **Ospedale dei Crociati** – La Puglia durante il Medioevo è stata costantemente percorsa dai pellegrini che si recavano a San Michele del Gargano, a San Nicola di Bari e si imbarcavano per Gerusalemme. Certamente luogo di sosta e cura di pellegrini era a Molfetta l'Ospedale detto "dei Crociati" vicinissimo agli antichi approdi di Cala San Giacomo e Cala dei Pali e risalente al secolo XI. Posto a Nord della Basilica della Madonna dei Martiri, edificato su una struttura preesistente, è caratterizzato da forme essenziali, con arcate regolari in pietra, sorrette da massicci pilastri che lo dividono in tre navate. Lungo i muri perimetrali interni si notano mensole per lucerne e nicchie.

- **Torri di avvistamento.** Di grande rilevanza storica, culturale ed economica dell'hinterland molfettese, sono state nel Medioevo e all'incirca fino al XVIII secolo le torri disseminate nel territorio rurale di Molfetta e raggruppate lungo tre immaginarie direttrici che sono Molfetta-Bitonto, Molfetta-Terlizzi e Molfetta-Ruvo-Corato. Verso Bisceglie e in prossimità del confine con il suo territorio, si erge a picco sul mare (su uno spuntone di costa rocciosa oggi in erosione) l'unica torre di avvistamento chiamata, sin dal 1569, "Torre Calderina" o "Torre del Porto di San Giacomo", torre costiera del XVI secolo, particolarmente importante in quanto posizionata in un luogo strategico poiché da essa era possibile il collegamento visivo con il Castel del Monte e quindi comunicare per tempo anche agli abitanti

non rivieraschi più interni (verso Andria e oltre ancora, sino all'altopiano murgiano) il sopraggiungere di eventuali incursioni dal mare. Essa faceva parte del complesso sistema di torri di avvistamento del Regno di Napoli. La sua posizione permetteva la difesa del porto di San Giacomo, approdo medievale di Molfetta. Oggi, questa torre si trova al centro dell'omonima area protetta, proposta come SIC (cioè Sito di Importanza Comunitaria) dalla Unione europea. Sulla SS. 16 è collocata la struttura conosciuta con il nome di "Torre della Cera", realizzata nel 1770 per conto del nobile Pietro Gadaleta *alias* "della Cera" (nonno materno di Pietro Colletti, poi Colletta). Altre strutture adibite a posti di osservazione (avvistamento), inserite nel tessuto urbano, erano: una delle due torri del Duomo (Vecchia Cattedrale) e il Torrione detto "del mare che passa", noto come Torrione Passari. Il Torrione Passari, in realtà, era un elemento della cintura difensiva della città.

Le torri dell'agro rurale, utilizzate per villeggiatura o per supporto delle attività agricole, erano caratterizzate da arredo di tipo difensivo (es.: la presenza di caditoie). Delle oltre venticinque strutture ricordiamo Torre Gavetone, situata presso il confine con Giovinazzo, di essa resta solo il toponimo che indica una delle più apprezzate spiagge libere superstiti lungo la costa molfettese. Sulla stessa direttrice, ma in posizione arretrata verso l'interno si trova Torre Rotonda della Molinara (1538) il cui nome deriva da Antonio e Bartolomeo, padre e figlio de Molinario, che possedevano un fondo rurale in contrada Venere (prossima al confine con Giovinazzo). Sulla via per Bitonto incontriamo la torre dell'antica chiesa della Madonna della Rosa. Lungo l'asse viario del Mino abbiamo: Torre Cicaloria, il cui nome deriva dal nome e cognome di uno dei suoi proprietari Francesco (Cicco) Loria di Ruvo; Torre Panunzio che coincide con l'antica struttura chiamata Torre di don Marcello Passari (1556); Torre Cascione, nome derivato da quello di un proprietario di un fondo rurale prossimo alla torre, tale Joan Francesco de Urbano *alias* de mastro Leonardo Pappagallo soprannominato Cascione; Torre del Mino, edificata verosimilmente nel periodo 1561-72; Villafranca (in territorio di Terlizzi), risalente al 1631 e il cui nome indica il riscatto dalla tassa catastale detta "bonatenenza". Per ultima l'ormai diroccata Torre dell'Alfiere, nome derivato dal titolo militare di uno dei suoi proprietari ovvero l'alfiere Francesco Paolo Tottola.

Leggermente più spostate a ovest verso la direttrice per Terlizzi della strada Santa Lucia s'incontrano: Torre del Gallo, nome derivato dal soprannome della famiglia "de la Sparatella" che la fece edificare, forse, connesso o alla nazione di provenienza (Francia) della famiglia o a un semplice agnome; Torre Villotta, struttura già esistente agli inizi del Quattrocento; Torre Falcone, nome derivato dalla famiglia de Falconibus, originaria di Andria; Cappavecchia registrata sin dal 1526, epoca in cui apparteneva alla famiglia de Vulpicellis; Torre Sgammirra, quest'ultima cosiddetta dal soprannome del suo primo proprietario, Antonio di Nicola de Tamburro *alias* Scambirro (= asino). Di essa non rimane che il rudere costituito da un'intera parete rimasta in piedi e sostenuta lateralmente dai soli monconi angolari.

A ponente, lungo l'asse della *strada comunale Coppe* (antica strada per Corato), troviamo i resti di Chiuso della Torre, che dà il nome alla omonima contrada, inglobati tra i capannoni industriali della zona ASI (Area Sviluppo Industriale); il Casale, ristrutturato nel 1719 dalla famiglia Passari sul sito dove sorgeva l'antico Casale di San Primo (ottobre 1135); Torre di Claps, con annessa chiesa di San Martino (1083), donata nel 1731 alla famiglia Claps (originaria di Potenza). In prossimità della direttrice della vicinale di Fondo Favale, si ergono: Torre del Capitano, nome derivato dal titolo militare del proprietario (nel periodo 1781-84) ossia dal capitano Vincenzo Brayda. Questa torre è collocata in prossimità del tracciato autostradale della A14. Altre strutture di questo versante sono: Torre di Pettine, nome derivato dal soprannome di Giuseppe Fontana *alias* Pettine, figlio del maestro sartore Tommaso Fontana; la masseria fortificata denominata Casale Navarrino o Torre di Navarino, nei pressi del confine sud-occidentale dell'agro, alla confluenza con i territori dei comuni di Terlizzi e Bisceglie. Questa torre, il cui primo nucleo risale alla metà del XVI secolo e che fu ampliata nel 1598 da Cesare Gadaleta, prende il nome della contrada in cui è collocata. Il

toponimo "Navarino", quasi certamente, ricorda la regione Navarra della Spagna della quale, forse, doveva essere oriundo don Ferrando Briones Yspanus, marito di Costanza Gadaleta, proprietario di un fondo rurale ubicato in questa zona.

MUSEI

- **Civica Siloteca del Centro Studi Molfettesi.** Intitolata in onore di Raffaele Cormio, si tratta di un museo dedicato al legno, ai suoi pregi e ai suoi difetti, unico in Italia del sud. Conserva oggetti in legno, tra i quali la bacchetta di direzione d'orchestra del Maestro Riccardo Muti, insetti del legno e altro materiale come pennini, blocchi in legno, la poesia dell'albero all'uomo dello xilologo di Raffaele Cormio.

- **Raccolta d'arte contemporanea sala "Leonardo Minervini",** allestita nel 1996 nel Palazzo Comunale, la raccolta comprende circa 60 opere di artisti, molti provenienti da Molfetta. Accanto a Maestri di fama internazionale, come Renato Guttuso, l'esposizione comprende opere di artisti molfettesi a cominciare da Michele e Liborio Romano, Franco d'Ingeo, Natale Addamiano, Michele Zaza, Gaetano Grillo, Franco Valente, Michele Paloscia, Antonio Nuovo, Salvatore Salvemini, Anna Rita Spezzacatena. Un'intera sala è dedicata a *Leonardo Minervini* dove sono esposti 11 dipinti tra cui il "*Ritratto di Minervini*" realizzato dal suo maestro Carlo Siviero nel 1936. Presente un olio di Renato Guttuso di proprietà del Comune.

- **Mostra Etnografica Permanente del Mare.** Nei locali sotterranei della Fabbrica di San Domenico, la suggestiva "Neviera", si può visitare la Mostra Etnografica Permanente del Mare, inaugurata nel 2005. La mostra ricostruisce l'antico rapporto di Molfetta con il mare tra Medioevo ed età contemporanea. Una relazione che si fece particolarmente vitale nell'Ottocento, quando la cantieristica navale locale acquistò importanza con lo sviluppo del porto mercantile e con l'amplificarsi dell'attività peschereccia. L'abilità dei maestri d'ascia molfettesi, che producevano trabaccoli e bilancelle, era riconosciuta anche fuori regione. La collezione mette in mostra numerosissimi utensili da lavoro dei maestri d'ascia, disegni e modelli delle imbarcazioni antiche e attuali, strumenti di segnalazione, documenti per la navigazione, reti di piccolo e grosso cabotaggio e oggetti di uso quotidiano a bordo delle navi.

- **Museo della Basilica di Santa Maria dei Martiri,** Include una notevole raccolta di ex voto e di molteplici altri oggetti derivanti da donazioni di privati cittadini. Presenti statue e quadri, presepi provenienti da ogni parte del mondo. Vi sono anche i paramenti e i messali delle celebrazioni per la elevazione a Basilica pontificia dal Cardinale Mayer e dal Servo di Dio don Tonino Bello.

- **Museo civico archeologico del Pulo.** Il Museo Civico Archeologico del Pulo è ospitato nella pregevole *Casina Cappellutti*, edificio cinquecentesco oggetto di un laborioso intervento di restauro sulla struttura e sui giardini, con una operazione volta a *comunicare*, secondo criteri moderni, *contenitore* e *contenuto*. L'edificio deve la sua denominazione al cognome della famiglia che ne fu proprietaria dagli inizi dell'Ottocento; nei primi anni del Novecento entra a far parte del patrimonio immobiliare del Comune e diviene ricovero per la quarantena di malattie infettive, pertanto conosciuto sul territorio come "*Lazzaretto*".

- **Museo Diocesano di Molfetta.** Il Museo della Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi è la testimonianza del vissuto ecclesiale diocesano, documenta visibilmente il percorso fatto lungo i secoli dalla Chiesa nella liturgia, nella catechesi, nella cultura e nella carità. Nasce agli inizi dell'ottocento con una chiara funzione didattica, sull'impulso dell'arc. Giuseppe Maria Giovane, eclettica figura di ecclesiastico e scienziato locale. Acquista l'impegno di valorizzare il patrimonio storico-artistico degli enti ecclesiastici diocesani per

una maggiore custodia, promozione e fruizione, dopo i lavori del 2009, voluti da Mons. Luigi Martella, assolvendo ad una funzione pastorale perché comunica il sacro, il bello, l'antico, il nuovo. Nelle sue molteplici sezioni è possibile percorrere quel senso di divino che accompagna l'uomo dall'antichità sino alla contemporaneità, attraverso eccellenze quali la monumentale biblioteca ed artisti di assoluto pregio quali Giaquinto ed altri della "scuola napoletana".

L'ECONOMIA

Uno dei motori dell'economia molfettese è, fin dalle origini, l'attività peschereccia, oggi in declino per le mutate condizioni socio-economiche. Per quanto attiene al settore primario, la città inoltre contava su un'industria attivamente sviluppata nei settori: agricolo, ortofrutticolo, oleario, della floricoltura, dei derivati degli olii al solfuro (olio di sansa), delle tegole in cotto. In via di trasformazione e sviluppo, sono, poi, i settori informatico e commerciale soprattutto verso i Paesi emergenti, mentre le industrie cantieristica, enologica, e delle paste alimentari, un tempo fiorenti, ora segnano il passo, vinte dalla concorrenza a livello nazionale. Divengono sempre meno, tuttavia, le produzioni di olio extravergine di oliva, retaggio di un passato ben più ricco, dato l'altissimo numero di antichi frantoi oleari presenti nel tessuto cittadino, anche in zone molto centrali della città, almeno fino a tutto il primo dopoguerra. Degna di nota è, poi, la produzione di olio biologico di altissima qualità (premiato a più riprese nelle manifestazioni a esso dedicato). Sempre maggiore importanza assume la floricoltura e la ripresa nel 2018 delle esportazioni estere del nostro olio.

- Tra la metà del XIX secolo e l'ultimo decennio del XX secolo la città è stata uno dei più importanti centri industriali e portuali della Puglia. L'attività del porto il cui sviluppo non si è limitato al settore ittico, bensì anche in quelli: cantieristico, commerciale e nautico da diporto. La pesca, polo storicamente trainante, nonostante le note difficoltà che ne hanno frenato negli ultimi anni la tenuta, ha sempre rappresentato uno degli assi primari dell'economia cittadina. La prospettiva di ripresa dell'economia del mare è forte, con la realizzazione del nuovo porto commerciale, l'approdo turistico, la ristrutturazione del mercato ittico e la funzionalizzazione del porto peschereccio e la messa in sicurezza dei vecchi cantieri e la costruzione di nuovi cantieri navali.
- Oggi, le fonti di reddito della popolazione sono legate, oltre che all'agricoltura, anche al settore marittimo e industriale, nonché edile. La zona industriale ha sviluppato i settori dell'abbigliamento, delle scarpe, metalmeccanico, alimentare, caseario, oltre a grandi aziende commerciali e ad una grande azienda molfettese a livello internazionale, nel campo delle innovazioni tecnologiche e servizi alle imprese.
- Altro settore sviluppato dell'economia molfettese è quello dell'edilizia. Pur in drammatico calo demografico (la città contava meno di 60.000 abitanti nel 2001) il centro pugliese ha dato slancio a un importante piano edile teso all'edificazione di numerosi alloggi e aree residenziali sufficienti a ospitare una popolazione di gran lunga superiore secondo le antiche previsioni del piano regolatore.
- La ridotta estensione dell'agro di Molfetta e la sua bassa coltivabilità hanno molto limitato e penalizzato l'espansione agricola, che si sta specializzando in prodotti di nicchia, con alcune produzioni mirate come quella olivicola (a tutt'oggi ancora la sussistenza di numerose famiglie è affidata alla stagionalità della raccolta delle olive da olio) e a colture orticole di nicchia, come quella dei cosiddetti *cas(e) ridde*, anche questa, ormai "esportata" nel Leccese, della cicoriella e dei pomodori coltivati con la tecnica del fuori terra in apposite serre.
- Le sorti dell'economia molfettese sono oggi affidate all'incremento industriale sia per la possibilità di produrre nuova occupazione, sia per l'occasione di impiegare risorse umane e finanziarie presenti a diversi gradi sul territorio.

• IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE



Molfetta è raggiungibile:

- a mezzo automobilistico, attraverso l'autostrada A 14 Bologna-Taranto, l'autostrada A 16 Bari-Napoli, la strada statale 16 Adriatica Padova-Lecce, la strada provinciale 112 (da Terlizzi) e da tutti i paesi limitrofi: Giovinazzo e Bisceglie attraverso il tracciato della vecchia Statale 16, Ruvo mediante la relativa strada provinciale, Corato dalla *strada vicinale Coppe*, e Bitonto da un'ulteriore strada provinciale.
- a mezzo ferroviario, con fermata presso la stazione di Molfetta.

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Servizi del territorio (viabilità, trasporti)	
Superficie	Km. 58,32
Strade	
Statali	Km. 9,41
Provinciali	Km. 42,89
Comunali	Km. 790
Vicinali	Km. 175
Autostrade	Km. 9,09

Servizi gestiti in amministrazione diretta	Esercizio	Programmazione quinquennale				
		2018	2019	2020	2021	2022
Aree verdi, parchi, giardini (destinati ad aree scolastiche e verde pubblico)	33	40	45	45	50	50
Punti illuminazione pubblica	6189	6200	6300	6320	6320	6320

Servizi gestiti tramite organismi partecipati	Esercizio	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021	2022
Trasporto pubblico urbano gestito MTM – Società a partecipazione comunale Linee urbane espletato con 7 autobus	7	7	7	7
Servizio idrico integrato L'intero ciclo del servizio è gestito dall'AQP				
Rete fognaria nera in km:	96	98	98	98
Rete acquedotto in km:	100	101	101	102
Servizio distribuzione gas: gestito da Italgas				
rete gas in km	99	99	99	99
Gestione, raccolta e smaltimento differenziato rifiuti gestito da ASM Società partecipata				
Utenze Domestiche	30.910	30.910	30.910	30.910
Utenze non domestiche	9.243	9.243	9.243	9.243
Totale Utenze	40.153	40.153	40.153	40.153
Totale rifiuti raccolti tonnellate	28.375,89	28.300,000	28.200,00	28.100,00
Di cui raccolta indifferenziata	7.944,28	7.641,00	7.332,00	7.025,00
Di cui raccolta differenziata	20.431,61	20.659,00	28.868,00	21.075,00
Percentuale raccolta differenziata	72,00	73,00	74,00	75,00

LE STRUTTURE DISPONIBILI

Il Comune di Molfetta gode di molteplici strutture da porre a servizio della cittadinanza, la cui tipologia e caratteristiche sono schematicamente riassunte come segue:

Tipologia	Numero strutture
Biblioteca	1
Museo	4
Pinacoteca	1
Siloteca	1
Cittadella degli Artisti	1
Asili nido comunale	1
Scuole materne	8
Scuole elementari	8
Scuole medie	5
Scuole secondarie di primo grado	5
Impianti Sportivi	5
Campo sportivo	2
Campo da Tennis	2
Campo da calcetto	5
Cimiteri	1

SERVIZI GENERALI						
Strutture e servizi	Esercizio precedente	Programmazione quinquennale				
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Sede comunale Carnicella	1	1	1	1	1	1
Sede comunale Piazza Municipio	1	1	1	1	1	1
Sede comunale Lama Scotella	1	1	1	1	1	1
Sede comunale Cifariello	1	1	1	1	1	1
Sede comunale San Domenico	1	1	1	1	1	1
Sede Polizia Locale	1	1	1	1	1	1
Sede dei Vigili del Fuoco	1	1	1	1	1	1
Caserma dei Carabinieri	1	1	1	1	1	1
Guardia di Finanza	1	1	1	1	1	1
Mercato ortofrutticolo ingrosso	1	1	1	1	1	1
Mercato ittico ingrosso	1	1	1	1	1	1
Cimitero	1	1	1	1	1	1
Centro antiviolenza (CAV)	1	1	1	1	1	1

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.1.4 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente all'1/1/2020 è articolata nei seguenti Settori:

Segretario Generale	Dott.ssa Irene di Mauro
Settori	Dirigenti
Area 1^ -Corpo Polizia Locale	Comandante/Dirigente dott. Giovanni Di Capua
Area 2^ - Programmazione e Progettazione OO.PP storico culturali	Ing. Alessandro Binetti
Area 3^ - Servizio Avvocatura-Contenzioso	Dott. Mauro De Gennaro
Area 4^ - attività di prevenzione e promozione benessere adolescenti e giovani	Dott.ssa Lidia de Leonardis
1^ Settore - Servizi Finanziari e Istituzionali	Segretario Generale ad interim Dott.ssa Irene Di Mauro
2^ Settore - Socialità	Dott.ssa Lidia de Leonardis
3^ Settore - Territorio	Ing. Alessandro Binetti
4^ Settore - Patrimonio	Dott. Mauro De Gennaro
5^ Settore - Attività Produttive Ambiente	Ing. Vincenzo Balducci

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 19.01.2018, successivamente integrata con deliberazione G.C. n. 155 del 6/06/2018 è stata approvata la macrostruttura attualmente vigente, graficamente rappresentata come di seguito.

STAFF DEL SINDACO		
Gabinetto	Attività del Sindaco	
	Programmazione e coordinamento attività culturali	
Uffici di Staff	Ufficio Collaborazione Sindaco	
	Segreteria Particolare	
	Ufficio Stampa e Comunicazioni Istituzionali	
	Ufficio Marketing	
	Ufficio ricerca finanziamenti	
		O.I.V.

AREE AUTONOME DIPENDENTI DAL SINDACO

Area 1 - CORPO POLIZIA LOCALE
(Art. 8/11 Reg.comunale) Ufficio di Direzione Dirigente Comandante – Coordinamento dei Servizi e Amministrazione Interna
Informazioni - Segreteria Comando - Segreteria Personale - Centrale Operativa
Codice della strada - Servizi di Polizia Stradale
Commercio - Annona - P-S-
P.G. - Edilizia - Ambiente - Igiene pubblica - Protezione Civile
Servizio Operativo e P.I.

Area 2 - UFFICIO PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE IMPIANTI - OPERE PUBBLICHE E PROGETTAZIONI COMPLESSE E TECNOLOGICHE

Area 3 - SERVIZIO AVVOCATURA - CONTENZIOSO

Area 4 - PROMOZIONE E PREVENZIONE BENESSERE ADOLESCENZA E GIOVANI

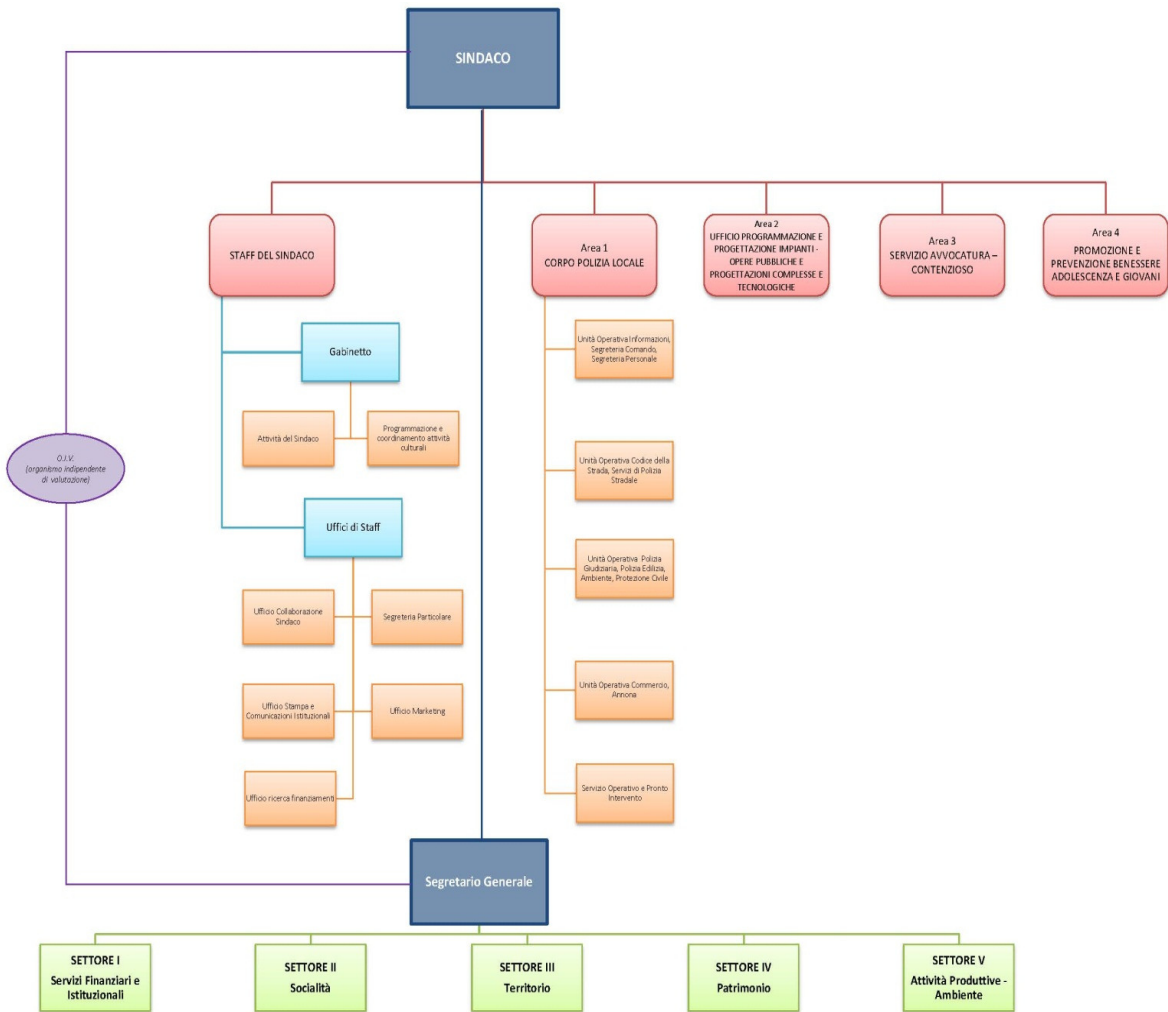
I° SETTORE	
SERVIZI FINANZIARI E ISTITUZIONALI	
Servizio Programmazione Controllo	Bilancio
	Contabilità Generale
	Controllo di Gestione
Servizio Fiscalità Locale	Entrate Tributarie
	Autorizzazioni e Concessioni di Spazi ed Aree Pubbliche, Ruoli
	Contenzioso Tributario e Concessioni
Servizio Affari Generali	Presidenza Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari
	Affari Istituzionali, Giunta Comunale
	Trasparenza, Anticorruzione, Albo on – line, Archivio Generale, Protocollo, Messaggi e Spedizioni
Servizio Risorse Umane	Contabilità Personale e Pensioni
	Gestione, Formazione e Amministrazione del Personale
Servizio Demografica	Demografia, Anagrafe
	Stato Civile
	Elettorale- Statistica

II° SETTORE	
SOCIALITA'	
Servizio Amministrativa e Socio Assistenziale	Segreteria Amministrativa
	Utenza con Disagio Abitativo
	Città Sane O.M.S.
	Segretariato Sociale
	Servizio Civico/Cantieri/RED/SIA
	Sportello Immigrazione
Servizio Socio Educativa	Minori
	Servizi Scolastici
	Servizio Nido e Sezione Primavera
	Servizio Mensa
Servizio Socio-Sanitaria	Ufficio di Piano
	Anziani e Disabili
	Porta Unica di Accesso e UVM
	Contrasto alle Violenze Disuguaglianze di Genere
	Prevenzione Patologie Sociali
	Inclusione Sociale
Servizio Politiche Giovanili	Prevenzione
	Orientamento Lavoro UPAL
	Politiche Sociali, Tempo Libero dei Giovani
	Banca Ore e Tempi della Città - URP
Servizio Beni Culturali e Musei	Biblioteca
	Archivio Storico, Gestione e valorizzazione Beni Culturali
	Musei e Collezioni d'Arte

III° SETTORE	
TERRITORIO	
Servizio Urbanistica	Amministrazione e Segreteria
	Pianificazione Urbanistica
	Pianificazione Portuale
	Edilizia Pubblica e Convenzionata
	Espropri
	Sportello Unico Edilizia (S.U.E.)
Servizio Innovazione	Reti Telematiche e Innovazione Tecnologica dei servizi
	Ufficio Smart City
Servizio Turismo e marketing territoriale	Infrastrutture e Politiche del Turismo
	Attività di promozione e Marketing Territoriale

IV° SETTORE	
PATRIMONIO	
Servizio Patrimonio	Gestione Amministrativa e contabile
	Accatastamenti, Alienazioni, Controllo Beni pubblici ed Entrate Patrimoniali
	Economato
	Società Partecipate e Controllo Analogo
	Cimitero
Servizio Appalti e Contratti	Centro Unico Acquisti, Appalti e Contratti.
	Centro unico acquisti società <i>in house</i>
Servizio Manutenzioni patrimonio	Manutenzione Edifici Scolastici, Pubblici, Impianti Sportivi e case comunali
	Manutenzione piazze, aree Pubbliche Viabilità e Arredo Urbano
	Manutenzione verde

V° SETTORE	
ATTIVITA' PRODUTTIVE-AMBIENTE	
Servizio Ambiente e Protezione Civile	Ambiente, Protezione Civile, rischio idrogeologico, depurazione. Ecologia
	Agenda XXI –Benessere Animali-Canile
	Sistema Igiene Pubblica, Pulizia, Controllo e Bonifiche
Servizio Mobilità e Piani	Mobilità Urbana Sostenibile
	Piano Urbanistico Mobilità
	Trasporti e Parcheggi
Servizio Attività Produttive	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
	Piani Insediamenti attività Produttive- Zona Artigianale.
Servizio Commercio	Piani e Gestione del Commercio Fisso e temporaneo
Servizio Pesca e Agricoltura	Mercati Ingrosso Ortofrutticolo e Ittico, Promozione prodotti Agroalimentari
	Economia del Mare, Demanio Programmazione e Infrastrutture
	Economia dell'Agro, Programmazione e Infrastrutture



2.1.5 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Alla data del 1 gennaio 2020 il personale dipendente in servizio è il seguente:

RISORSE UMANE al 1 gennaio 2020:

CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	Personale in servizio al 1/01/2020
	Dirigenti	4
D3	Funzionario Tecnico	1
	Funzionario Amministrativo	1
	Funzionario Pedagogo	1
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	16
	Istruttore Direttivo (Biologa)	1
	Istruttore Direttivo Culturale	1
	Istruttore Direttivo Contabile	4
	Istruttore Direttivo Tecnico	6
	Istruttore Direttivo Vigilanza	2
	Assistente Sociale	8
C1	Istruttore di Vigilanza	48
	Istruttore Amministrativo	38
	Istruttore Tecnico	13
	Istruttore contabile	3
	Insegnante	1
	Educatore Asilo Nido	7
B3	Collaboratore Amministrativo	8
	Collaboratore Tecnico	4
B1	Esecutore Amministrativo	33
	Esecutore Tecnico	1
A1	Operatore	20
		221

E' intendimento dell'Amministrazione valorizzare le professionalità interne sia con la previsione di copertura di posti con la riserva prevista *ope legis* e sia attraverso l'istituto della progressione orizzontale e verticale all'interno delle categorie di appartenenza nel rispetto del principio della meritocrazia e delle prescritte relazioni sindacali sia attraverso le riserve previste per legge per la dirigenza, al fine di avere finalmente stabilità in tale area strategica.

E' stato assicurato l'aumento contrattuale del nuovo CCNL.

E' stato definito il nuovo Contratto Integrativo Decentrato sia per i dirigenti che per tutto il personale dipendente (CID) con novità importanti a favore del personale e del miglioramento dell'intero apparato pubblico comunale. Nel 2019 sono stati recuperate le sfasature temporali degli anni precedenti in relazione alle procedure di valutazione delle performance di Settore ed individuali propedeutiche alla liquidazione dei premi di risultato. Nell'esercizio 2020 si otterrà la messa a regime dell'istituto.

L'Amministrazione comunale, inoltre, si è adeguata alle previsioni della Legge 23/11/2012, n. 215 "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali: Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni", approvando il piano triennale di azioni positive 2020-2022 con deliberazione n. 47 del 7/02/2020, su cui ha espresso parer favorevole la Consigliera di Parità, il CUG e le RSU.

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Performance e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Tale piano assunto per il triennio 2020-2022 prevede i seguenti obiettivi e azioni:

PROGETTI E AZIONI POSITIVE DA ATTIVARE

N. Azione	1
Titolo	Conciliazione fra vita lavorativa e privata
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire politiche di conciliazione tra responsabilità professionali e familiari, ponendo al centro l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze di organizzazione con quelle dei lavoratori
Descrizione intervento	Sperimentazione di tipologie di organizzazione flessibile del lavoro che tenga conto delle esigenze personali e di servizio
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qualvolta se ne presenti la necessità/opportunità

N. Azione	2
Titolo	Diffusione di una cultura di genere
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Sensibilizzare i/le lavoratori/trici sul tema delle pari opportunità, partendo dal principio che le diversità tra uomini e donne rappresentano un fattore di qualità e di miglioramento della struttura organizzativa e che è necessario rimuovere ogni ostacolo, anche linguistico che impedisca di fatto la realizzazione delle pari opportunità
Descrizione intervento	Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a collettività miste (ad es. "persone" al posto di "uomini", "lavoratori e lavoratrici" al posto di "lavoratori")
Strutture coinvolte nell'intervento	Strutture dell'Ente direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2020 - 2022

N. Azione	3
Titolo	Formazione di Commissioni di concorso/selezione
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali

Obiettivo	Garantire la presenza di donne nei ruoli e nelle posizioni in cui storicamente sono state sottorappresentate
Descrizione intervento	Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata alle donne la partecipazione in misura pari ad 1/3
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2020 - 2022

N. Azione	4
Titolo	Promozione delle pari opportunità in materia di formazione, aggiornamento e qualificazione professionale
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la cultura di genere a tutti i livelli e garantire una formazione mirata
Descrizione intervento	I piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore e consentire uguali possibilità alle dipendenti e ai dipendenti di frequentare i singoli corsi e i momenti formativi individuati, potranno essere adottate le seguenti misure: - articolazione in orari e sedi e modalità di somministrazione utili a renderli accessibili e conciliabili con gli obblighi familiari e gli orari di lavoro di part-time
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Anni 2020 - 2022

N. Azione	5
Titolo	Rientro dai congedi parentali o da lunghi periodi di assenza
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Favorire la possibilità di mantenere i contatti con l'ambiente lavorativo nei periodi di lunghe assenze dal lavoro per motivi vari (maternità, congedi parentali, aspettative) e facilitare il reinserimento e l'aggiornamento al momento del rientro del personale in servizio
Descrizione intervento	Individuazione di piani formativi/informativi o altre forme di sostegno che accompagnino i lavoratori e le lavoratrici nella fase di rientro al lavoro
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Ogni qualvolta se ne presenti la necessità

N. Azione	6
Titolo	Tutela dalle molestie e/o discriminazioni con promozione di indagine conoscitiva sul benessere organizzativo
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Evitare che si verifichino sul posto di lavoro situazioni conflittuali determinate da pressioni e molestie sessuali e/o discriminazioni
Descrizione intervento	Somministrazione di questionario al personale dipendente e coinvolgimento del CUG, della istituita Commissione delle pari opportunità e del RSPP
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Continuazione attività per gli anni 2020-2022

N. Azione	7
Titolo	Info pari opportunità sul sito istituzionale dell'Ente
Destinatari	Tutti i lavoratori e le lavoratrici
Finanziamenti	Risorse dell'Ente eventuali
Obiettivo	Promuovere la comunicazione e la diffusione di informazioni sul tema della pari opportunità
Descrizione intervento	Istituzione nel sito istituzionale dell'Ente di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità
Strutture coinvolte nell'intervento	Amministrazione del Personale e strutture direttamente interessate
Tipologia azione	Rivolta prevalentemente all'interno dell'Ente
Periodo di realizzazione	Continuazione attività per gli anni 2020-2022

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un Ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro Ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'Ente.

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2020	2021	2022
0	Avanzo	22.281.393,49		
0	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
0	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.219.594,12	36.219.594,12	36.219.594,12
2	Trasferimenti correnti	16.646.002,98	7.679.980,00	7.679.990,00
3	Entrate extratributarie	6.292.337,00	5.969.061,00	5.269.076,00
4	Entrate in conto capitale	149.495.722,28	22.899.597,86	8.900.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
6	Accensione prestiti	7.495.000,00	7.800.000,00	1.750.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	85.465.000,00	85.465.000,00	85.465.000,00
TOTALE ENTRATE		323.895.049,87	166.033.232,88	145.283.660,12

2.1.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti per spese correnti e in conto capitale

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale		
		2020	2021	2022
0	Disavanzo	284.241,96	284.241,96	284.241,96
1	Spese correnti	54.930.330,85	44.894.882,03	44.261.058,15
2	Spese in conto capitale	177.091.943,04	28.954.797,76	8.712.200,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
4	Rimborso Prestiti	6.123.534,02	6.434.311,13	6.561.160,01
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	85.465.000,00	85.465.000,00	85.465.000,00
TOTALE SPESE		323.895.049,87	166.033.232,88	145.283.660,12

Missione	Programma	Programmazione Pluriennale		
		2020	2021	2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	725.821,00	701.821,00	701.821,00
	02 - Segreteria generale	3.616.741,85	3.620.741,85	3.620.741,85
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	916.130,00	916.130,00	916.130,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	603.448,00	603.948,00	603.948,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.421.129,15	840.649,21	1.560.051,45
	06 - Ufficio tecnico	1.348.416,52	1.356.916,52	1.350.916,52
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.020.427,27	843.451,27	843.451,27
	08 - Statistica e sistemi informativi	26.850,00	26.850,00	26.850,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	371.897,00	371.897,00	371.897,00
	11 - Altri servizi generali	2.257.381,00	2.235.689,00	1.935.689,00
		TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.308.241,79	11.518.093,85
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa	3.034.754,73	2.956.504,73	2.956.504,73
	02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	64.987,52	30.800,00	30.800,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	3.099.742,25	2.987.304,73	2.987.304,73
04 - Istruzione e diritto allo studio	01 - Istruzione prescolastica	26.620.714,02	540.750,00	540.750,00
	02 - Altri ordini di istruzione	23.434.086,43	3.417.875,00	417.875,00
	06 - Servizi ausiliari all'istruzione	50.000,00	805.000,00	50.000,00
	07 - Diritto allo studio	1.225.050,50	1.225.050,50	1.225.050,50
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	51.329.850,95	5.988.675,50	2.233.675,50
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.937.292,33	96.095,68	2.056.095,68
	02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.121.447,21	756.748,59	756.748,59

	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.058.739,54	852.844,27	2.812.844,27
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 - Sport e tempo libero	4.341.760,78	507.771,13	2.507.771,13
	02 - Giovani	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.343.760,78	509.771,13	2.509.771,13
07 - Turismo	01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	3.267.214,31	8.367.654,31	149.654,31
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	3.267.214,31	8.367.654,31	149.654,31
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio	10.111.275,50	5.983.132,91	5.333.265,88
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.121.275,50	5.993.132,91	5.343.265,88
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo	27.805.087,92	0,00	0,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.225.489,92	99.000,00	69.000,00
	03 - Rifiuti	33.388.752,37	10.684.000,00	10.534.000,00
	04 - Servizio idrico integrato	1.472.086,40	0,00	0,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.355.407,85	202.100,00	202.100,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	741.304,50	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	68.988.128,96	10.985.100,00	10.835.100,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	01 - Trasporto ferroviario			
	02 - Trasporto pubblico locale	67.500,00	613.303,00	613.303,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	25.581.934,76	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali	7.616.740,00	3.011.740,00	2.061.740,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	33.266.174,76	3.625.043,00	2.675.043,00
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile	88.000,00	88.000,00	88.000,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	108.000,00	108.000,00	108.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.560.259,62	1.480.259,62	1.480.259,62
	02 - Interventi per la disabilità	1.139.713,00	959.713,00	959.713,00
	03 - Interventi per gli anziani	936.871,66	636.399,00	636.399,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	6.287.892,15	405.920,00	405.920,00
	05 - Interventi per le famiglie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.716.327,37	2.812.170,15	2.812.170,15
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.358.231,49	3.477.231,49	477.231,49
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	17.049.295,29	9.821.693,26	6.821.693,26
14 - Sviluppo economico e competitività	01 - Industria, PMI e Artigianato	53.100,00	53.100,00	53.100,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.283.916,10	2.293.214,00	263.214,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	20.000,00	3.220.000,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.357.016,10	5.566.314,00	336.314,00

15 - Politiche del Lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	111.624,71	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - politiche del lavoro e formazione professionale	111.624,71	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.310.966,26	2.970.966,26	170.966,26
	02 - Caccia e pesca	1.481.700,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.792.666,26	2.970.966,26	170.966,26
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	486.315,22	486.315,22	486.315,22
	02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.361.759,43	2.486.026,56	2.486.026,56
	03 - Altri fondi	290.731,63	335.649,13	129.855,79
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3.138.806,28	3.307.990,91	3.102.197,57
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.676.736,41	1.247.095,66	985.932,15
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.123.534,02	6.434.311,13	6.561.160,01
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	7.800.270,43	7.681.406,79	7.547.092,16
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	85.465.000,00	85.465.000,00	85.465.000,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	85.465.000,00	85.465.000,00	85.465.000,00

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento, sempre rispettoso, comunque, dell'equilibrio di bilancio.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

2.2.6 Elenco delle società partecipate – consorzi ed enti associativi

Nel prospetto seguente si elencano le Società partecipate, Consorzi ed enti associati dell'Ente, con individuazione della denominazione sociale, forma giuridica, quota di proprietà del Comune e capitale sociale.

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITÀ	QUOTA ENTE al 31/12/2019 %	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2019 €
MOLFETTA MULTISERVIZI	SRL	<p>Col cambio in SRL e l'implementazione degli scopi sociali la società sta consolidando un nuovo processo di espansione operativa, soprattutto nel settore della mobilità e parcheggi, con l'estensione di nuovi servizi, accanto a quelli sin qui svolti. Nel 2020 inizia la fase di sperimentazione del nuovo servizio di guardiania e custodia al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con estensione del contratto in essere per gli altri siti comunali.</p> <p>La prospettiva di tale azienda è quella di aprirsi ad eventuali partecipazioni di altri Comuni ed ampliare la sua operatività soprattutto verso i settori dell'innovazione tecnologica, quali i servizi di manutenzione delle infrastrutture di <i>smart city</i>, essa avrà l'operatività di tutti i servizi di mobilità sostenibile previsti nel PUMS, ai parcheggi, unitamente al nuovo parcheggio area seminario diocesano, in p.zza Garibaldi operativo dal 31.12.2019. Anche la velo stazione, il cui cantiere è iniziato, potrà essere gestito dalla multiservizi srl del Comune di Molfetta nelle more del previsto espletamento di avviso pubblico di gestione con ditta specializzata nel settore ovvero ove rimanga infruttuoso. In questa importante fase di start up, non solo di un nuovo servizio quale quello della velo stazione e delle piste ciclabili che nel 2020 vedranno il loro completamento per circa 6KM e raggiungerà tutti gli istituti scolastici della città. Soprattutto l'avvio di una fase culturale nuova della mobilità a Molfetta che dovrà, progressivamente, portare verso una mobilità sostenibile a misura di persona e di una migliore qualità della vita.</p> <p>Inoltre la società verrà coinvolta, in prospettiva, nella gestione di alcuni servizi dopo la realizzazione delle nuove infrastrutture portuali, sia commerciali che per quelle del diporto.</p> <p>Analogamente la Società sarà interessata nella gestione di alcuni segmenti operativi di manutenzione delle applicazioni SMART CITY il cui procedimento di aggiudicazione e realizzazione sarà completato nel 2020.</p> <p>La società ha effettuato, come per legge, l'iscrizione all'albo ANAC delle società in house, in quanto il suo fatturato, ex art. 16 dlgs n. 175/2016 è totalmente dipendente dal Comune di Molfetta.</p> <p>Per la prima volta nella sua storia, dalla fondazione ad oggi, i lavoratori dell'azienda multiservizi hanno un contratto integrativo aziendale, riconosciuti premi di produzione e la possibilità, particolarmente per i lavoratori ausiliari della sosta la possibilità, a richiesta, di svolgere la loro attività a tempo pieno sino a 40 ore previste nel CCNL, recuperando l'obbligo cui erano stati costretti,</p>	100,00	516.000,00

		alcuni, ad effettuare orario parziale con forte recupero di dignità e salario. Anche per tale Società, come per ASM , nel 2020 verranno banditi avvisi pubblici per la formazione di graduatorie da cui attingere, in relazione alle necessità e alle varie specialità, i lavoratori necessari.		
A.S.M.	SRL	<p>Si occupa di ogni attività afferente l'igiene urbana, dalla quotidiana raccolta dei rifiuti solidi urbani, differenziati e non, alla pulizia delle aree portuali, delle banchine (attività quest'ultima delegata dalla Regione Puglia in forza di apposito provvedimento), alla bonifica dell'agro e delle spiagge da detriti e rifiuti, alla sanificazione sistematica degli ambienti scolastici e degli edifici pubblici, e, su richiesta, prestazioni varie di disinfestazione, derattizzazione, disinfezione di spazi o ambienti pubblici e privati, rimozione discariche non autorizzate e attività correlate.</p> <p>La Società srl ASM gestisce altresì due importanti impianti, uno per la selezione della plastica per il quale si opererà, in corso d'esercizio, per un ammodernamento degli impianti e messa in sicurezza del capannone con investimenti, oltre che necessari alla migliore funzionalità e competitività dell'impianto, soprattutto al mantenimento della forza lavoro esistente. Essendo un impianto strategico si esperiranno tutte le possibilità finanziarie previste per l'ammodernamento dello stesso per assicurarne il funzionamento, il potenziamento e la conservazione dei posti lavoro e sarà verificata la possibilità di gestione in proprio dell'impianto, con la acquisizione del ramo d'azienda dalla società attualmente concessionaria del servizio. A tal fine verrà verificata nei primi mesi del 2020 la possibilità di acquisire alla gestione diretta dell'ASM tale impianto ove l'attuale concessionario dovesse rinunciare alla gestione.</p> <p>Ancor più importante e strategico impianto, quello del digestore anaerobico. Nel 2020, sul piano tecnico si stanno facendo tutti gli sforzi necessari per recuperare funzionalità operativa, cantierabile, ad una progettualità in corso di attualizzazione, dopo anni di stallo ed avviare così la gestione come da contratto in essere con l'ATI aggiudicataria.</p> <p>Nei primi mesi del 2019, altresì, la Regione Puglia ha assegnato al Comune di Molfetta un finanziamento di 10 milioni di euro per la realizzazione di un impianto per la lavorazione dei rifiuti stradali. Sicché Molfetta diverrà un dei più importanti centri dell'impiantistica per la gestione della differenziazione dei rifiuti.</p> <p>La società ha effettuato, come per legge, l'iscrizione all'albo ANAC delle società in house, in quanto il suo fatturato, ex art. 16 dlgs n. 175/2016 è per l'80% derivante dal Comune di Molfetta.</p> <p>Da qui l'impossibilità di scorporo dell'azienda tra area impianti e area servizi raccolta e pulizia, pena l'uscita dai parametri ex art. 16. Ciò rileva in modo decisivo nel confronto in atto con gli altri Comuni dell'ARO per la SANB.</p> <p>Considerato pertanto che, allo stato, non risulta ancora in condizioni di piena operatività, sono avverate le condizioni che prevedono la prosecuzione sino alla piena operatività della società dell'ARO, giusto contratto repertorio n. 8246 del 22.12.2016, come già deliberato con atto del Commissario straordinario n. 92/2016.</p> <p>Dopo anni di lavoro precario si è finalmente data certezza ai lavoratori con le assunzioni a tempo indeterminato eliminando il precariato del lavoro, oltre che realizzare risparmi in termini sia di aggio dovuto al ricorso all'interinale degli anni precedenti sia in termini di tutti gli sgravi fiscali previsti dalla legge in materia di nuove assunzioni a tempo indeterminato.</p> <p>Con la partecipata ASM sono stati allineati tutti i debiti/crediti col Comune, azzerando una situazione che si trascinava da anni provocando non pochi disagi all'ASM, in materia di liquidità.</p>	100,00	1.114.349,00

M.T.M.	SRL	<p>Cura il trasporto pubblico locale tramite le nuove linee urbane previste nel PUMS e nel piano di risanamento della società. Infatti nel 2018 sono state modificate le percorrenze in linea col PUMS ed il piano di risanamento sta dando buoni frutti.</p> <p>Infatti la società MTM ha iniziato un percorso virtuoso di risanamento che l'ha portata per la prima volta nella sua storia ad un bilancio non deficitario. Sono ormai due esercizi consecutivi 2018 e 2019 che MTM chiuderà in pareggio. Cosa mai avvenuta nella storia della Società. Nel 2020 l'azienda completerà il rinnovo totale del parco automezzi con ulteriori tre nuovi autobus a basso impatto ecologico.</p> <p>Il Comune partecipa al processo di trasformazione gestionale, con la Regione Puglia e Area Metropolitana, in chiave consortile, voluta, anche per il trasporto pubblico, dalla L.R. n. 24/2012.</p> <p>La legge di Bilancio 2020 della Regione Puglia ha approvato un emendamento a tale legge regionale n.24/2012 dando facoltà ai Comuni di mantenere in house il servizio di TPL. E' intenzione di questa Amministrazione valutare positivamente tale facoltà.</p>	100,00	50.000,00
G.A.C. TERRE DI MARE	Soc. consortile a r.l.	<p>Costituito nel 2011, e finalizzato a mantenere la prosperità economica e sociale, preservare e sostenere l'occupazione, favorire la qualità dell'ambiente costiero e favorire la cooperazione nazionale e transnazionale, nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca.</p> <p>il GAC terre di mare è in liquidazione per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale. Per motivi collegati alla durata delle misure di finanziamento e relativa rendicontazione, la conclusione della liquidazione è prevista nel 2021. Attualmente è ancora in vita per la gestione delle attività pendenti. Gli scopi del GAC sono oggi confluiti nel GAL.</p>	13,50	20.000,00
CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELL'AREA CONCA BARESE	Soc. consortile a r.l.	Ha rappresentato in maniera unitaria gli interessi dei soggetti aderenti al Patto Territoriale, nell'ambito delle previsioni normative nazionali ed europee, promuovendo e favorendo lo sviluppo integrato del territorio. Ora è in fase di conclusione dei suoi obiettivi	7,50	100.000,00
ASI CONSORZIO AREA SVILUPPO INDUSTRIALE	Ente Pubblico Economico	Promozione e sviluppo delle aree industriali di BARI-MODUGNO-MOLFETTA	15,00	500.000,00
S.A.N.B.	SPA	Società sorta nel 2014 tra i Comuni di Molfetta, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi, al fine di gestire in maniera sinergica la filiera dei rifiuti. La società è stata ricapitalizzata da tutti i Comuni facenti parte. L'operatività è ora relativa ai soli Comuni di Bitonto, Ruvo, Terlizzi. Mentre il Comune di Molfetta giusta delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 15.10.2019 entrerà nell'operatività SANB ad esito dei complessi procedimenti di stima e valutazione dei cespiti da conferire e previa ulteriore specifica deliberazione del Consiglio Comunale.	27,80	100.000,00
G.A.L. "PONTE LAMA" s.c.a.r.l.	s.c.a.r.l.	Gruppo azione locale per la partecipazione congiunta a candidature, programmi comunitari per lo sviluppo rurale della pesca e della comunità costiera. Una società attualmente propulsiva per agricoltura e pesca nei Comuni aderenti di Trani, Bisceglie e Molfetta.	6,00	25.000,00
AUTORITA' IDRICA PUGLIESE (già A.T.O.)	Ass.ne tra Enti	Autorità d'ambito per la gestione ottimale delle risorse idriche		
A.R.O. 1	Ass.ne tra Enti	Gestione associata dei compiti e delle attività inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed annessi, al fine di realizzare economie di scala		
P.I.T. 2 NORD BARESE	Accordo di programma	Si estrinseca nella pianificazione strategica da parte del complesso degli Enti che ne fanno parte, di un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra loro, convergenti verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, che ne giustifichi l'approccio attuativo unitario.		
PIANO STRATEGICO "METROPOLI TERRA DI BARI"	Accordo di programma	Strumento di governance ed organismo intermedio finalizzato - mediante l'accesso e gestione, da parte dei 31 comuni aderenti, di finanziamenti regionali, nazionali e comunitari - alla pianificazione strategica per lo sviluppo sostenibile ed integrato del territorio		
PIANO DI ZONA PER LE POLITICHE SOCIALI	Accordo di programma	Sistema integrato di interventi e servizi di natura sociale, assistenziale e socio-sanitaria, gestito in maniera associata dai Comuni di Molfetta e Giovinazzo, con l'obiettivo di garantire un'alta qualità delle prestazioni offerte, perseguendo nel contempo il contenimento dei costi		
Ass. Naz. Coordinamento Agende XXI Locali Italiane	Ass.ne tra Enti	Promozione processi Agenda XXI, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.		
Ass. Europea vie	Ass.ne tra Enti	Promozione culturale internazionale		

Francigene				
Ass.ne Il Cuore della Puglia	Ass.ne tra Enti	Valorizzazione agricola, ambientale ed enogastronomica		
ANCI	Ass.ne tra Enti	Associazione tra Comuni		
Camera di Commercio Italo Orientale	Ass.ne tra Enti	Sviluppo degli interscambi commerciali, culturali, turistici e sociali fra l'Italia ed i Paesi ad Oriente della Puglia		
Ass. Avviso Pubblico contro le mafie	Associazione tra Enti	Diffusione valori e cultura della legalità e della democrazia		
I.N.U.	Ass.ne tra Enti	Urbanistica		
Ass.ne Nazionale Città dell'Olio	Ass.ne tra Enti	Tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva italiana con particolare riferimento alla DOP ed al IGP		
Rete Nazionale Città sane OMS	Ass.ne tra Enti	Promozione progetti per la salute		

Le prime tre società, sopra elencate, (Multiservizi, ASM e MTM, unitamente a SANB spa e Consorzio ASI), rientrano nel perimetro di consolidamento dei bilanci, come formalmente approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 266 del 13.12.2019.

Si precisa che per il 2020 si prevedono prospettive di verosimili cambiamenti:

- per la Molfetta Multiservizi srl si prevede l'acquisizione di nuovi servizi, dopo il nuovo parcheggio Garibaldi, si prevede l'affidamento di ulteriori servizi di custodia del mercato all'ingrosso dell'Ortofrutta;
- per l'ASM srl nel 2020 ci sarà l'inglobamento dell'attività dell'impianto di selezione della plastica, carta e cartone. Inoltre inizieranno le procedure previste per la stima dei cespiti ai fini del futuro conferimento in SANB \né per la MTM fattori rilevanti di criticità gestionale;
- per MTM srl nel 2020 si profila la decisione circa il mantenimento in house della Società come già richiesto dal Sindaco con nota n. 8528 del 5/02/2020 alla Città Metropolitana ovvero il suo inserimento, come previsto in via generale dalle norme regionali, nell'appalto a definirsi per l'Area metropolitana.

2.2 Indirizzi e obiettivi strategici

2.2.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Vale a dire la visione che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini.

Un piano di governo che, in sede di rendiconto, viene valutato e misurato in relazione agli obiettivi, agli impegni assunti, alla efficacia delle decisioni.

PROGRAMMA DI MANDATO IN CORSO D'OPERA – COMUNE DI MOLFETTA

Gli obiettivi di mandato si stanno tutti realizzando e si consolideranno nel corso del 2020.

Ecco l'elenco delle cose fatte, quelle in corso d'opera. E quelle che seguiranno.

	Opere/affidamenti	stato dell'arte	Importi €			
1	Lavori urgenti per la messa in sicurezza dei solai c/o Scuola Media R.SCARDIGNO	Realizzati	25.000			
2	Aggiudicazione gestione del servizio Centro Aperto Polivalente LIBERI TUTTI c/o Cittadella degli Artisti	Realizzata	72.840,27 + IVA 5% PDZ			
3	Ampliamento impianto di videosorveglianza allestimento della centrale operativa c/o Polizia Locale	Realizzato	63.000,00			
4	Caratterizzazione fondali e rilievi specchio acqueo nuovo porto commerciale	Aggiudicati	70.000,00			
5	Nuovo porto commerciale	Lavori in corso, ripristino cantiere; dragaggio e bonifica bellica	55.000.000,00			
6	Lavori di efficientamento energetico c/o l'istituto scolastico GIAQUINTO	Aggiudicato	1.300.000,00 da progetto			
7	Affidamento gestione servizio ADI-SAD	Aggiudicato	268.916,00 +IVA 5%			
8	Appalto lavori di realizzazione VELOSTAZIONE all'interno della stazione ferroviaria	Aggiudicato	450.000,00 (da progetto) 363.546 aggiudicati			
9	Lavori di riqualificazione P.zza PRINCIPE DI NAPOLI	In corso i lavori	452.400,00			
10	Lavori di somma urgenza area antistante il DUOMO	Realizzati	176.461,90			
11	Lavori alla Biblioteca C.le di interventi per la valorizzazione e fruizione del Patrimonio culturale.+ Adeguamento della struttura alla normativa antincendio	Aggiudicati	Progetto 700.000,00 – 469.102,21 lavori+2.000.000,00			
12	Lavori di sostituzione copertura in plexiglass al Mercato Ortofrutticolo	Realizzati	200.00,00			
13	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione vari edifici scolastici. Progettazione definitiva	Realizzati	Prospetto dedicato			
14	Realizzazione struttura socio assistenziale vittime di abuso e violenza C.A.V. "Annamaria Bufi".	Realizzati	525.000,00 importo progetto			

15	Lavori di riqualificazione edilizia ai fabbricati di proprietà c.le siti in via L. AZZARITA civici 1,7 e 13	In corso lavori	500 mila progetto – 436.371,21 lavori			
16	Affidamento del servizio di ristorazione scolastica	Aggiudicati per 9 anni	4,10 euro a pasto per 1650 bambini			
17	Lavori di ripristino della funzionalità degli impianti semaforici.	Affidati	Importi calcolati ad intervento			
18	Lavori per conversione ed adeguamento dei locali ex Giudice di Pace per la Polizia Locale	Realizzati	300.000,00 progetto			
19	Lavori di manutenzione impianti e presidi antincendio ad uso degli immobili comunali.	Realizzati	136.500,00			
20	Potenziamento del sistema di videosorveglianza	Realizzato	258.695,00			
21	Progettazione definitiva interventi di messa in sicurezza e riqualificazione edificio scolastico "FILIPETTO	Realizzati	27.836,29			
22	Affidamento incarico professionale per accertamento immobili di proprietà c.le istit. Scolast. A. VESPUCCI e campo sportivo B. PETRONE	Realizzato	5.000.00,00			
23	Lavori di realizzazione recinzione perimetrale area cimiteriale di proprietà c.le sul fondo ubicato sul FG. 8 PART. 343	Realizzati	200.000,00			
24	Affidamenti in lotti incarichi professionali per progettazione definitiva interventi di messa in sicurezza vari istituti scolastici	Aggiudicati	Prospetto dedicato			
25	Lavori impianto sportivo c.le PALAPANUNZIO	Gestione affidata – Lavori in corso	350.000,00			
26	Lavori urgenti alla pavimentazione dell' Anfiteatro di Ponente	Realizzati	34.100,00			
27	Affidamento servizio di gestione dell' INFO POINT Turistico	Affidato	14.640,00			
28	Lavori di riqualificazione Corso Fornari e giardino pubblico	Realizzati	84.000,00			
29	Lavori di ampliamento impianto di pubblica illuminazione strade contrada Pareti Nuove	Realizzati	10.000,00			
30	Affidamento incarico indagini diagnostiche relativi ad elementi non strutturali di solai degli immobili c.li adibiti ad uso scolastico	Realizzati	16.000,00			
31	Lavori di completamento n. 660 cassette al Cimitero	Realizzati	1.240.000,00 progetto – 615.600,65 lavori			
32	Lavori di riqualificazione viabilità interna al Cimitero	Aggiudicati Lavori in corso	272.622,77 progetto – 239.888,00 euro lavori			
33	Lavori di adeguamento alle norme dei corpi di fabbrica per servizi necroscopici all'interno del Cimitero comunale	In corso lavori	388.586,14 progetto – 341.264,00 euro lavori			
34	Fornitura nuove scale al Cimitero	Realizzata	22.463,36			
35	Affidamento gestione CENTRI PER LE FAMIGLIE	Aggiudicati	117.858,97 +IVA 5% (provvisoria a gennaio 2019)			
36	Affidamento della gestione del C.A.V.	Aggiudicata	Aggiudicata a gennaio 2019 per 63.784,52			
37	Affidamento servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni disabili.	Aggiudicata	Aggiudicati il 9.1.2019 – 621.144,55			
38	Lavori di manutenzione degli impianti termici delle sedi comunali	Aggiudicati	137.000,00			

39	Lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del TORRIONE PASSARI.	Aggiudicati – lavori in corso	193.999,63 progetto – 125.947,56 lavori			
40	Affidamento della gestione del Palazzo della MUSICA	In corso atti di gara				
41	Riqualificazione Piazza Immacolata	In corso lavori	600.000,00			
42	Lavori ex Palazzo Tributi	Candidatura Gal	400.000,00			
43	Lavori di recupero ciminiera	Lavori di messa in sicurezza in corso	330.354,00			
44	Lavori ex mattatoio e piazza Minuto pesce	In corso	400mila euro Fondi Gal			
45	Appalto lavori di realizzazione PISTE CICLABILI.	In corso lavori	924.962,00			
46	Affidamento della gestione del Palasport Poli	In corso di aggiudicazione				
47	Palazzo della Musica	Realizzati	2.155.000 progetto			
48	Campi di calcio a 5 Madonna dei Martiri	Progetto esecutivo approvato – candidato finanziamento regione puglia	230.000,00			
49	Impianto sportivo Viale Gramsci	Ristrutturato	230.000,00			
50	Campo di calcio a 5 e spogliatoi Via Salvemini	in corso lavori	210.000,00 (110 comune, 100 Regione)			
51	Campo sportivo Petrone	Realizzato	710.000,00			
52	Campo sportivo Paolo Poli manto erboso + pista di atletica	Realizzato	1 milione di euro			
53	Campo sportivo Paolo Poli recinzione, tribuna, gradinata, bagni e impianto audio	realizzato	430.000,00			
54	Campo sportivo Paolo Poli spogliatoi e piazzali	aggiudicati	770.000,00			
55	Palasport comparti 3 e 4	Presentato progetto al Coni	1.300.000,00			
56	Pista di atletica	Lavori in corso	6.215.000,00 progetto – 4.416.957,99 lavori			
57	Campo di calcio a 5 Via del Gesù	Gara deserta. E' in corso d'approntamento progetto di sistemazione funzionale per un playground				
58	PalaFiorentini sostituzione copertura e realizzazione playground+nuovi spogliatoi	gara d'appalto	190.000,00 + 115.000,00			
59	Infrastrutture per il convogliamento delle acque pluviali zona B3	finanziato	1 milione 500.000,00 Fondi Por			
60	Piscina comunale	Gara gestione aggiudicata. Lavori in corso	Canone annuo entrata € 9.999,50 annui per 25 anni			
61	Parco di mezzogiorno	Aggiudicati Lavori aggiudicati	1.450.000,00			
62	Rotatorie	via Terlizzi, via Ruvo (realizzati)	2 milioni circa per tutte le rotatorie			
63	Rifacimento manto stradale e basolato	aggiudicati	10 milioni e 700mila euro			
64	Lavori corso Umberto	In corso	2.117.000,00 progetto – 1.504.968,27 lavori			
65	Lavori piazza Aldo Moro	realizzati	677.500,00			
66	Riqualificazione fascia costiera di ponente/Torre Calderina	finanziato	1.256.000,00			
67	Riqualificazione Secca dei pali	Progetto candidato a finanziamento	1.670.000,00			
68	Pulo	Lavori in corso	200.000,00 Città Metropolitana 800.000,00 comune			

69	Affidamento in concessione per valorizzazione 2° lotto mercato ortofrutticolo	Aggiudicato/ Contratto stipulato	Canone annuo entrata € 2.710,00			
70	Nuova area mercatale	Lavori in corso	900.000,00			
71	Affidamento gestione verde rotatorie Via Ruvo e Via Terlizzi	Realizzato	senza oneri per il comune			
72	Riqualificazione scalinata monacelle	realizzato	33.200,00			
73	Largo Giovene	Lavori in corso	400.000,00			
74	Waterfront di ponente	Progetto esecutivo approvato - in fase di gara	741.305,00			
75	Dog park e area verde Via Spadolini	Realizzato Dog park e in corso di aggiudicazione l'area verde	640.000,00			
76	Piazza Luxenburg	realizzati	222.000,00			
77	Piazza Primo Maggio	Progetto esecutivo approvato - in fase di gara	200.000,00			
78	Riqualificazione via Felice Cavallotti	Piantumazione alberi realizzata - in corso esecuzione completa				
79	Piazza Via De Marco	aggiudicati	280.000,00			
80	Raddoppio strada Lama di Macina	realizzato	210.000,00			
81	Affidamento locali comunali Via Freemantle (Apertamente/Fratres)	realizzato				
82	Riqualificazione piazza Paradiso	Redazione progetto in corso	90.000,00			
83	Parco Tombino	Progetto esecutivo approvato - candidato finanziamento regione puglia	600.000,00			
84	MTM: 2 bus Mercedes + 3 bus Karsan	realizzato	737.000,00			
85	Affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo	Aggiudicato	Senza oneri per l'Ente			
86	Estensione rete gas Contrada Mino - Madonna della Rosa	Realizzata	Senza oneri per l'Ente			
87	Nuovo teatro	progettazione in corso	7.000.000,00			
88	Sistemazione strada retro stazione ferroviaria	Realizzato	30.000,00			
89	Lama - cartellonistica - sentieristica ecc...	In corso di realizzazione	€ 10.000,00			
90	Collocazione pensiline bus via Craxi, Stazione ferroviaria	Realizzata	Multiservizi			
91	Attivazione 3 ecopoint	Realizzate	60.000,00			
92	Ulteriori tre nuovi ecopoint	realizzati	60.000,00			
93	Sistemazione dell'isola ecologica di levante	Deliberata	55.000,00 oneri di progettazione inclusi			
94	Realizzazione linea di selezione del vetro	In fase di realizzazione	130.000,00			
95	Estensione pubblica illuminazione Santa Caterina	In fase di realizzazione	10.000,00			
96	Estensione pubblica illuminazione Contrada Mino	In fase di realizzazione	15.000,00			
97	Accesso spiagge ai disabili	realizzato	20.000,00			
98	Sistemazione spiagge	realizzato	700.000,00			
99	Riqualificazione area libera Via Macina 44/46	realizzato	17.840,31			

100	Palazzo Tattoli	Redazione di analisi storica e monumentale	10.000,00			
101	Affid. Incarico coord. Sicurezza in fase di esecuzione – Palazzo Tattoli	In corso	7.000,00			
102	Lavori di messa in sicurezza palazzo Tattoli	In fase di completamento	300.000,00			
103	realizzazione impianto smaltimento e recupero rifiuti stradali	studio fattibilità Regione Puglia	10.000.000,00			
104	realizzazione interventi porto peschereccio come da PRP	Conclusa la conferenza di servizi, progetto esecutivo in corso di approvazione	1.500.000,00			
105	approvazione progetto messa in sicurezza cantieri navali	Conclusa la conferenza di servizi, progetto esecutivo in corso di approvazione	7.405.000,00			
106	pontili d'ormeggio per il diporto	Conclusa la conferenza di servizi, progetto esecutivo in corso di approvazione	2.000.000,00			
107	Approvazione progetto ristrutturazione mercato ITTICO ingrosso	approvato progetto esecutivo, in corso di finanziamento regione	700.000,00			
108	Interventi viabilità comunale strade rurali	Lavori in corso	500.000,00	det. 1593/2019		
109	stazione di monitoraggio allerta idrogeologica	Lavori in corso	100.000,00	det 1665/2019		
110	Edificio Comunale via Martiri di via Fani efficientamento energetico lastrico solare	Lavori in corso	170.000,00	dgc 199/2019		
111	Cittadella degli artisti Smart Grid	progetto finanziato	180.000,00			
	ISTITUTI SCOLASTICI	PROGETTO	LIVELLO Progettuale	DELIBERA	IMPORTO PROGETTO	ESITO
				approvazione	€	Finanziamento
112	Asilo Nido	Adeguamento antincendio	realizzato	DGC n. 44 del 30/01/2018	114.500,00	finanziato
113	Scuola Materna Agazzi	Adeguamento sismico e riqualificazione	definitivo	DGC n. 64 del 15/02/2018	1.885.000,00	in attesa esito
114	Scuola Materna P. Pio	adeguamento normativa antincendio	Affidato lavori	D.G. 21/2020	50.000,00	finanziato
		indagini e verifiche solai e controsoffitti	esecutivo	DM N. 2 8/01/2020	7.000,00	finanziato
		Adeguamento sismico e riqualificazione	definitivo	DGC n. 65 del 15/02/2018	1.679.000,00	in attesa esito
115	Scuola Elementare A. Manzoni	Adeguamento sismico e riqualificazione	esecutivo	DGC n. 56 del 07/02/2018	3.220.000,00	in attesa esito
		adeguamento normativa antincendio	Affidato lavori	D.G. 21/2020	50.000,00	finanziato
116	Scuola Elementare Cozzoli	Adeguamento sismico e riqualificazione	fattibilità tecnica ed economica	DGC n. 200 del 27/06/2018	5.000.000,00	in graduatoria
117	Scuola Materna Filippetto	Adeguamento sismico e riqualificazione	esecutivo	DGC n. 32 del 19/01/2018	2.328.329,28	in attesa esito
		adeguamento normativa antincendio	Affidato lavori	D.G. 21/2020	16.366,75	finanziato

			esecutivo - stralcio	DGC n. 195 del 27/06/2018	978.778,68	in graduatoria
118	Scuola Elementare C. Battisti	Adeguamento sismico e riqualificazione	fattibilità tecnica ed economica	DGC n. 194 del 27/06/2018	3.000.000,00	in graduatoria
		Abbattimento barriere architettoniche	realizzato	DGC n. 276 del 21/09/2018	60.000,00	finanziato
119	Scuola Media Pascoli	Adeguamento sismico	progetto esecutivo in approvazione			finanziato
		Miglioramento sismico	definitivo -stralcio palestra	DGC n. 198 del 27/06/2018	430.000,00	in graduatoria
		Efficientamento energetico	esecutivo	DET. DIR. LLPP 820 del 20/10/2017	1.385.782,71	in attesa esito
120	Scuola Materna De Amicis	Adeguamento sismico e riqualificazione	definitivo	DGC n. 46 del 30/01/2018	1.532.991,51	finanziato
		Adeguamento norme igienico sanitarie e degli impianti	definitivo - stralcio	DGC n. 202 del 27/06/2018	482.583,67	in graduatoria
		Efficientamento energetico	esecutivo	DET. DIR. LLPP 818 del 20/10/2017	766.716,14	finanziato
121	Scuola Materna Papa Giovanni XXIII	Adeguamento sismico e riqualificazione	definitivo	DGC n. 48 del 30/01/2018	2.984.720,00	in attesa esito
		adeguamento normativa antincendio	Affidato lavori	D.G. 21/2020	50.000,00	finanziato
		indagini e verifiche solai e controsoffitti	esecutivo	DM N. 2 8/01/2020	7.000,00	finanziato
			definitivo - stralcio	DGC n. 189 del 27/06/2018	1.638.520,00	in graduatoria
122	Scuola Materna Rodari	demolizione e ricostruzione	aggiudicato	DGC n. 46 del 30/01/2018	1.735.392,17	finanziato
			definitivo - stralcio	DGC n. 197 del 27/06/2018	1.900.000,00	in graduatoria
123	Scuola Elementare S.G. Bosco	Adeguamento sismico e riqualificazione	definitivo	DGC n. 193 del 27/6/2018	4.310.000,00	in graduatoria
		adeguamento normativa antincendio	realizzato	D.M 101/2019	50.000,00	finanziato
124	Scuola Materna C. Salvemini	Adeguamento sismico e riqualificazione	Definitivo gen.	DGC n. 67 del 15/02/2018	1.861.000,00	
		Manutenzione straordinaria	Gara d'appalto in corso	D.G. n.10 del 22/1/2020	233.000,00	finanziato
		adeguamento normativa antincendio	Affidato lavori	D.G. 21/2020	50.000,00	finanziato
			definitivo -stralcio	DGC n. 190 del 27/6/2018	1.745.000,00	in graduatoria
125	Scuola Elementare Don C. Azzollini	Manutenzione straordinaria	Affidati lavori	DGC n. 10 del 08/02/2019	550.000,00	finanziato
		Miglioramento sismico	definitivo	DGC n. 201 del 27/6/2018	2.590.000,00	in graduatoria
126	Scuola Elementare "G. Carnicella"	Efficientamento energetico	definitivo	DGC n. 57 del 12/10/2017	4.950.000,00	escluso (inviate osservazioni)
127	Scuola Media Giaquinto	Efficientamento energetico	esecutivo	DGC n. 159 del 06/6/2018	1.300.000,00	finanziato
		Adeguamento sismico e riqualificazione	lavori in corso	DGC n. 203 del 27/6/2018	4.650.000,00	in graduatoria

128	Scuola Materna Capitini	Adeguamento sismico e riqualificazione	definitivo	DGC n. 47 del 30/01/2018	2.810.774,95	in attesa esito
129	Scuola Materna J. Piaget	indagini e verifiche solai e controsoffitti	esecutivo	DM N. 2 8/01/2020	7.000,00	finanziato
		Adeguamento sismico e riqualificazione	definitivo	DGC n. 256 del 10/9/2018	2.850.000,00	in attesa esito
130	Scuola Media S.D. Savio	Efficientamento energetico	Lavori in corso	DGC n. 37 del 26/09/2017	700.000,00	finanziato
		Adeguamento sismico e riqualificazione	lavori in corso	DGC n. 192 del 27/6/2018	5.086.000,00	in graduatoria
131	Realizzazione nuova scuola Comparto 1	Nuova costruzione	fattibilità tecnica ed economica	DGC n. 196 del 27/6/2018	1.600.000,00	in graduatoria
132	Scuola Elementare Zagami	indagini e verifiche solai e controsoffitti	esecutivo	DM N. 2 8/01/2020	7.000,00	finanziato
133	Scuola Media Poli	indagini e verifiche solai e controsoffitti	esecutivo	DM N. 2 8/01/2020	7.000,00	finanziato

Questo vuole dire che questa Amministrazione in due anni 2018 e 2019 (il semestre 2017 è stato preparatorio) ha processato provvedimenti a vario titolo per un valore di € **226.681.409,82** di cui ben **66.510.089,11** di euro dedicate alle strutture scolastiche.

Finanziamenti ottenuti dal Comune di Molfetta

- Realizzazione e gestione impianto di trattamento e recupero di rifiuti da spazzamento stradale Molfetta Delibera CIPE n. 55/2016
Euro 10.000.00,00
- P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-Azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali" - Avviso Pubblico per la selezione di "Interventi relativi alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali nei centri abitati" di cui all'A.D. n. 714 del 04.12.2017
Euro 1.500.000,00
- Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale 2014-2020. delibera CIPE n. 10 del 2019, Bando Sport e Periferie – Costruzione di un Palasport Comparto 5
Euro 1.300.000,00
- Decreto del Ministro dell'interno, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 18 dicembre 2018, sono stati fissati i criteri di ripartizione del Fondo per la sicurezza urbana per l'anno scolastico 2019/2020 . Prevenzione e contrasto alla spaccio di sostanze stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici. finanziamento scuole sicure 2019/2020
Euro 34.187,52
- Interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione presso l'istituto scolastico Don Cosmo Azzollini di Molfetta. Decreto Miur 21 dicembre 2017, n.1007.finanziamento art. 1, co. 140 della legge n. 232 . dm 1007/2017 pubblicato sulla gazzetta ufficiale – serie generale n. 42 del 20-02-2018 – suppl. ordinario n. 9, a valere sui fondi di cui all'art. 1, co. 140 della legge n. 232 del 2016,
Euro 550.000,00
- Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edificio scolastico G. Pascoli di Molfetta decreto Ministero Istruzione, dell' Università e della ricerca 21 dicembre 2017, n.1007. finanziamento art.1, co.140 della l.232/2016.
Euro 1.436.400,00

- Por Puglia "Energia sostenibile e qualità della vita – azioni per Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici De Amicis
Euro 690.000,00
- Por Puglia "Energia sostenibile e qualità della vita – azioni per Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici Scuola G. Pascoli
Euro 1.247.000,00
- Piano regionale triennale di edilizia scolastica. “Lavori di Efficientamento Energetico dell’Istituto scuola Media san Domenico Savio
€ 700.000,00
- Piano Regionale Triennale dell’edilizia scolastica 2018/2020 .Demolizione e di ricostruzione della scuola materna 'Gianni Rodari
Euro 1.650.000,00
- P.O. FESR Puglia Intervento per l'efficientamento energetico plesso scolastico "Scuola secondaria inferiore " - C. Giaquinto
€ 1.300.000,00
- Avviso pubblico per la concessione di contributi in favore di enti locali per la progettazione di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici
Euro 160.000,00
- Interventi di adeguamento sismico e di messa in sicurezza di edifici scolastici. Articolo 25, comma 1 e 2-bis, del decreto-legge n. 50 del 2017 assegna una quota del fondo di cui all’articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016. Scuola Corrado Salvemini
Euro 233.000,00
- Fondi di cui all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e all’articolo 4-bis del decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 81 adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici. Scuole Corrado Salvemini, San Pio, Filippetto, Manzoni, Giovanni XXIII
Euro 250.000,00
- LR 29 dicembre 2017, n. 67, art. 20 - Disposizioni per incentivare l'abbattimento delle barriere architettoniche e gli interventi di messa in sicurezza delle scuole primarie e strutture pubbliche. Scuola Cesare Battisti
Euro 60.000,00
- Approvazione del “Piano degli Interventi” di cui all’art. 1, comma 3, dell’O.C.D.P.C. n. 452/2017. Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo e danni e persone
Euro 500.000,00 Viabilità Comunale strade rurali comunali
Euro 100.000,00 stazioni di monitoraggio per la gestione delle allerte idrogeologiche e idrauliche
- Avviso pubblico per il finanziamento in favore di enti locali di indagini e verifiche dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici pubblici- scuole Papa Giovanni XXIII, Zagami, San Pio, Piajet, Poli
Euro 35.000,00
- Decreto crescita: contributi ai comuni interventi efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. realizzazione impianto fotovoltaico e miglioramento termico lastrico solare edificio comunale via Martiri di via fani. Decreto crescita
Euro 170.000,00

- Programma Operativo – Programma Regionale attività motorie e sportive – Regione Puglia in attuazione lr n. 33/2006 comma 4 art. 2 bis Riqualficazione Campi di Calcecco via Corrado Salvemini
Euro 100.000,00
- PO FESR 2007 - 2013 – asse VII – Linea di intervento 7.1 – AZIONE 7.1.1 Bando per il finanziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di ERP (DGR n. 1562/2012).
Euro 360.000,00
- DGR n. 2160/2018 Legge Regionale 3 ottobre 2018 n. 48 Norme a sostegno della accessibilità delle aree demaniali destinate alla libera balneazione per le persone diversamente abili. Linee guida per l'erogazione di contributi a favore dei comuni costieri.
Euro 20.000,00
- Smart go city - avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del Tpl urbano , a valere sull'azione 4.4 del PoR Fesr puglia 2014-2020. fornitura di n.3 autobus per il trasporto di persone
Euro € 784.000,00
- Cittadella degli artisti - interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione energia (smart-grids) finanziamento approvato por fesr puglia 2014-200000020-asse prioritario iv – energia sostenibile e qualità della vita – azione 4.3 – con determinazione dirigenziale sezione infrastrutture energetiche e digitali n. 101 del 30 giugno 2019
Euro 180.000,00
- Patto per lo sviluppo Città metropolitana Bari Riqualficazione del Waterfront di ponente. Lotto B1 "La nuova piazza Madonna dei Martiri
Euro 1.500.000,00
- Patto per lo sviluppo Città metropolitana Bari Riqualficazione Waterfront ponente lotto b2
Euro 741.305,00
- Interreg Grecia-Italia 2014/2020. Progetto per la valorizzazione della Torre Calderina. approvazione schema di accordo di cooperazione ex art. 15 della legge n. 241/90 tra comune di Molfetta e Regione Puglia
Euro 572.000,00
- Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di riqualficazione integrata dei paesaggi costieri. asse prioritario vi "tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" del p.o.r. fesr-fse 2014/2020. riqualficazione integrata della fascia costiera tra cala s. Giacomo e Torre Calderina
Euro 1.256.000,00
- Approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso ai contributi statali destinati ai centri antiviolenza. D.P.C.M. 9 Novembre 2018 – D.G.R 982/2019 – A.D n. 917 del 17 ottobre 2019 – Determinazione del Dirigente Servizio Minori, Famiglie e Paro Opportunità 19 dicembre 2019 n. 1185 Regione Puglia
Euro 31.347,04
- Contributi canonici di locazione anno 2018 – DGR n. 1999/2019 – ai sensi L.431/98 Art 11
Euro 653.144,98
- Riparto fondi premialità – anno 2018 – DGR n.2368 del 16 dicembre 2019 - ai sensi L.431/98 Art 11
Euro 278.793,14
- DGR n. 393 del 07/03/2019 - "Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per la presentazione di domande di finanziamento per la promozione delle Ecofeste". (Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67)

Euro 8.0000,00

- Premio Corepla nelle attività Fishing for Litter
Euro 2.500
- Fondo nazionale per il sostegno alle abitazioni in locazione, art.11 l 431/98 e dgr. n. 1999 del 4/11/2019 anno di competenza 2018.
Euro 130.628,99
- Por puglia FESR-FSE 2014/2020 – Azione 6.8 “Avviso pubblico per interventi a sostegno della qualificazione e del potenziamento del servizio di informazione degli info-point turistici dei comuni che aderiscono alla rete regionale - Annualità 2019 . DGR n. 891 del 15/05/2019. AD. N. 66 DEL 16/05/2019.
Euro 17.397,00
- Avviso pubblico di selezione di proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia.
Emanato, con determinazione del Capo di Gabinetto Presidente Giunta Regionale n. 28 del 21 novembre 2018
Euro 20.000,00
- Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari – Settore Prioritario III: Riqualificazione sociale e Servizi Metropolitanari – Iniziativa progettuale “Porta Futuro – Hub Metropolitan del Lavoro e dell’innovazione
Euro 856.376,71
Finanziamento in collaborazione INCO
- Programma Erasmus +/KA104 – Tools for Inclusion
Euro 19.764,00
- Programma Corpo Europeo di Solidarietà. Take me in Europe vol. 2
Euro 194.640,00
- Programma operativo 2019 – acquisto attrezzature tecnico-sportive – Azione 6.2 – Finanziamento regionale – DD sezione promozione della salute e del benessere n. 1218 del 24/12/2019
Euro 5.641,60
- Programma Europe for citizen - Progetto twins in identity and solidarity – EACE
Euro 5.040,00
In attesa di graduatoria
- Avviso Pubblico di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche no 181 del 26 agosto 2019 P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1- "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani" - "Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione o all'ampliamento e/o all'adeguamento di centri comunali raccolta differenziata di rifiuti" di cui alla Determinazione del Dirigente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n° 181 del 26 agosto 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n° 98 del 29 agosto 2019, a valere sulla TIPOLOGIA B finalizzato all'ampliamento e/o adeguamento del C.C.R. denominato "Isola Ecologia di Levante" integrandolo con un'area dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;

- Riqualificazione impianto sportivo madonna martiri. approvazione progetto esecutivo e candidatura avviso pubblico regione puglia por puglia fcsr-fse 2014-2020. asse ix - azione 9.14. patto per sviluppo regione puglia – fsc 2014/2020
- Lavori di realizzazione pista ciclabile di collegamento tra le città di Molfetta e Giovinazzo approvazione del progetto esecutivo, della documentazione richiesta dal bando e candidatura al finanziamento bando por puglia fcsr-fse 2014/2020 asse iv Euro 1.500.000,000
- L.r. 67/2017 art. 45. attuazione dgr n. 1262 dell'11/7/2018. avviso pubblico regionale per la concessione dei finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale. approvazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "nuove installazioni di videosorveglianza interconnessi all'impianto cittadino esistente
- Modalità operative per l'esame delle istanze di richiesta benefici per la calamità atmosferica periodo febbraio/marzo 2018, così come previsto dal d.lgs 102/2004 - art. 5 della l.r. puglia 24/90 modificata dalla l. r. n. 66/2017 - accesso al fondo

Piano Sociale di Zona 2018-2020 **Ambito Molfetta-Giovinazzo**

Il 2020 è l'ultimo anno di vigenza del Piano di Zona 2018 – 2020 che rappresenta una prova di maturità per l'Ambito Molfetta-Giovinazzo. I precedenti tre piani infatti hanno posto le basi per servizi ed interventi che si sono rivelati negli anni misure di welfare indispensabili per la tenuta sociale delle due città. L'Ufficio di Piano, inoltre, è cresciuto negli anni in termini di co-progettazione e coazione raggiungendo obiettivi importanti quali: l'uniformità delle peculiarità dei servizi prima erogati con modalità diverse nelle due rispettive città; l'espletamento di diverse gare e servizi d'ambito.

Il Coordinamento Istituzionale ha, dal canto suo, lavorato con costanza per garantire non solo il raggiungimento degli obiettivi di servizio ma anche per cercare il coinvolgimento a più riprese dei protagonisti del Terzo Settore per non tralasciare eventuali "segnali" o "spie d'allarme" sul territorio.

Inoltre l'Ambito ha partecipato con successo all'Avviso Pubblico della Regione Puglia AQP – Programma Benessere e Salute 1/2015 candidando ben 2 progetti (Molfetta: realizzazione Centro Antiviolenza – Giovinazzo: ristrutturazione Casa di Riposo "San Francesco") con notevole impatto socio-sanitario per tutto l'Ambito.

I principi dell'ottica "sovracomunale" e l'auspicato lavoro di equipe posti in premessa nel Terzo Piano Sociale di Zona sono stati dunque ampiamente rispettati. In definitiva il Quarto Piano Sociale di Zona (2018-2020) dovrà quindi rappresentare il consolidamento di quanto finora sperimentato ed attuato con successo e l'apertura fiduciosa verso nuovi temi che attraversano la nostra realtà sociale.

Il Piano Sociale di Zona per il triennio 2018-2020, per il quale la Giunta Comunale di Molfetta, quale Comune capofila, ne ha preso atto con propria deliberazione n. 54/2019, prevede gli interventi e le risorse che la regione Puglia ha assegnato per l'anno 2020 e previste per l'anno 2020 come di seguito riportate:

AMBITO TERRITORIALE DI MOLFETTA-GIOVINAZZO		
PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020		
BUDGET PREVISIONALE III^ ANNUALITA' (2020)		
N.	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
1	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	€ 283.322,78
2	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	€ 258.221,72
3	Fondo Non Autosufficienza - FNA	€ 252.000,00
4	Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 468.254,75
TOTALE		€ 1.261.799,25



N.	SERVIZI DI AMBITO	FONTI DI FINANZIAMENTO			
		FNPS	FGSA	FNA	Fondo Nazionale Povertà
1	Centri di ascolto per le famiglie		€ 110.000,00		€ 24.000,00
2	Educativa domiciliare per minori	€ 172.000,00			€ 39.254,75
3	Servizi a ciclo diurno per minori		€ 83.000,00		
6	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	€ 7.604,12	€ 9.251,84	€ 252.000,00	
7	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 79.218,66	€ 55.969,88		
8	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 15.000,00			
9	Azione di sistema - Funzionamento Ufficio di Piano	€ 9.500,00			
10	Rete di servizi e strutture per Pronto Intervento Sociale				€ 256.000,00
11	Rete del welfare d'accesso: potenziamento Servizio Sociale Professionale e realizzazione Punti di Accesso				€ 149.000,00
TOTALI		€ 283.322,78	€ 258.221,72	€ 252.000,00	€ 468.254,75

AMBITO TERRITORIALE DI MOLFETTA-GIOVINAZZO		
PIANO SOCIALE DI ZONA 2018-2020		
BUDGET PREVISIONALE IV^ ANNUALITA' (2021)		
N.	FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
1	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	€ 283.322,78
2	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	€ 258.221,72
3	Fondo Non Autosufficienza - FNA	€ 252.000,00
4	Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 468.254,75
TOTALE		€ 1.261.799,25

N.	SERVIZI DI AMBITO	FONTI DI FINANZIAMENTO			
		FNPS	FGSA	FNA	Fondo Nazionale Povertà
1	Centri di ascolto per le famiglie		€ 110.000,00		€ 24.000,00
2	Educativa domiciliare per minori	€ 172.000,00			€ 39.254,75
3	Servizi a ciclo diurno per minori		€ 83.000,00		
6	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	€ 7.604,12	€ 9.251,84	€ 252.000,00	
7	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 79.218,66	€ 55.969,88		
8	Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 15.000,00			
9	Azione di sistema - Funzionamento Ufficio di Piano	€ 9.500,00			
10	Rete di servizi e strutture per Pronto Intervento Sociale				€ 256.000,00
11	Rete del welfare d'accesso: potenziamento Servizio Sociale Professionale e realizzazione Punti di Accesso				€ 149.000,00
TOTALI		€ 283.322,78	€ 258.221,72	€ 252.000,00	€ 468.254,75

Gli interventi dell'Ambito Territoriale n. 1 prevedranno per gli anni 2020 e 2021 azioni mirate alla lotta alla povertà con le risorse sotto riportate:

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA		
		
Comune di Giovinazzo Ass. alla Solidarietà Sociale		
Comune di Molfetta Settore II-SOCIALITA'		
PIANO DI LOTTA ALLA POVERTA' 2018-2020		
BUDGET ANNUALITA' (2020)		
N.	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
1	Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 468.254,75
N.	SERVIZI DI AMBITO	IMPORTI
1	Centri di ascolto per le famiglie	€ 24.000,00
2	Educativa domiciliare per minori	€ 39.254,75
3	Rete di servizi e strutture per Pronto Intervento Sociale	€ 135.000,00
4	Rete del welfare d'accesso: potenziamento Servizio Sociale Professionale e realizzazione Punti di Accesso	€ 270.000,00
TOTALI		€ 468.254,75

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA		
		
Comune di Giovinazzo Ass. alla Solidarietà Sociale		Comune di Molfetta Settore II-SOCIALITA'
PIANO DI LOTTA ALLA POVERTA' 2018-2020		
BUDGET PREVISIONALE II^ ANNUALITA' (2021)		
N.	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
1	Fondo Nazionale Povertà (D.Lgs. 147 del 2017)	€ 468.254,75
N.	SERVIZI DI AMBITO	IMPORTI
1	Centri di ascolto per le famiglie	€ 24.000,00
2	Educativa domiciliare per minori	€ 39.254,75
3	Rete di servizi e strutture per Pronto Intervento Sociale	€ 135.000,00
4	Rete del welfare d'accesso: potenziamento Servizio Sociale Professionale e realizzazione Punti di Accesso	€ 270.000,00
TOTALI		€ 468.254,75

**PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DELL'EDUCAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
PROGRAMMA COMUNALE DI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO**

La popolazione scolastica e le scuole del comune di Molfetta sono così ripartite:

SCUOLE	STATALI	NON STATALI	TOTALE
--------	---------	-------------	--------

INFANZIA	1.255	225	1.480
PRIMARIE	2.606		2.606
SECONDARIE 1^ GRADO	1.614		1.614
SECONDARIE 2^ GRADO	5.525	39	5.564
TOTALE	11.000	264	11.264

Scuole dell'infanzia Statali

ISTITUTO COMPRENSIVO	DENOMINAZIONE PLESSO	N. SEZIONI	N. ALUNNI
"Manzoni-Poli"	Ex Gagliardi (c/o "Apicella" - C.so Fornari	3	57
	Don Milani - c/o Sc. Primaria "Manzoni"	2	40
	P. Harris - c/o Sc. Primaria "Cozzoli"	3	66
	San Pio - Via Papa Montini	3	79
	Rosa e Carolina Agazzi - Via Goerlitz	2	50
"Battisti - Pascoli"	Zona Levante - c/o Sc. Primaria V. Valente - Viale XXV Aprile	5	108
	Ten. Lusito - c/o Sc. Primaria "Battisti"	4	82
	Filippetto - Via Bari, 41	5	91
"S. Giovanni Bosco"	G. Rodari - Via P. Togliatti	3	65
	De Amicis - Viale Papa Giovanni XXIII°	3	57
	Madre Teresa di Calcutta - c/o Sc. Primaria "Zagami"	2	55
	Papa Giovanni XXIII° - V.le Papa Giovanni XXIII°	3	72
"Azzollini-Giaquinto"	Papa Giovanni XXIII° - V.le Papa Giovanni XXIII°	4	105
	C. Salvemini - V.le Papa Giovanni XXIII°	6	95
"Scardigno-Savio"	A. Capitini - Via Di Vagno	3	73
	J. Piaget - Via Generale Poli	3	69
	M. Montessori - Via Maggialetti	4	91
TOTALE		58	1.255

Scuole dell'infanzia non statali paritarie

DENOMINAZIONE SCUOLA	LAICA O RELIGIOSA	N. SEZIONI	N. ALUNNI
L'Isola di Peter Pan - Via Galeppi, 40	L	1	19
L'Isola di Peter Pan - Via Baccharini, 17	L	1	20
SS. Nome di Gesù	L	2	52
S. Maria Goretti	R	2	31
Alice	R	1	23
F.lli Atanasio	R	3	80
TOTALE		10	225

Scuole primarie statali

ISTITUTO COMPRENSIVO	DENOMINAZIONE PLESSO	N. CLASSI	N. ALUNNI	RIPETENZ E	ABBANDONI
"Manzoni-Poli"	"Manzoni" - Via C. Alberto	9	151	0	0
	"Cozzoli" - Via T. Fiore	32	464	0	0
"Battisti - Pascoli"	"Battisti" - Via F. Cavallotti	21	341	1	1
	"Pascoli" - Via F. Cavallotti	4	71	0	0
"S. Giovanni Bosco"	"S.G. Bosco" - C.so Fornari 168	13	260	0	0
	"Zagami" - Via L. Azzarita	18	376	0	0
"Azzollini-Giaquinto"	"Don C. Azzollini" - Via Caduti sul Mare	16	315	1	0
	"Carnicella" - Via G. Carnicella	8	125	0	0
"Scardigno-Savio"	"Scardigno" - Via Maggialetti	14	283	0	0
	"Valente" - Viale XXV Aprile	11	220	0	1
TOTALE		137	2.606	2	2

Scuole secondarie di 1^ grado statali

ISTITUTO COMPRESIVO	DENOMINAZIONE PLESSO	N. CLASSI	N. ALUNNI	RIPETENZE	ABBANDONI
"Manzoni-Poli"	"G.S. Poli" - Via Molfettesi d'Argentina	22	477	0	1
"Battisti-Pascoli"	"G. Pascoli" - Via F. Cavallotti	12	224	3	5
"S. G. nni Bosco"	"Santomauro" - c/o Scuola Primaria "Zagami"	9	196	2	0
"Azzollini-Giaquinto"	"C. Giaquinto" - Viale Papa Giovanni XXIII	10	204	6	2
"Scardigno-Savio"	"Savio" - Via G. Salvemini	23	513	6	0
TOTALE		76	1.614	17	8

Scuole secondarie di 2^ grado statali

ISTITUTO-DENOMINAZIONE	N. CLASSI	N. ALUNNI	RIPETENZE	ABBANDONI
ITET "G. SALVEMINI"	29	526	32	0
LICEI "EINSTEIN - DA VINCI"	14	299	0	0
IPSIAM "A. VESPUCCI"	44	665	17	3
LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE "V. FORNARI"	26	615	3	3
I.I.S.S. "G. FERRARIS"	51	1.232	13	0
IPSSAR - ISTITUTO ALBERGHIERO	75	1.595	136	13
IST. PROF.LE PER IL COMMERCIO "MONS. BELLO"	32	593	47	25
TOTALE	271	5.525	248	44

Scuole secondarie di 2^ grado non statali

ISTITUTO-DENOMINAZIONE	N. CLASSI	N. ALUNNI	RIPETENZE	ABBANDONI
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "ORION"	4	39	1	0

Il comune di Molfetta offre alla popolazione scolastica i seguenti servizi:

MENSA A CURA DEL COMUNE**Scuole Statali - Utenti Mensa Scolastica**

ISTITUTO COMPRESIVO	SC. INFANZIA N. ALUNNI	SC. PRIMARIA N. ALUNNI	TOT ALUNNI	N. GG. SERVIZIO
"MANZONI-POLI"	259	108	367	180
"BATTISTI-PASCOLI"	274	74	348	180
"S. GIOVANNI BOSCO"	240	324	564	180
"AZZOLLINI-GIAQUINTO"	200	0	200	180
"SCARDIGNO-SAVIO"	233	0	233	180
TOTALE	1.206	506	1.712	

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 62 del 25/11/2019 ha approvato, ai sensi dell'art. 9 - comma 2 - Legge regionale 04.12.2009, n. 31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione", il programma comunale degli interventi per il diritto allo studio e per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 65 del 13.04.2017.

Gli interventi e la relativa spesa programmati per l'anno scolastico 2019-2020 sono riportati nel prospetto riepilogativo come di seguito:

- Servizio mensa** spesa prevista: € **1.319.910,90**;
 - **Contributo richiesto alla Regione: € 138.672,00 oltre € 18.225,00 per contribuzione scuole infanzia paritarie (mensa a cura del gestore).**

Il Comune introiterà il contributo che riceverà dalla Regione riguardante gli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria Statale;

2. **Servizio trasporto** spesa prevista € **186.772,00** di cui € 158.620,00 per il servizio di trasporto scolastico per alunni normodotati ed € 28.152,00 per il trasporto scolastico di alunni disabili , entrambi affidati " in appalto a vettori privati con la messa a disposizione dei mezzi da parte delle imprese";
 - **Contributo richiesto: € 18.677,20;**
3. **Interventi vari** spesa prevista € **336.900,00** dicui:
 o **Fornitura gratuita o semigratuita libri di testo** (Primarie € 0,00; Secondarie Primo grado € 9.700,00;
 Secondarie Secondo grado € 14.500,00) = **Totale di € 24.200,00**
 o **Fornitura libri in comodato d'uso** (Primarie € 0,00; Secondarie Primo grado € 9.100,00; Secondarie Secondo grado € 19.400,00) = **Totale di € 28.500,00**
 o **Sussidi scolastici speciali** (Primarie € 68.800,00; Scuole Secondarie Primo grado € 25.500,00;
 Secondarie Secondo grado € 32.000,00) = **Totale di € 126.300,00**
 o **Sussidi ed attrezzature didattiche alunni H** (Primarie € 94.000,00; Scuole Secondarie Primo grado € 40.000,00; Scuole Secondarie Secondo grado € 23.900,00) = **Totale di € 157.900,00**
 Per la voce "interventi vari" si richiede alla Regione un contributo pari alla spesa prevista, che il Comune ripartirà, secondo i criteri stabiliti dalla Regione Puglia, alle Scuole.
 - **Contributo richiesto € 336.900,00.**
4. **Scuole dell'infanzia non statali:**
 Nel Comune funzionano n. 5 Scuole: n. 3 religiose e n. 2 laiche, convenzionate con il Comune. Spesa Prevista (per gestione e servizio mensa) € **44.368,40.**
Contributo richiesto (per gestione e servizio mensa) € **27.365,00.**
 A dette Scuole private convenzionate il Comune erogherà un contributo pari a quello che riceverà dalla Regione.
5. **Interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione da 0 a 6 anni:**
 Nel Comune funzionano, oltre all'Asilo-Nido Comunale, n. 7 Asili-Nido (con 8 plessi) a titolarità e gestione privata.
 Per le strutture private non sono stati richiesti contributi dai gestori al fine di stabilizzare e potenziare i servizi per l'infanzia da 0 a 6 anni.
 L'Asilo Nido Comunale, invece, essendo impegnato in interventi ex Lett. A DCdM 11/12/2017 per lavori di manutenzione per pitturazione interni dell'asilo nido comunale, incarico esterno per l'aggiornamento degli elaborati progettuali già autorizzati dai vv.ff., incarico esterno per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi, lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell' asilo nido comunale n. cig. 7765431 c5f, n. cup c52hl 8000440001, per un totale complessivo di euro 99.872,88, richiede stessa cifra in contribuzione regionale.
 Contributo richiesto: € **99.872,88.**

I PUNTI DI FORZA DI UNA CITTÀ POSITIVA

LA PROGRAMMAZIONE 2020 in continuità con le attività 2018 e 2019

Valorizzare il Sistema Costiero	<p>Il piano delle coste è stato adottato. Nel 2020 sarà perfezionata l'approvazione definitiva.</p> <p>Con tale strumento si avrà senza dubbio alcuna una migliore gestione del demanio.</p> <p>Col nuovo strumento di pianificazione potranno essere assegnate nuove concessioni demaniali, secondo le procedure di legge previste contribuendo allo sviluppo compatibile ed ordinato della zona costiera.</p> <p>E' in fase di conclusione l'istruttoria di valutazione per la piena</p>
--	--

	<p>operatività delle D4 al fine di potenziare l'offerta turistica, tutelare le attività consolidate nel sistema cittadino che insistono su tali zone urbanistiche.</p> <p>Realizzare la balneabilità, la pulizia costante per un pieno utilizzo di tutta la costa cittadina sia per i tratti concedibili che per quelli a libera fruizione con interventi compatibili anche in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini. Gli interventi programmati interessano sia la costa che la linea di lungomare parallela, sia a levante che a ponente, con una maggiore presenza e promozione di servizi pubblici, di abbellimento urbano, verde, pulizia e marketing promozionale. Le due viabilità parallele al mare sia in direzione Bisceglie sia in direzione Giovinazzo, saranno dotate di presidi per la sicurezza di quanti vogliono utilizzare la costa e le sue offerte di servizi, anche con mobilità ciclabile dedicata.</p> <p>E' in corso la valutazione regionale circa l'ammissibilità al finanziamento della pista ciclabili tra Giovinazzo e Molfetta con potenziamento dell'illuminazione e messa in sicurezza di quella strada, con la variante progettuale prevista nel PUMS, approvato nel corso del 2018, che prevede la ciclabilità interna alla linea di costa delle tre cale.</p> <p>Sull'asse stradale prima cala altresì nel 2020 saranno realizzate opere di migliore funzionalità del tratto con la realizzazione di marciapiedi, pensiline per le fermate del TPL e la piantumazione di palmizi in continuità con la zona costiera esistente.</p> <p>Verrà ripetuto con miglioramenti l'esperimento oltre modo positivo della realizzazione di pedane per la migliore fruibilità di tutti e senza barriere, alla cala Sant'Andrea, Prima Cala per la fruibilità senza ostacoli di tutte le spiagge pubbliche. Anche per la spiaggia sul lungomare di levante, adiacente il palazzo INPS sono previsti interventi di migliore funzionalità anche in relazione alla disponibilità delle aree del comparto B2.1 che consentirebbe lavori di funzionalità definitivi rispetto all'assetto odierno.</p> <p>Mentre sono in corso di progettazione interventi per l'eliminazione dello spiaggiamento delle alghe alla prima, seconda e alla terza cala, con ipotesi progettuali di ripascimento lungo costa, al fine di tenere nello stesso specchio acqueo, le alghe spiaggiate e favorire, quindi, il riciclo naturale della poseidonia o altra tipologia di alga. Obiettivo importante non solo per eliminare le alghe spiaggiate ed il loro effetto indesiderato di putrefazione, ma ancor più per mantenere il necessario equilibrio naturale ed ambientale con la restituzione sotto costa delle alghe. Altresì nel 2020 si procederà, la gara è già in corso, alla bonifica da ordigni bellici alla terza cala, località Gavetone, unitamente alle aree portuali, come richiesto dalla Capitaneria di Porto in sede di conferenza di servizio presso la Prefettura di Bari.</p>
<p>Sistema Integrato di Depurazione</p>	<p>Il Depuratore cittadino è stato dissequestrato. Dopo anni, questa Amministrazione in collaborazione positiva con AQP ho ottenuto il dissequestro. Ora finalmente il nostro depuratore scarica in conformità alla legge.</p> <p>Si registra un avanzamento delle progettazioni AQP in relazione ai finanziamenti per il riuso delle acque dai depuratori di Ruvo, Terlizzi</p>

	<p>e Molfetta. Mentre l'ASI ha richiesto alla Regione Puglia i finanziamenti per la depurazione degli scarichi industriali di sua competenza.</p>
<p>Valorizzazione Fascia Costiera di Ponente</p>	<p>Il progetto di riqualificare di tutta l'area a cominciare da "Cala San Giacomo" è stato finanziato e consentirà interventi di bonifica e di restituzione al pieno utilizzo cittadino di Cala S. Giacomo – Torre Calderina- con interventi compatibili con le tutele ambientali esistenti.</p> <p>Nel 2020 potrà essere effettuata la gara d'appalto per sistemare il tratto sino alla Secca dei Pali dell'intero progetto del waterfront di ponente.</p> <p>Un progetto esecutivo e già finanziato consentirà di infrastrutturare, potenziare, ampliare la viabilità litoranea, mediante il recupero e l'allargamento di sedi stradali esistenti, realizzazione di percorsi jogging e piste ciclabili, illuminazione e fruibilità notturna di tutto il percorso lungomare del tratto Cala S. Giacomo – Torre Calderina. Un'area degradata che tornerà alla sua naturale funzione a servizio della qualità dell'ambiente e della valorizzazione del territorio cittadino. Un'area non più abbandonata ma che tornerà nella fruibilità di una città sin qui deprivata di questa parte importante del suo territorio.</p>
<p>Valorizzazione Fascia Costiera Levante</p>	<p>Fondamentalmente si opererà con gli interventi sulle tre cale, quali sistemi naturali da custodire e valorizzare in esecuzione del Piano Coste da approvare definitivamente, previo confronto con tutti gli operatori della risorsa MARE, unitamente alla cura e tutela naturalistico/ambientale e del ripascimento naturale della battigia ove degradata. Sistemazione funzionale delle zone a ridosso della costa. Anche per la costiera di levante, sia per i tratti concedibili che per quelli a libera fruizione saranno previsti interventi compatibili anche in relazione all'utilizzo in sicurezza delle spiagge da parte di anziani, disabili e bambini.</p> <p>Nell'ambito della valorizzazione della costiera di levante la piscina, ripartirà a nuova vita. Si renderà quanto prima funzionale il sistema piscina/area pubblica park club ed ex colonia, per farne un'area di eccellenza sportiva/riabilitativa, culturale, turistica ed enogastronomica. In questo contesto di programmazione deve rientrare anche l'immobile pubblico della c.d. "colonia", un immobile da decenni abbandonato da valorizzare, sfruttando ogni opportunità sia di finanziamento pubblico che privato, per connetterlo alla fruibilità del sistema costiero e delle spiagge di levante e portare a completamento funzionale, per la piena fruizione, tutta la fascia costiera di levante dalla area antistante il lungomare ed adiacente all'edificio inps sino alla prima cala, mettendo a sistema di fruizione e di potenziamento dell'offerta cittadina e turistica quell'intera fascia costiera, anche per i portatori di handicap.</p>
	<p>Nel frattempo, per l'area portuale, si è completata la rimozione degli ordigni bellici depositati da tempo nelle acque del porto. Con l'avvenuta caratterizzazione dei fondali del porto nel 2020 si procederà alla bonifica e al dragaggio dei fondali sino a quota del PRP e secondo il progetto approvato nel dicembre 2017 dal CSLLPP. Nel 2020 l'Amministrazione continuerà la bonifica ambientale radicale iniziata sin dall'insediamento a recuperare l'integrità dell'ambiente marino portuale e la stessa importante opera pubblica per la quale</p>

<p>Porto</p>	<p>sono stati spesi cospicui fondi pubblici e ripristinare la sicurezza stessa del porto e delle sue navi, garantendo così i presupposti infrastrutturali per la ripresa dell'intera economia del mare.</p> <p>I Lavori sono in corso!</p> <p>Il progetto di completamento, salvaguardia e messa in sicurezza del nuovo porto commerciale, richiesti sin dal dissequestro, maggio 2015, dalla Procura della Repubblica di Trani, ha, ad oggi, superato tutte le fasi di approvazione degli Enti Interessati.</p> <p>Tutti gli atti utilizzati e prodotti presso tutti gli Enti interessati sono, per la prima volta, pubblicati sul sito istituzionale del comune e disponibili in forma cartacea per chi li dovesse richiedere, nelle forme di legge.</p> <p>Ciò per recuperare affidabilità, credibilità e la dovuta massima trasparenza seguita sin dall'inizio in tale vicenda.</p> <p>Il Consiglio Comunale con delibera n. 60 del 12.11.2019 ha autorizzato la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo del contratto come da indicazioni delibera ANAC.</p> <p>I LAVORI DEL PORTO SONO FINALMENTE RIPRESI!</p>
<p>Approdo turistico e conseguente sistemazione e funzionalità delle banchine dedicate ai pescherecci</p>	<p>E' stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di infrastrutture per nuovi pontili per il diporto, per circa 400 posti barca, nella parte storica del porto antistante l'antica Capitaneria! Si è conclusa l'apposita conferenza di servizi. Ora è in corso di approvazione il progetto esecutivo a cui seguirà la gara d'appalto. Analogamente sarà avviata la gara d'appalto per gli approdi dei pescherecci come previsti dal PRP, al fine di rendere razionali e funzionali tutte le banchine dell'intero porto molfetese, come da regolamento portuale, in una visione progettuale sinergica con la parte commerciale, peschereccia, dello stesso mercato ittico, del diporto e della cantieristica.</p>
<p>Cantieri navali e rimessaggi nautici</p>	<p>Conclusa la conferenza di servizio. E' in corso d'approvazione il progetto al quale seguirà la gara d'appalto.</p> <p>Si sta predisponendo il procedimento per il rinnovo delle concessioni da parte di tali operatori, in linea con le possibilità amministrative che la legislazione vigente consente, con l'obiettivo dichiarato di questa Amministrazione di mantenere, anzi sviluppare, le attività cantieristiche in essere.</p> <p>Il progetto di completa ristrutturazione sarà appaltato nel corso del 2020. In tale area è progettata la funzionalità di uno dei cantieri, ex Cimet/Tattoli, che verrà dedicato, oltre che a testimonianza della conformazione ottocentesca, alla conservazione e promozione della cultura del mare.</p> <p>E' altresì in corso uno studio di fattibilità per i nuovi cantieri navali previsti dal Piano Regolatore Portuale al fine di pervenire ad uno studio di fattibilità che compari le due soluzioni previste dal PRP, in relazione alle due aree dei cantieri navali ivi ipotizzate, al fine di avere un «quadro esigenziale», come richiesto dall'art. 3 lettera ggggg-nonies del codice degli appalti, per consentire una scelta</p>

	<p>ponderata. La scelta strategica rimane quella di rilanciare tutta l'attività cantieristica, anche innovando l'attuale area cantieri, come previsto dal vigente Piano Regolatore del Porto, dovendosi attuare l'uso di attrezzature moderne e sicure per il varo delle navi e pescherecci, stante l'attuale modalità ritenuta poco sicura ed insieme ripensare il collegamento del centro della città con lo stesso quartiere Madonna dei Martiri in una sorta di continuità socio urbana della zona portuale peschereccia, diporto, commerciale, cantieri.</p>
<p>Rilancio mercato ittico</p>	<p>Il progetto di ristrutturazione funzionale è in attesa di cantierizzazione. E' in atto il confronto per un nuovo piano industriale e commerciale di rilancio del mercato ittico, finalizzato all'obiettivo di farne un centro attivo e poli funzionale per il rilancio della piena commercializzazione e promozione dei prodotti del mare e di tutto il sistema ittico, oltre che di promozione della risorsa mare. l'obiettivo strategico è quello di tenere aperta tale struttura tutti i giorni della settimana mattina e sera.</p> <p>I lavori di ristrutturazione del mercato Ittico consentirebbero altresì la possibilità di ospitare la vicina piazza minuto pesce. Nel 2020, in concerto con gli interessati, si valuterà tale opzione, anche al fine di procedere ad un non più rinviabile risanamento igienico funzionale dell'attuale piazza di vendita al minuto.</p> <p>Alla luce di questo piano concordato con gli operatori, saranno effettuati i relativi lavori ed il necessario allestimento, in un rinnovato patto regolamentare tra commercianti, astatori, pescatori e loro associazioni di rappresentanza, operatori della ristorazione e del turismo ed il Comune, che ha riassunto il ruolo di regolatore degli interessi pubblici insieme a quella di stimolo dell'evoluzione imprenditoriale, compresa la funzione igienica e di sicurezza.</p> <p>Questo nuovo patto sarà recepito in un nuovo contratto di concessione e funzione del mercato ittico in piena aderenza operativa col piano industriale e commerciale di rilancio che dovrà essere approntato, come da verbale d'intesa sottoscritto tra Comune, Consorzio di gestione del Mercato Ittico all'ingrosso e Assopesca, entro 2020.</p>
<p>Agricoltura/Mercato Ortofrutta</p>	<p>E' stato completato l'intervento di copertura del mercato ortofrutticolo, che si prevede, in analogia al mercato ittico, di riorganizzare e rilanciare con gli operatori interessati le attività in incremento rispetto alla dimensione commerciale.</p> <p>Verrà attivata la piena assegnazione di tutti i posteggi disponibili ed una attività di promozione ai mercati nazionali ed esteri.</p> <p>Si prevede di individuare uno spazio pubblico, nell'area, per la costruzione e gestione di un punto ristoro, con servizi pubblici. L'intervento potrà essere anche ad iniziativa privata.</p> <p>E' stato finalmente assegnato ed iniziati i lavori per la piena operatività del secondo lotto del mercato ortofrutticolo. Un capannone da tempo abbandonato che potrà vedere l'operatività della conservazione e trasformazione dei prodotti. Ciò contribuirà al rilancio complessivo dell'economia agricola e di commercializzazione di Molfetta, che diverrà così effettiva, anche in relazione ai recenti importanti insediamenti nell'area industriale di Molfetta, di aziende</p>

	<p>di commercializzazione di rilevanza internazionale.</p> <p>Analogamente al mercato ittico verrà innovata fortemente la gestione dell'ortofrutta, anche ricorrendo a nuove infrastrutture tecnologiche per l'accesso degli operatori e la movimentazione delle merci con previsione di assegnazione alla società in house multiservizi delle relative attività di custodia, pulizia etc.</p>
Parchi pubblici	<p>Per il parco 167 ed il parco Tombino finalmente, dopo 12 anni, potranno essere attivati i lavori.</p> <p>Così saranno finalmente aperti alla Città. A questi due grandi parchi pubblici se ne aggiunge un terzo nel quartiere Madonna delle rose e nello stesso quartiere Madonna delle rose è stata approvata la sistemazione delle aree a verde e completamento marciapiedi.</p> <p>Dopo tanti anni Molfetta avrà tre nuovi grandi parchi pubblici e la sistemazione di tutti i parchi esistenti. Per la gestione dei due nuovi parchi Baden Powell e Tombino si procederà ad appalti pubblici di concessione per la realizzazione di interventi di valorizzazione con attrezzature, servizi, manutenzione e custodia.</p> <p>Saranno realizzati numerosi interventi di alberatura nelle grandi vie centrali cittadine. Potenziamento e cura del verde cittadino, oltre ai numerosi interventi già effettuati ed in corso di programmazione nel 2020/2022.</p> <p>E' stato presentato a finanziamento il Parco di Lama Martina che costituirà un grande cordone verde della Città con utilizzo ed interventi compatibili alle sue caratteristiche naturali ed idrogeologiche.</p>
Zona PIP e ASI e Stalla Sociale	<p>Si è conclusa la ricognizione, verifica e rimodulazione degli standard urbanistici del PIP 1 e 2 per una ripresa immediata delle assegnazioni dei lotti liberi disponibili e non altrimenti destinati. Per tali aree già quasi completamente insediate si procederà alla assegnazione dei residui lotti in via prioritaria e in tutti i casi possibili, alle aziende confinanti che ne dovessero fare richiesta, per migliorare e potenziare la produzione e la logistica aziendale.</p> <p>Si è proceduto allo stralcio del PIP 3 per la individuazione di lotti non interessati né dal rischio idrogeologico né dai futuri lavori di mitigazione.</p> <p>Nel 2020 si concluderà il procedimento e si procederà alle assegnazioni secondo le modalità stabilite nella delibera del Consiglio Comunale n.67 del 16/12/2019, con priorità assoluta ai tempi e capacità finanziarie di realizzazione, al potenziale di numero di lavoratori che verranno impiegati.</p> <p>L'obiettivo strategico è di superare lo stallo di questi anni e di attrarre gli insediamenti produttivi, privilegiando gli insediamenti ad alta capacità assunzionale e di più immediata realizzazione per tutte quelle aree disponibili, a prescindere dai singoli lotti teorici di progetto urbanistico, in quanto è necessario che si adattino le pezzature dei lotti ovvero dell'intera area disponibile, alle reali esigenze produttive e quindi l'area verrà adattata, alle reali esigenze</p>

	<p>delle richieste produttive, per l'intera l'area disponibile a stralcio del c.d. PIP3.</p> <p>Laddove vi fossero richieste di suoli che dimostrino di generare un alta concentrazione occupazionale ed un immediato programma di insediamento e produzione, evitando l'abbandono ed il non utilizzo di aree immediatamente utilizzabili per lo sviluppo e l'occupazione, anche, ove necessario, ricorrendo alle modalità di cui all'art. 34 del Dlgs n. 267/2000 esse avranno la priorità assoluta.</p> <p>Per le restanti aree PIP e ASI è in corso la procedura di VIA relativa agli imponenti lavori di mitigazione del rischio idraulico. Il progetto esecutivo sarà curato dalla nuova Agenzia regionale ASSETT. I finanziamenti per circa 26 milioni di euro sono stati già assegnati, nell'ambito dei fondi del patto per il sud, in corso di formale assegnazione da parte del CIPE.</p> <p>E' stato attivato il tavolo tecnico per realizzare un impianto di depurazione esclusivo per le aziende operanti nell'ASI già finanziato dalla Regione Puglia.</p> <p>Nel 2020 inizieranno i lavori di cui alla convenzione ANAS la realizzazione del grande rondò che collegherà il porto alla zona industriale e per il potenziamento della viabilità in entrata ed in uscita dalla zona industriale con la realizzazione di una nuova bretella di immissione diretta sulla strada statale in direzione Bari, per eliminare l'ingorgo nell'attuale svincolo e sulla rotonda. Analogamente per il.</p> <p>STALLA SOCIALE. Sempre inerente tale zona si è inserito nel programma delle valorizzazioni anche la stalla sociale, il cui stato di abbandono e degrado dei tanti anni trascorsi senza interventi, dovrà vedere, anche in relazione al contributo di privati, secondo le regole del Codice appalti, un'attività strutturale e operativa di rilancio produttivo, nel rispetto delle regole e cancellando il degrado in cui si è venuta a trovare, stante l'abbandono di tale struttura.</p>
<p>Pulo e il nuovo Teatro moderno della Città di Molfetta</p>	<p>Nel 2018 è stato firmato l'accordo con la Città metropolitana, stanziati complessivi 1 milione di euro di cui 200mila della Città Metropolitana. A Gennaio 2020 sono iniziati i lavori per la parte arborea. Seguiranno quelli per la parte statica delle grotte.</p> <p>Rimane in piedi un'opzione per l'acquisizione dell'ex convento (torre pulo) sopra la dolina, ovviamente in relazione alle volontà e alle condizioni dei proprietari. In ogni caso con deliberazione della Giunta Comunale n. 287 del 16.10.2018 "torre pulo" è stato dichiarato di pubblico interesse con apposizione del vincolo da parte della Soprintendenza Archeologica.</p> <p>L'obiettivo è di pervenire alla sua piena fruizione unitamente alla c.d. cava dei dinosauri.</p> <p>Nel 2020 saranno attivate le procedure per l'affidamento della gestione dell'intero "sistema pulo".</p> <p>Inoltre la novità assoluta. Approvato lo studio di fattibilità del nuovo teatro comunale. Aggiudicata la gara di progettazione si entra nel vivo. Per la prima volta nella storia moderna della Città approvato un</p>

	<p>progetto di fattibilità di un teatro moderno per 7milioni di euro che sorgerà in un'apposita area pubblica nei comparti d'espansione. La gara europea di progettazione esecutiva ha concluso il suo iter e lo studio professionale individuato svolgerà nel 2020 una intensa consultazione con gli <i>stakeholders</i> a cui seguirà la presentazione del progetto definitivo/esecutivo. La previsione è quella di poter indire la storica gara d'appalto di quest'opera pubblica che generazioni di molfettesi aspettano sul finire dell'esercizio 2020 inizio 2021.</p>
<p>Piano del Commercio Cittadino</p>	<p>Il piano del Commercio Cittadino è in fase avanzata, già incamerati i primi finanziamenti è in corso la istruttoria, da sottoporre all'intero settore, per addivenire ad un piano organico che rivisiti e rilanci il commercio assieme ai suoi protagonisti.</p> <p>Tale piano strategico del commercio prevede anche un'attività di marketing, con attrattive organizzate in costante sinergia coi rappresentanti del settore unitamente ad interventi sulla sicurezza. Continueranno ad essere organizzati interventi su piazze e strade del commercio intensivo.</p> <p>In linea con lo sviluppo del PUMS verrà spostato il mercato settimanale per il quale è stato già approvato il progetto esecutivo che andrà in appalto nel 2019.</p> <p>Verrà portato a compimento, dopo anni, il piano dei de hors concordato con tutti gli Enti preposti.</p>
<p>Pulizia ed igiene di tutto il territorio</p>	<p>Si sta recuperando il tempo perduto ed avviare il sistema impianti, sia della selezione della plastica che per il trattamento della frazione organica, dopo una intensa e complessa attività di completamento funzionale di progetti mal concepiti e lasciati dormienti negli anni precedenti.</p> <p>E' stata realizzata la terza isola ecologica per la Città e tre mini isole ecologiche a servizio dell'agro. Quelle a servizio dell'agro saranno portate ad 8 punti di raccolta da realizzare nelle aree di intersecazione tra campagna e città.</p> <p>E' stato finanziato e sarà operativo un impianto di prima selezione della carta e cartone a "coda di volpe". Ulteriori finanziamenti per un grande centro carta/cartone sono previsti dall'Agenzia Regionale AGER/Puglia.</p> <p>Nel gennaio 2019 è stato assegnato a Molfetta un finanziamento di ben 10 milioni di euro per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti stradali. La progettazione è in corso e dovrebbe concludersi nel 2020.</p> <p>Nel centro di selezione e lavorazione della plastica si opererà, in corso d'esercizio, per un ammodernamento degli impianti e messa in sicurezza del capannone necessari alla migliore funzionalità e competitività dell'impianto al mantenimento e possibilmente all'aumento della forza lavoro esistente. Essendo un impianto strategico si esperiranno tutte le possibilità finanziarie previste per l'ammodernamento dell'impianto e di assicurazione dei livelli occupazionali.</p> <p>Sarà operativo un progetto a regime per il recupero della plastica in</p>

	<p>mare in collaborazione con la Regione Puglia (AGER), Capitaneria di Porto e operatori del Settore (Armatori e pescatori).</p> <p>E' in corso una articolata campagna informativa formativa curata direttamente dal Comune per realizzare un comportamento consapevole e responsabile, alla base di una crescita collettiva di civiltà nello smaltimento della raccolta differenziata e nell'igiene cittadina.</p> <p>Analogamente per le problematiche che riguardano le feci canine. Pertanto il progetto informativo verrà realizzato insieme sia con l'ausilio del volontariato specializzato che con interventi di aziende specializzate. Il focus informativo/formativo sarà principalmente nelle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Sempre nell'ambito del potenziamento dell'impiantistica, in ultimo, il Comune è stato indicato dalla Regione Puglia, quale assegnatario di 10milioni di euro per un impianto tecnologicamente avanzato per il recupero dei rifiuti stradali.</p>
<p>Piano Urbano Mobilità Sostenibile</p>	<p>E' stato finalmente approvato il PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) e nel 2020 saranno completati gli interventi previsti già in parte realizzati nel corso dell'esercizio 2019.</p> <p>I previsti rondò, tutti finanziati, le piste ciclabili sono in corso di realizzazione e saranno completati nel 2020. Nel 2020/2022 sarà completato l'iter progettuale e l'appalto per la realizzazione della stazione di scambio alle spalle della stazione. Oltre che le nuove linee urbane ed il rilancio del trasporto pubblico. Dopo decenni di manutenzioni non fatte sono iniziati i lavori di rifacimento delle strade cittadine che ridarà dignità alla viabilità cittadina, recuperando anni di inerzia. I lavori saranno completati nel 2020 sia per i due lotti delle strade asfaltate sia per il lotto unico del basolato.</p> <p>In tale contesto saranno realizzati, con le economie di gara, le strade rurali di maggior degrado e interesse di percorrenza.</p> <p>MTM nel corso 2020 avrà una intera nuova flotta dei mezzi, potenziate le linee soprattutto quelle relative alla zona industriale, anche con specifiche e modellate sulle esigenze dei lavoratori e delle aziende.</p> <p>Verrà varata la gara di pubblicità sui mezzi. I mezzi verranno implementati con la tecnologia della grande infrastruttura SMART che verrà realizzata, così sarà possibile conoscere i tempi di arrivo degli autobus urbani e avere, già nel corso del 2020, un trasporto pubblico moderno ed efficiente.</p> <p>Sarà aumentata in via prioritaria la possibilità di interscambio pedonale e carrabile tra le zone della città attraversate dalla ferrovia. A tal fine con delibera della Giunta Comunale n. 42 del 30.1.2018 è stato dato mandato per la progettazione esecutiva del 1° lotto della realizzazione dell'autostazione di interscambio e parcheggio di connessione con le piste ciclabili nelle aree libere di via Berlinguer, alle spalle della stazione ferroviaria.</p> <p>Un intervento specifico sarà realizzato per aumentare la transitabilità</p>

del Ponticello Schivazzappa verso la Madonna delle Rose, con la creazione, in adiacenza, di un passaggio ciclo-pedonale.

In concerto col Comune di Giovinazzo si è proceduto alla richiesta di finanziamento e realizzazione di piste ciclabili che colleghino i due Comuni lungo tutto il tratto costiero della ex statale 16, adattando il progetto alla pianificazione PUMS. La Regione Puglia deciderà nei primi mesi del 2020 l'ammissibilità a finanziamento.

Altresì si verificherà la possibilità di programmare le piste ciclabili nel parco a farsi di "lama Martina" ed in altre zone della Città, in applicazione del PUMS ed in raccordo con la programmazione in materia di piste ciclabili, come il progetto Biciplan della Città Metropolitana di Bari.

Si sta operando e nel 2020 saranno conclusi i lavori per la progressiva soppressione dei semafori, ove è possibile, sostituendoli con le rotonde. Già realizzate: quella di via Ruvo ad intersezione con l'Istituto Galilei e Montalcini; quello di via Terlizzi che interseca l'accesso alla nuova zona 167. Nel 2020 saranno realizzate tutte le altre specificate nell'elenco del piano triennale delle opere pubbliche.

Nel 2020 sono previste i lavori dell'importante Area Interscambio zona via Berlinguer ex lotto 10 e comparto 18. Questa area diverrà il punto di snodo del trasporto pubblico extraurbano e cittadino con le fermate dei mezzi pubblici e parcheggi per facilitare le comunicazioni tra le due parti della città tagliate dalla stazione ferroviaria ed alleggerire il traffico al centro della città. Analoga area sarà individuata a ponente della Città per facilitare lungo tutta la fascia ferroviaria il passaggio pedonale veloce tra le due parti urbane, lungo la viabilità che costeggia la ferrovia nel versante di ponente della Città.

Saranno realizzati parcheggi al fine di ottenere un basso impatto di circolazione automobilistica nella cinta urbana, sia per la mobilità dei non residenti sia per quella interna dei residenti.

Il 31.12.2019 è entrato in operatività un parcheggio esattamente al centro nevralgico della Città, grazie alla convenzione con la diocesi di Molfetta: il parcheggio Garibaldi che può ospitare 62 auto, moto e biciclette sia in orario diurno che notturno.

Sviluppando ed incentivando altresì l'uso delle piste ciclabili e dei mezzi pubblici il cui servizio sarà rimodulato e potenziato coi nuovi mezzi. Si programmeranno nel quinquennio anche servizi di bus navetta che permettano ad ogni cittadino, automunito e non, di spostarsi in tutte le zone della città, compresi i centri commerciali e le sedi municipali.

Si prevede un'ampia area parcheggio nell'area ex palbertig; pieno utilizzo dell'area adiacente alla stazione ferroviaria, acquisita al patrimonio comunale, con la realizzazione di una importante velo stazione e adiacente zona parcheggio. Un'area parcheggio sarà individuata nella fascia perimetrale del comparto 18 a levante; altra area analoga a ponente.

	<p>Nel 2020/2022 si procederà alla riqualificazione dell' area ex mercato ortofrutta. Si procederà al progetto esecutivo, con individuazione di area a parcheggio per l'area dell'ex mercato ortofrutticolo, con attività di botteghe, aree verdi e ricreative e attività coworking per l'avviamento di start up giovanili.</p>
Aree mercati	<p>I lavori per lo spostamento del mercato settimanale nell'area pubblica adiacente la via don Tonino Bello sono iniziati. Nel 2020 sarà completato e potrà essere spostato al fine di eliminare il disagio causato dalle sue interferenze sul traffico urbano.</p> <p>Nella stessa zona al fine di migliorare la viabilità nel 2020 sarà realizzato un anello di collegamento col nuovo svincolo ANAS in costruzione, al fine di favorire l'ingresso ed il deflusso nell'area direttamente dalla 16/bis. Collegare quindi al meglio quella zona che verrà facilmente raggiunta dal centro cittadino. Verranno realizzati altresì sia la viabilità di collegamento all'attuale ponte, sia il collegamento alla nuova viabilità prevista nel piano di recupero dei vecchi cortili all'interno del comparto 17, che dalla zona retrostante l'area cimiteriale giunge sino alla via Corrado Salvemini.</p>
Area cimiteriale	<p>Molto è stato fatto in questi due anni e mezzo per recuperare lo stato di degrado del nostro Cimitero: concluso il corpo di fabbrica già a rudere e realizzate due nuovi corpi di fabbrica per ulteriori cassettoni, realizzato un nuovo campo di inumazione. Nel 2020 si concluderanno i lavori in corso per la nuova sala mortuaria, la manutenzione straordinaria del verde e delle strade e quella della messa in sicurezza delle parti degradate. Raggiunto l'accordo col concessionario per l'ampliamento della illuminazione interne.</p> <p>Nel 2020 si procederà con l'iter dell'ampliamento cimiteriale già deliberato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 del 26/1/2018.</p>
Servizi Scolastici	<p>La mensa scolastica ha concluso la lunga fase di provvisorietà e la sua duplicazione. Già dall'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 il Comune di Molfetta ha certezza di un servizio unificato di apprezzato livello qualitativo. Sono state contenute le tariffe che si confermano per il 2020, anzi per alcune saranno diminuite per divenire uguali per ogni fascia scolastica servita. Il servizio mensa ha visto il potenziamento dell'utenza, così come questa Amministrazione sin dal suo insediamento si era prefisso, in quanto convinta che la mensa scolastica ha una fondamentale funzione pedagogica di socializzazione e di igiene alimentare.</p> <p>Pertanto si incentiverà sempre più la mensa scolastica in tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e primaria e verrà proposta la sperimentazione anche per gli altri gradi di istruzione media inferiore e superiore.</p> <p>Alternanza Scuola Lavoro. In questa importante azione di crescita il "sistema Scuola" il Settore Socialità ha compiuto sforzi incoraggianti potenziando le opportunità. Nel 2020 si continuerà la collaborazione col sistema scolastico nella sensibilizzazione e nella raccolta delle disponibilità aziendali, degli ordini professionali e degli Uffici e servizi pubblici per rendere sempre più efficace tale azione. Sarà attivato altresì un canale con la Regione e la Città metropolitana per intercettare ogni tipo di finanziamento, iniziativa ed opportunità per tale attività.</p>

	<p>Nel 2019, ancora in corso nei primi mesi del 2020, si è attuato un importante progetto con l'Istituto Galilei per l'inventariazione di tutti i beni mobili esistenti negli Uffici Comunali.</p> <p>In applicazione delle normative vigenti in materia verrà concordato l'utilizzo di tutte le palestre e gli spazi per lo sport in orari extrascolastici, di tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado, anche degli istituti superiori previa intesa con la Città metropolitana, analogamente a quanto indicato al precedente punto.</p> <p>L'innovativo progetto sperimentale per la prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile nella scuole, avviato nel 2019, all'indomani della formazione presso il Dipartimento di scienza della Formazione, Psicologia e Comunicazione dell'Università di Bari avrà la sua prima valutazione sperimentale nel 2020. Tutte le scuole del Comune di Molfetta: le ultime classi della primaria, media inferiore e tutti i superiori hanno operativo questo importante servizio sia per gli studenti che per le famiglie e il personale scolastico.</p> <p>Nel 2020 si inizierà a raccogliere la casistica e a formulare le prime valutazioni sul progetto. L'obiettivo: attivare modalità di prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile, per la sana crescita psicofisica, con attività di scrittura autobiografica e creativa, teatro e forme teatrali del corpo e della parola, attività di pittura espressiva ed altre attività creative di vario genere, oltre che continuerà nell'attività di sostegno psicologico al "Sistema Scuola".</p> <p>Proprio per l'importanza strategica di tale obiettivo programmatico è stata creata, sin con l'approvazione della macrostruttura comunale del 2018, e come riconfermato nel presente DUP, un'apposita area organizzativa dirigenziale di alta professionalità, dedicata a questo importante obiettivo innovativo nella prevenzione delle patologie sociali di giovani e adolescenti, che ingloberà altri servizi sulla persona di interesse psico sociale.</p>
<p>Riconversione, adeguamento funzionale e destinazione degli edifici e aree pubbliche.</p>	<p>E' in corso la gara d'appalto del progetto di completamento di unificazione degli Uffici Comunali nell'area di "lama Scotella". Nel 2020 inizieranno i lavori. Un'ulteriore passo avanti verso la piena funzionalità degli uffici comunali, l'utilizzo di aree abbandonate ed il recupero di storici palazzi nel Centro cittadino a funzioni culturali e sociali.</p> <p>Nel 2020 saranno completati i lavori di ristrutturazione e ammodernamento della biblioteca comunale, dove tornerà in piena attività con funzionalità moderna e flessibile al servizio di studiosi, studenti, ragazzi compresi. Un luogo di ritrovo culturale con ampie possibilità di servizi.</p> <p>Nel 2020 altresì riprenderà l'attività lo storico "Palazzo della Musica" don Salvatore Pappagallo. Nel 2019 sono stati completati tutti i lavori e la gara di affidamento della gestione è in corso.</p> <p>Ritrasferita la biblioteca comunale nel suo posto naturale, nel 2020 saranno realizzati i lavori del palazzo che ospitava l'ufficio tributi, destinato ad essere la nuova pinacoteca della Città.</p>

	<p>L'ultimo Palazzo del centro storico (Palazzo Tattoli) in pericolo di crollo dopo anni di puntelli è stato liberato e tornerà a nuova vita. I lavori di consolidamento sono conclusi. Nel 2020 saranno attivati i lavori di completamento funzionale, previa approvazione del progetto in fase di consegna. Nel 2020 così il Comune avrà un ulteriore contenitore culturale quale museo della storia cittadina proprio nel centro della Molfetta storica, arricchendo così le opportunità di crescita culturale, che stanno portando Molfetta alla considerazione regionale e nazionale.</p> <p>Accanto a tale manufatto verrà realizzata una fascia di interpolazione, come previsto dal programma triennale dei lavori pubblici, al fine di avere quanto prima l'eliminazione di tutti i ruderi dal centro storico.</p> <p>Mentre si procederà alla vendita per edilizia ERP della restante parte diroccata.</p>
<p>Il Centro storico verso il completo risanamento</p>	<p>A completare la rinascita del Centro Storico la riapertura del torrione Passeri la cui ristrutturazione funzionale è stata completata, e tornerà ad essere il punto di eccellenza dell'arte contemporanea.</p> <p>Nel 2020 anche l'area comunale di via Macina completamente rifunzionalizzata e risanata tornerà alla pubblica fruibilità.</p> <p>Nel 2020 vi sarà il completamento della sistemazione dell'area retrostante il Duomo.</p> <p>Il centro storico continuerà ad essere punto di attenzione e di forza di una Città che vuole migliorare nella sua identità storica e socio/urbana.</p> <p>Sia il quartiere popolare Madonna dei Martiri che l'altro quartiere popolare ma ancor più popoloso della Madonna Immacolata avranno importanti interventi di riqualificazione socio-urbana al fine di recuperare, nel concreto, bellezza e dignità a queste due zone, effettuando così interventi reali e superando l'annosa stagione delle analisi sociologiche fine a stesse senza interventi socio urbani migliorativi.</p> <p>Nel 2020 inizieranno i lavori di riqualificazione del water front del quartiere Madonna dei Martiri. Il progetto già approvato e finanziato è in corso l'iter per la pubblicazione della relativa gara d'appalto.</p> <p>Un altro importante quartiere vedrà nuova vita nel 2020: Madonna Immacolata i cui lavori sono già iniziati.</p> <p>Un'altra storica importante piazza vedrà nuova luce: Piazza Cappuccini. L'incarico progettuale già affidato potrà consentire i lavori nel 2020. Il progetto relativo è stato infatti già approvato dalla Giunta Comunale.</p> <p>La bellezza di Molfetta avrà nuova luce e nuovo respiro.</p>
<p>Museo scientifico e naturalistico, nuovo Torrione, Palazzo della</p>	<p>Sono in corso i lavori di piena funzionalità di palazzo Giovane per tutelarne il patrimonio artistico e del museo "museo scientifico e naturalistico del territorio" (Museo dell'Albero e del Legno) che</p>

<p>musica ed altro ancora</p>	<p>valorizzi l'ambito naturalistico e scientifico del territorio di Molfetta anche con la importante Siloteca Civica esistente.</p> <p>Un' importante attività di risanamento da tarli è iniziato per tutto il patrimonio depositato nel palazzo Giovene, comprese le sale della "quadreria".</p> <p>Nel corso del 2020 i lavori saranno completati.</p> <p>Dedicheremo un settore di attività culturali espressamente dedicato ai giovani, gestito da giovani, per la Cultura e le varie Arti viste dai giovani e pensate, promosse ed organizzate da essi nell'ambito del progetto di ristrutturazione dell'area da anni abbandonata dell'ex mercato ortofrutticolo, nel cuore di un popoloso e popolare quartiere della città.</p> <p>Il rilancio della cittadella degli artisti, anch'essa abbandonata a se stessa è una realtà. Nel 2019 ha visto ulteriori lavori di miglioramento della funzionalità della sala cinema/teatro.</p> <p>Il "sistema pulo" nel 2020 diviene realtà. Con la dolina, con la continuazione ed allargamento degli scavi archeologici ed il museo. Anche questo "tesoro" dovrà essere inserito nei percorsi turistici, culturali ed archeologici della Puglia.</p> <p>Assegnato l'incarico progettuale nel 2020 verranno svolti i lavori per migliorare la funzionalità di tutto il parco di ponente e dell'Anfiteatro del mare, con la riqualificazione di tutto il patrimonio verde esistente e delle aree attualmente degradate e non utilizzate del parco.</p>
<p>Promozione dello sport</p>	<p>La piscina vedrà nuova vita. I lavori sono iniziati.</p> <p>Il grande impianto del PalaPoli è stato riconcesso alle società sportive ad esito dell'avviso pubblico. In esso sono stati già effettuati importanti lavori e nel 2020 saranno completati i lavori di rifacimento funzionale di alcune parti e si procederà all'acquisto di alcune attrezzature.</p> <p>Lo stadio Paolo Poli rifatto. Sarà completato anche nella parte esterna con allargamento dei locali adiacenti la tribuna per sedi di società sportive nel corso del 2020. La struttura sarà data in concessione avendo già svolto la relativa gara pubblica di affidamento.</p> <p>Rifatto il campo delle società minori "Petrona". E' pienamente operativo. Nel 2020 sarà dato in concessione ad esito della gara pubblica di concessione in corso.</p> <p>Infatti il 2020 sarà l'anno in cui realizzeremo l'obiettivo di far gestire gli impianti, nuovi gioielli dell'impiantistica sportiva, alle società che fanno lo sport.</p> <p>Il 2020 inoltre sarà un anno storico per la sport e per l'atletica a Molfetta: verrà consegnato ed inaugurato lo stadio d'atletica a 8 corsie.</p> <p>Anche tale impianto sarà, tramite procedura pubblica, affidato a</p>

	<p>Organismi o Società Sportive di grande affidabilità e serietà che garantiscano oltre che la custodia al meglio l'attività formativa e agonistica dell'atletica di primo livello nella migliore tradizione molfettese, in piena sinergia con la federazione nazionale di atletica e col CONI.</p> <p>Nel 2020 si concludono i lavori nel PalaPanunzio. Un ulteriore struttura sportiva ristrutturata e pienamente funzionale restituita all'uso collettivo.</p> <p>Nel 2020 si completeranno i lavori di rifacimento del pala Fiorentini, unitamente all'aria esterna dedicata a plyground. Già realizzati in parte nel corso del 2019. Anch'esso verrà affidato alle società sportive assegnatarie dell'avviso pubblico esperito.</p> <p>Anche l'area esterna del pala Fiorentini sarà risistemata per la fruizione pubblica.</p> <p>Due nuovi palazzetti dello Sport:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Stipulato con la Regione Puglia il disciplinare per la concessione di un ulteriore finanziamento di ben 500 mila euro a finanziare il progetto esecutivo di un nuovo palazzetto dello Sport in un' area abbandonata del nuovo quartiere Madonna delle Rose. Nel 2020 si procederà alla realizzazione. b) Nel 2020 verrà conferito incarico per recuperare un altro impianto degradato e sotto utilizzato: l'area dell'ex pattinodromo di ponente con l'obiettivo di realizzare un ulteriore palazzetto dello sport per attività sportive di nicchia quali il tennis tavolo con vincolo alla pratica sportiva anche per portatori di <i>handicaps</i>. <p>I campi di calcetto di Ponente, via Corrado Salvemini rientreranno dopo anni di abbandono in piena operatività e restituiti alla funzione pubblica. I lavori sono già cominciati e nel 2020 saranno conclusi e nel contempo è in corso di pubblicazione la gara d'appalto per l'affidamento a idonee società sportive.</p> <p>Così come è avvenuto per i campi di calcetto di viale Gramsci.</p> <p>I campi di calcetto della Madonna dei Martiri il cui progetto è al vaglio della Regione Puglia per il finanziamento.</p> <p>Verrà rilanciato e meglio disciplinato, anche in relazione alle esperienze svolte, con un nuovo Regolamento comunale, il rapporto tra Istituti scolastici e Comune per l'utilizzo delle palestre in orario extra scolastico, a norma delle disposizioni contenute nel 2° comma dell'art. 12 della legge 4/8/1977 n. 517.</p>
	<p>In continuità con l'azione amministrativa 2018 e 2019 nel 2020 continuerà l'azione di miglior utilizzo dei locali comunali non utilizzati e concessi alle sociali, culturale, sportivo ed istituzionali. Sono già 7 i locali concessi nel 2019 e nel 2020 si completerà questa importante azione di rivalutazione combinata sia dei locali pubblici che dell'associazionismo locale.</p> <p>Nel 2020 vedranno nuova destinazione e funzionalità i locali a piano terra della struttura comunale precedentemente ospitante la Polizia locale. Infatti, giusta inserimento nell'elenco dei beni da valorizzare,</p>

Prevenzione e sostegno sociale

tali locali avranno necessità di radicali interventi di ristrutturazione.

Nel 2020 continueranno ad essere potenziati i servizi e le attività nei confronti dei bambini con problematiche di sviluppo cognitivo e sociale, anche attraverso un servizio di doposcuola dedicato.

Importanti passi avanti sono stati fatti nel corso del 2019 in tal senso mettendo in disponibilità due grandi e idonee strutture comunali per altrettanti associazioni dei familiari di tali purtroppo numerosi bambini. Nel 2020 si incrementeranno le opportunità anche con servizi di assistenza post scolastica, oltre al servizio in atto durante l'attività scolastica e gli altri servizi di cui al piano sociale di zona.

Analogamente alle iniziative proposte dalle associazioni che si occupano di anziani.

Il servizio civico è stato raddoppiato negli utenti. Nel 2020 la graduatoria diventa dinamica per cui potrà essere possibile richiedere l'inserimento in qualunque momento e ammessa ove sussistono le condizioni ed ovviamente in relazione allo stanziamento assegnato. Il compenso orario aumentato. Analogamente per i cantieri di lavoro.

Per il 2020 si esploreranno azioni mirate di potenziamento del servizio, in particolare quello civico, al fine di contribuire al crescente disagio socio economico.

Tutte queste misure saranno coordinate con le misure nazionali e regionali quali il reddito di cittadinanza reddito di dignità della Regione.

Altra novità per il 2020 è l'introduzione, già deliberata con G.M. n. 254/2019, della possibilità del "SERVIZIO VOLONTARIO IN COMUNE" senza limiti di reddito, completamente gratuito, con a carico del Comune le sole spese di assicurazione, al solo scopo di integrazione relazionale,

Saranno attivati i servizi, anche in relazione ai bandi regionali per l'inclusione sociale e prevenzione della recidiva penale di lieve impatto sociale. Uno sportello d'ascolto e di informazione ed assistenza verrà creato appositamente nel quartiere dell'Immacolata.

Nel 2020 sarà mantenuto al massimo possibile la contribuzione comunale a quanto finanziato dalla Regione a seguito delle normative regionali in materia di contributi di integrazione ai cosiddetti "fitti sociali".

Il "Servizio mensa", come descritto al precedente punto sulla scuola, sarà esteso, su richiesta, anche agli anziani presso sedi sociali e del volontariato ovvero al proprio domicilio, altresì a invalidi e a persone sole e infine quale mensa sociale per chi sia impossibilitato a provvedervi.

Saranno attivate tutte le applicazioni possibili nel campo dei servizi alla persona, principalmente in ausili tecnologici per la sicurezza, anche a distanza, degli anziani, derivanti dalla nuova infrastruttura a tecnologia avanzata di cui al successivo punto che sintetizza gli

innovativi interventi in tema di SMART CITY.

Verrà attuato in analogia al progetto R.A.M. una rete di Assistenza ai Migranti con un apposito sportello comunale di assistenza agli immigrati a qualunque titolo. E verrà richiesto il finanziamento per l'attuazione della mediazione culturale per le etnie prevalenti che frequentano il sistema scolastico cittadino.

In un apposita sezione del presente DUP sono dettagliate le azioni e gli interventi del piano sociale di zona e quelle relative ai fondi per il contrasto alla povertà e al diritto allo studio.

Una importante novità nel 2020: Molfetta Città Cardioprotetta e la formazione di un crescendo numero di soccorritori per consentire efficaci interventi di manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP) da parte dei testimoni di un arresto cardiaco prima dell'arrivo dei soccorsi avanzati. Condizione che se attuata può accrescere la possibilità di sopravvivenza della vittima di due/tre volte.

La paura di non saper cosa fare o di provocare danni risulta più forte dell'urgenza di intervenire.

Nei bambini, una delle cause più frequenti di arresto cardiaco è l'ostruzione delle vie aeree.

Conoscere delle semplici manovre, dei facili movimenti che può imparare chiunque e le indicazioni del Ministero della salute per la prevenzione del soffocamento da cibo in età pediatrica, significa avere la possibilità di salvare molte vite, soprattutto dei più piccoli.

Un bambino che, ad esempio, mangiando una caramella rischia il soffocamento, può essere salvato se accanto ha una persona in grado di aiutarlo e se c'è anche un defibrillatore semiautomatico esterno nelle vicinanze le probabilità che non perda la vita aumentano fino al 75%.

Abbiamo svolto a Molfetta tre corsi certificativi attraverso il progetto denominato "Cuore nostro" dove il centro di formazione **Progetto Assistenza** ha formato oltre al corpo di polizia municipale, personale comunale addetto al primo soccorso degli impianti sportivi e semplici cittadini che hanno fatto richiesta tramite bando, oltre la donazione di defibrillatori da porre in punti cardini della città.

Nel 2020 ci sarà una intensa attività di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso corsi di formazione sia certificativi sia gratuiti per personale non sanitario e sanitario.

Continueremo i corsi gratuiti sulle manovre di disostruzione pediatrica (ossia di quei gesti in grado di salvare la vita ai bambini che, in maniera accidentale, ingeriscono o inalano dei corpi estranei) aperto a genitori, nonni, famigliari, baby sitter, educatori e chiunque sia a contatto con bambini. Ad ogni partecipante verrà consegnato gratuitamente un kit con all'interno il manuale 0-4 (il primo libro che tratta in maniera esplicita, con fotografie e descrizioni chiare e semplici per tutti, l'approccio agli alimenti pericolosi le modalità di taglio e somministrazione con fotografie, le manovre Salvavita e

	<p>molto altro), poster delle manovre salvavita nel lattante e nel bambino con il patrocinio dell'Istituto Superiore di Sanità e attestato di partecipazione.</p> <p>Per un'organizzazione ottimale del corso è obbligatoria l'iscrizione, tramite mail (formazione@progettoassistenza.com), di tutti i partecipanti. Durante il corso si farà cenno alle manovre salvavita oltre che nei bambini anche negli adulti.</p> <p>Inoltre, sempre nel campo della prevenzione, nel 2020 è stato deliberato dalla Giunta Comunale un programma di informazione e formazione per una corretta alimentazione e corretti stili di vita.</p> <p>Infine nel 2020 è attivo centro di ascolto per i disturbi dell'alimentazione.</p>
Smart City	<p>Il 2020 sarà per Molfetta l'anno dei servizi innovativi di SMART CITY . Il lungo procedimento pubblico si è concluso e saranno attivati, subito dopo l'approvazione del bilancio 2020, le procedure di realizzazione di tutti i servizi previsti.</p> <p>Una rivoluzione nella pubblica illuminazione, nella mobilità, nel monitoraggio della sicurezza, nei servizi comunali e nelle numerose applicazioni previste. Un vero salto nella modernità e nella efficienza di una Città sempre più ecocompatibile e con servizi all'avanguardia per migliorare la qualità della vita.</p> <p>Inoltre nel 2020 sarà completato il posizionamento interrato della banda ultra larga in tutte le case con la convenzione stipulata con <i>Open Fiber</i>.</p> <p>Questo permetterà allo stesso Comune di avere un rete di collegamenti in propria con notevoli vantaggi sia in termini di prestazioni che economici.</p>
Ambiente	<p>Col depuratore cittadino in perfetta aderenza ai livelli qualitativi dello scarico delle acque in mare si potrà, nel 2020 al dissequestro.</p> <p>Inoltre nel 2020 vedranno la luce l'esecuzione dei progetti finanziati dalla Regione Puglia sin dal 2018, su espressa richiesta di questa Amministrazione, per il riutilizzo delle acque di depurazione di Molfetta e del consortile Ruvo/Terlizzi. Sono contemplati lavori di adeguamento per tutto il percorso di scarico del depuratore Ruvo/Terlizzi al fine di eliminare verosimili versamenti nel terreno delle acque del depuratore ed il loro uso improprio in agricoltura.</p> <p>Anche per la zona ASI è stata finanziata la costruzione di un depuratore consortile che alleggerirà il carico depurativo cittadino e consentirà un più sicuro potenziamento degli insediamenti produttivi.</p> <p>Nel 2020 si attiveranno le azioni di misurazione dei parametri previsti dal PAES, come approvato dalla commissione Europea e dalla Giunta Comunale.</p>
	<p>Gli animali domestici, come qualunque altro essere vivente nel</p>

<p>Gli amici in casa</p>	<p>proprio ambiente naturale, devono essere rispettati sia in quanto tutelati da specifiche norme statali e regionali sia in nome dell'etica dell'uomo e della natura.</p> <p>Fanno parte della natura, svolgono importanti azioni per le persone in ogni campo, compreso quello terapeutico e psicosociale. Per cui in ogni progettazione di spazi urbani si è già tenuto conto e dovrà tenersene conto in tutta la programmazione e progettazione a farsi della presenza e delle esigenze di tali esseri viventi.</p> <p>Le associazioni di volontariato del settore potranno collaborare con la pubblica amministrazione, secondo le modalità e norme in materia. Sono in corso di realizzazione nei vari parchi cittadini spazi (dog park) dove gli animali troveranno pulizia, sgambatoi, migliorando così anche il problema delle deiezioni canine in città.</p> <p>Come previsto nel DUP 2019 è stato realizzato nel canile, in un'area opportunamente protetta, un'area per la collocazione e cura di gatti che necessitano di assistenza. Anche per i gatti abbisognavoli di cure pertanto saranno possibili interventi mirati in un apposito spazio, all'interno del canile comunale, affidato alle stesse volontarie che se ne curano all'esterno in locali non idonei.</p>
<p>Urbanistica</p>	<p>Come previsto nel DUP 2019 il comparto B2.1 è stato convenzionato, avendo risolte le questioni procedurali di parte pubblica. Nel 2020 sarà avviata la costruzione.</p> <p>Analogamente per il comparto 18 risolti gli adempimenti di parte pubblica. Nel 2020 si stanno registrando le prime richieste di concessione.</p> <p>Per il comparto 17 nel 2020 sono attivate importanti demolizioni, anche in danno degli interessati. Tali interventi renderanno igienicamente e funzionalmente fruibili le aree pubbliche di tale comparto.</p> <p>Per i comparti 10,11,12 e 13 risolte le questioni procedurali di parte pubblica si attendono le valutazioni finali della Regione Puglia. Nel corso del 2020 verranno completate le progettazioni di dettaglio.</p> <p>Sono state avviate le procedure di adeguamento alle normative relative ai vincoli ambientali, paesaggistici, di rischio idraulico, antisismico e quant'altro previsto ai piani esistenti. Nel 2020 si sottoporrà al Consiglio Comunale la delibera di adeguamento al PPTR di tutta la pianificazione comunale.</p> <p>Per rendere concreto il diritto alla casa si è proceduto alla richiesta di finanziamenti all'ARCA (ex IACP) per costruire almeno due palazzine di edilizia sovvenzionata (popolare), mettendo a disposizione i relativi suoli riservati nel vigente piano regolatore generale e richiesto alla Regione Puglia i fondi sia per la costruzione di due nuove palazzine sia per l'acquisto di edilizia già realizzata nell'ambito del progetto Meral. Si rimane in attesa delle determinazioni regionali.</p> <p>Sono in corso di completamento le procedure di revisione per la zona</p>

	D4 che saranno valutate dagli Organi competenti nel corso del 2020.
Il Bilancio e Patrimonio	<p>Il Bilancio comunale è il fulcro su quale si muove tutta l'attività comunale. Il continuo monitoraggio e controllo consente di guidare al meglio, pur con le note difficoltà della finanza pubblica locale, le risorse agli obiettivi programmatici dell'Amministrazione e dei DUP annuali.</p> <p>In premessa di questo DUP, nella parte 3.1.1 "Obiettivi individuati dal Governo Nazionale" sono riportate tutte le novità che avranno impatto sul bilancio comunale.</p> <p>In sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale prevista dalla Legge di Bilancio nazionale. Nel corso d'esercizio potrà essere valutata la possibilità di un minor accantonamento in relazione agli indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. ➤ Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione(commi 79-80). ➤ Anticipazione di tesoreria. Dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti(comma 555). ➤ Anticipazione di liquidità CDP. È prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019(comma 556). ➤ Debito degli enti locali. A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito(comma 557). ➤ Fondo di garanzia dei debiti commerciali. È prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali(FGDC, commi 854-855). ➤ Riscossione. Si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza(commi 784-815). ➤ Unificazione IMU/TASI. Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata(commi 738-783). La procedura di unificazione, come prevista dalla Legge di Bilancio, avverrà ad invarianza di gettito. ➤ Analogamente per la nuova TARI si adegueranno le procedure alla Legge di Bilancio avendo cura di far rimanere invariato il gettito che pesa sui cittadini per quanto è nelle discrezionalità del Comune. ➤ Superamento dei vincoli per lo scorrimento delle graduatorie. Si prevede che le graduatorie concorsuali approvate dal 2012 al 2017 siano utilizzabili sino al 30 settembre 2020. Le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione. A regime, a partire dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale.

- Canone unico OSP - Pubblicità, a decorrere dal 2021 (commi 816-847), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843).
- stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del Fondo IMU-Tasi (co.554).
- rifinanziamento fondo sentenze esecutive a seguito calamità e cedimenti strutturali(co. 877).
- revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della spesa per il personale (co.853).

Con la ripresa dei molteplici lavori pubblici in cantiere, compreso i lavori di completamento del porto commerciale, particolare attenzione dovrà porsi ai flussi di liquidità della cassa, che al momento non presentano alcuna criticità.

Il nuovo Settore Patrimonio sta dando risultati oltremodo positivi alla gestione comunale. La sua attività dedicata alla gestione degli immobili e impianti comunali ed i relativi lavori di manutenzione ha portato ad un monitoraggio chiaro nella gestione delle utenze e di alcuni cespiti di entrate comunali. Grazie alla gestione del Patrimonio in termini economici e finanziari e di gran lunga migliorata.

Il Comune, grazie all'intervento di un'azienda specializzata al 31/12/2019 ha elaborato una situazione patrimoniale aggiornata delle immobilizzazioni di proprietà sotto il profilo tecnico (catastale) ed amministrativo, ed è pronto per l'anno 2020 all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale.

Un'ulteriore attività di grande trasparenza del bilancio pubblico all'esito di un anno, il 2019 pieno di attività in tal senso e di "ripulitura" di varie parti quali per esempio la gestione dell'IVA, le entrate patrimoniali di gran lunga migliorate, i risparmi in termini di spesa per utenze varie, luce, gas, acqua, telefonia, agendo sia sul piano del controllo della spesa e della sua esatta liquidazione sia con interventi di ristrutturazione e adeguamenti della rete e degli impianti.

Altresì tale nuovo Settore ha consolidato con la UOC dedicata una importante funzione di monitoraggio sull'andamento amministrativo e organizzativo delle partecipate con l'apposito servizio del controllo analogo in applicazione del dlgs n. 175/2016 e dlgs n.50/2016.

Anche per il 2020 questa Amministrazione non intende procedere ad alcun aumento di tasse e tariffe. Anzi per alcune tariffe, come già fatto per le tariffe della mensa scolastica nel 2019, v'è stata una riduzione.

Si registra un notevole decremento del debito commerciale del Comune che si prevede di azzerare, sul piano sostanziale, già a consuntivo 2019 e comunque nel 2020.

Si può concludere serenamente che la gestione del bilancio comunale è sana e con l'introduzione della contabilità economico patrimoniale vi sarà anche maggiore leggibilità dell'intero patrimonio comunale.

La Polizia Locale dopo anni è stata potenziata negli organici, dotata di

<p>Riorganizzare e innovare Settore Sicurezza</p>	<p>strumenti tecnologicamente avanzati e di una sede funzionale.</p> <p>La Sicurezza per questa Amministrazione è una precisa scelta strategica e prioritaria.</p> <p>Nel 2019 l'assessorato alla Sicurezza è stato impegnato nell'attività formativa che da molto tempo non veniva effettuata, specialmente, ora, verso il nuovi agenti dovrà essere rinforzata nel corso del 2020.</p> <p>Tutto il comparto Sicurezza sta realizzando una collaborazione attiva e proficua con l'intero sistema sicurezza: Polizia locale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Consorzio Guardie campestri, aziende di sicurezza private, associazioni di volontariato, di protezione ambientale ed animale e delle associazioni degli appartenenti alle varie forze armate e di polizia, che potranno anche essere coadiuvate da forme di "volontariato qualificato". Un quadro di collaborazione che sta dando risultati positivi nella varie manifestazioni di massa con gli eventi estivi, la festa patronale, ed in ultimo una prova positiva è stata data col Capodanno del 31.12.2019</p> <p>Nel 2020 sarà attivo il progetto scuole sicure che vede impegnati gli agenti di polizia locale nei pressi degli Istituti scolastici con l'ausilio di telecamere dedicate che sono in corso di collocazione nei punti strategici per monitorare le aree degli accessi agli stessi Istituti.</p> <p>Si confermano anche per il 2020 gli interventi per attività informativa e formativa finalizzati al potenziamento del tasso di sicurezza e della sua percezione; tali interventi formativi verranno effettuati anche nelle scuole al fine di aumentare la capacità di autogestione e dell'autocontrollo da parte dei giovani di eventuali fenomeni abnormi come lo spaccio o altri elementi di contaminazione deviante, come l'abuso o le violenze di qualsiasi tipo. Ciò anche in sinergia col progetto di prevenzione e promozione del benessere adolescenziale e giovanile condotto da psicologi opportunamente formati.</p>
<p>I cittadini nella governance</p>	<p>Con la delibera n. 18 del 14.6.2019 il Consiglio Comunale ha dato il via libera a quello che è un obiettivo programmatico di questa Amministrazione sin dal suo insediamento: allargare la partecipazione dei Consiglieri Comunali e dei Cittadini. Infatti con tale deliberazione infatti si è proceduto alla modifica dello Statuto Comunale consentendo al Sindaco l'individuazione di figure di partecipazione regolate dallo stesso Statuto comunale</p> <p>Nel 2020 verranno individuati sia i consiglieri delegati nelle specifiche aree tematiche individuate dal Sindaco, sia i cittadini, come annunciato nelle linee di mandato presentate ad agosto 2017 a questo consiglio Comunale.</p> <p>Si conferma, cioè, la creazione di un altro livello di governance, per dare corpo alla partecipazione attiva dei cittadini, affidando la istruttoria ed il confronto di specifici obiettivi di vasto interesse per la Comunità.</p> <p>Ulteriori potenziamenti ed attenzione è riservata e si intende rafforzare in termini di partecipazione nelle molteplici organismi creati:</p> <p>La Consulta Femminile, il Comitato di pari opportunità, la recente approvazione del Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi. I tradizionali organismi di partecipazione popolare quale il Comitato</p>

feste patronali, l'associazionismo di base laico e cattolico e il notevole raccordo con l'associazionismo ed i servizi del territorio quali le molteplici ONLUS e le associazioni di volontariato e culturali e sportive esistenti in Città.

In questo rapporto di partecipazione una parte essenziale la svolge il mondo scolastico che con questo documento di programmazione si intende formalizzare ancor più la collaborazione ed il patrocinio di ogni iniziativa di carattere civico e culturale, in grado di far aumentare il livello di partecipazione attiva e consapevole soprattutto dei giovani.

2.2.2 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza.

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

Tali obiettivi strategici e operativi sono definiti con deliberazione adottata dalla Giunta Comunale n. 6 del 22/01/2020 nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020/2022 come di seguito riportati.

Missione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Obiettivo operativo
	1	Rafforzare la trasparenza amministrativa garantendo il costante flusso delle informazioni al fine di dare attuazione alle recenti previsioni della Funzione Pubblica richiamate nella Circolare n. 1/2019	Il presente obiettivo consiste nella implementazione di ulteriori dati, informazioni e documenti che devono essere pubblicati all'interno delle Sezioni dell'Amministrazione trasparente, al fine di dare poi attuazione alle richieste di accesso civico previste dalla Circolare della Funzione pubblica n. 1/2019
	2	Introduzione della politica antiriciclaggio	Il presente obiettivo consiste nel prevedere all'interno del Piano le misure necessarie a garantire l'avvio delle attività antiriciclaggio, con la nomina del Gestore antiriciclaggio, in ottemperanza al PNA 2016 ed alle Linee Guida Uif-Banca di Italia pubblicate in G.U.n. 269 del 19 novembre 2018

2.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli Enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio ogni anno come atto propedeutico per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziaria, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) Anche per questo esercizio 2020, stante la costante tempistica del Governo per i tempi di approvazione della Legge di Bilancio il termine di approvazione del bilancio comunale di previsione 2020 è fissato al 31.3.2020, con conseguente slittamento dei termini degli altri atti propedeutici.
- e) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione delle missioni, dei programmi e degli obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Si riporta qui di seguito la descrizione delle missioni come da classificazione vigente.

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, unitamente ai soggetti portatori di handicap psicofisici; incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero
Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di
Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.

	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
	Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
	Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale.
	Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
	Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Si riporta qui di seguito la descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma: 01 - Organi istituzionali	
Obiettivo Operativo	Attività Istituzionali

L'attività di informazione diffusa alla cittadinanza si conferma una priorità dell'amministrazione. Pertanto, allo scopo di migliorare ed incrementare l'informazione istituzionale sull'attività e le iniziative dell'Amministrazione, strumento per garantire coinvolgimento e partecipazione dei cittadini e trasparenza dell'azione pubblica, ogni Settore dell'Ente è chiamato a fornire la propria collaborazione alla predisposizione dei comunicati stampa, mediante redazione per ciascuna nuova iniziativa di interesse generale e di particolare rilevanza di una scheda sintetica contenente tutti gli elementi necessari alla redazione dei testi destinati alla comunicazione pubblica.

Tale obiettivo risponde alla finalità di sviluppare qualitativamente e quantitativamente le relazioni con i cittadini e dare corpo alla partecipazione attiva dei cittadini.

Inoltre si dovrà proseguire nell'istituzione di un sistema informativo per addivenire nel giro di qualche esercizio a dare piena rispondenza a quanto disciplinato dall'art. 147-quater del TUEL D.Lgs. 267/2000 per le attività dell'Ente per il controllo strategico nel suo complesso.

N°	Azioni
1	Potenziare l'interattività del sito istituzionale dell'Ente col cittadino e le categorie professionali.
2	Informatizzazione del controllo strategico di cui all'art. 147-quater del TUEL D.Lgs. 267/2000
3	Istituzione sito di interfaccia per i servizi ai cittadini e alle categorie professionali
4	Comunicazione e informazione sull'attività amministrativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma: 02 - Segreteria generale	
Obiettivo Operativo	Rivisitazione della struttura amministrativa per renderla rispondente agli ambiti di intervento

A completamento del programma di unificazione degli Uffici Comunali nell'area di "Lama Scotella" si procederà all'ampliamento di tale sede comunale al fine di accentrare tutti gli Uffici comunali. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 19/01/2018 e n. 155 del 06/06/2018 si è proceduto all'approvazione della nuova macrostruttura, con la quale si è proceduto alla rimodulazione dell'Organizzazione comunale.

Nell'anno 2020 si intende completare il processo di informatizzazione di ogni attività eliminando i diversi gestori di software sino a creare un unico interfaccia tecnico e tecnologico per alleggerire il lavoro dei dipendenti ed attivare su tutti i servizi comunali la modalità PAGOPA.

Assolutamente prioritario la completa informatizzazione dell'area contenzioso al fine di riordinare i contenziosi pendenti con metodologia di archiviazione che consenta una facile ed agevole individuazione dei fascicoli inerenti le cause definite ed archiviate, l'estrazione dati relativi alle procedure legali archiviate ad una determinata data, la gestione informatizzata delle scadenze connesse alla definizione DEL giudizio. Inoltre occorre procedere anche alla archiviazione delle pratiche di contenzioso già definite.

Nel 2020 dovrà attivarsi la procedura dello sportello telematico del SUE in analogia dello sportello SUAP avvenuta nel 2019.

Per quanto attiene al Comando di Polizia Locale necessita nel corso del 2020 di effettuare ulteriori azioni di formazione e di piena applicazione del sistema di video sorveglianza attraverso la cabina di regia posta nel Comando, soprattutto in relazione ai nuovi sistemi di video sorveglianza ed alla modalità operativa di allert ed intervento nel territorio.

N°	Azioni
1	Realizzazione del programma formativo del personale 2020 ed attivazione nei tempi delle valutazioni delle performance di organizzazione e individuali per la liquidazione dei premi di rendimento a dipendenti e dirigenti non oltre il 30.6.
2	Informatizzazione completa dell'area avvocatura, messa in esecuzione di un processo assicurativo dell'ente ed attuazione del servizio di mediazione
3	Elaborazione fondi risorse decentrate per il personale e per i dirigenti arretrati e attuazione progressioni orizzontali e verticali
4	Verifica periodica della formazione e del benessere del personale
5	Nuove acquisizioni di personale dirigente programmato
6	Percorsi di formazione e aggiornamento per il personale
7	Informatizzazione completa gestione della contabilità e gestione del personale
8	Stipula convenzioni con consorzi, aziende di sicurezza private, associazioni di volontariato, di protezione ambientale ed animale e delle associazioni degli appartenenti alle varie forze armate e di polizia, di collaborazione al Corpo di Polizia Locale

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 rispettano i principi dell'annualità unita alla universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Obiettivo Operativo

Gestione economica, finanziaria e programmazione

Comprende le spese per la gestione del bilancio e del rendiconto, per lo svolgimento delle attività di contabilità generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, di revisione contabile e per gli adempimenti fiscali obbligatori.

N°	Azioni
1	Monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia per garantire continuità e puntualità nei pagamenti.
2	Monitoraggio dell'andamento di bilancio in corso d'esercizio di parte corrente e particolarmente in relazione al rispetto del crono programma dei lavori pubblici.
3	Operatività della modalità PAGO PA - Azzeramento debito commerciale

4	Rivisitazione del servizio IVA, IRPEF ed altre spese che possano far recuperare risorse e loro applicazione, anche in relazione al rapporto con le Partecipate.
---	---

Obiettivo Operativo	Miglioramento gestione economale
----------------------------	---

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo dell'unità operativa economato per quanto attiene l'esecuzione dei pagamenti minuti ed urgenti dell'ente, anche alla luce delle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti e la vendita al pubblico di grattini, diritti, etc., e della relativa riscossione di entrate.

N°	Azioni
1	Adeguamento delle procedure di gestione economale alle nuove normative sui pagamenti e contenimento della spesa, velocizzando ulteriormente l'esecuzione dei pagamenti demandati a tale Unità Operativa.
2	Approvvigionamento di beni e servizi di carattere economale, liquidazione e pagamento delle spese
3	Evoluzioni normative

L'Unità operativa Partecipate dell'Ente, unità di recente costituzione, si propone di proseguire un reale e concomitante controllo analogo voluto dal dlgs n. 175/2016 per le Partecipate. Si propone quindi di standardizzare procedure informatiche controllo analogo sulle società partecipate in-house, ex dlgs 175/2016, già avviato e intervenendo sulle singole fasi:

Controllo specifico: rimodulazione degli statuti, ove necessario, per adeguarli alle disposizione normative in ragione del mantenimento dei requisiti per lo svolgimento *dell'in-house providing*, supporto nella fase dell'esercizio del diritto di voto all'interno delle assemblee societarie, supporto nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori e degli organi di controllo, nella verifica del rispetto degli adempimenti previsti a carico delle società dalla legge e dagli atti di indirizzo comunali, nel supporto all'emanazione di atti programmatici e di indirizzo.

Controllo Economico/Finanziario: monitorando l'andamento economico/patrimoniale della società e dei rapporti finanziari intercorrenti con il Comune di Molfetta attraverso l'analisi dei documenti contabili periodici e delle relazioni semestrali e consuntive;

Controllo di regolarità della gestione: supportando la verifica da parte dell'Amministrazione del rispetto delle normative in materia di assunzioni e gestione del personale e nelle altre materie della gestione (acquisiti e forniture, consulenze e incarichi, etc.) e nell'esame ed approvazione dei regolamenti adottati dalle società.

Redazione del Bilancio consolidato che rappresentata un ulteriore strumento di controllo e di rappresentazione dello sviluppo delle scelte strategiche dell'Ente non solo con le risorse proprie ma anche attraverso le proprie partecipate.

L'unità fornirà concreto supporto tecnico ed operativo inoltre per gli adempimenti connessi alla Razionalizzazione delle società partecipate, agli adempimenti di controllo relativi alle partecipate di minoranza ed alla realizzazione di uno o più appuntamenti formativi in-house a beneficio dei dipendenti e degli amministratori comunali, nonché di quelli delle partecipate in-house.

Individuazione e Monitoraggio Gruppo Amministrazione Pubblico (GAP) una attività costante di monitoraggio ed aggiornamento della evoluzione sociale di tutte le società rientranti nel GAP e redazione e relazione mediante approvazioni delle relative deliberazioni annuali.

N	Azioni
1	Implementazione del controllo analogo sulle società partecipate per migliorare la qualità dei servizi e contenere le spese di gestione. Monitoraggio della spesa del personale in linea con le direttive dei contenimento dei costi, come deliberati dal consiglio comunale in occasione della revisione ordinaria delle partecipate ex art. 20 dlgs 175/2016.
2	Attivazione dei procedimenti per la valutazione degli asset e cespiti aziendali ASM per il successivo conferimento in SANB
3	Rivisitazione contratti Multiservizi srl per una maggiore efficacia e razionalizzazione dei budget dei vari contratti

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo Operativo

Equità fiscale

Nell'esercizio 2020 l'Ente intende confermare l'intero sistema di tributi del precedente esercizio unitamente al principio di applicazione della TASI che prevede l'applicazione di tale tributo esclusivamente per quelle fattispecie non soggette ad IMU. In questo modo ciascun cespite è tassato con una sola imposta. E ciò anche alla luce ed allineandosi alle novelle di cui alla Legge di Bilancio 2020.

Per quanto concerne le ingiunzioni fiscali, già notificate, l'Ente continuerà ad operare come per il 2019, continuando ad applicare la prevista possibilità di adesione, senza applicazioni di sanzioni; la relativa istanza deve essere nei termini di legge ovvero di scadenza ammissibili appositamente deliberate dalla Giunta Comunale. Di notevole rilevanza è la modifica delle modalità di dilazione, già deliberata, che consentirà l'emissione di provvedimenti di dilazione con versamenti più agevoli per i contribuenti.

Per il 2020 si continuerà la fondamentale attività di escussione dei ruoli relativi agli anni precedenti non riscossi.

Si continuerà nel 2020 il monitoraggio approfondito delle entrate minori: piazze e mercati, da concessioni e da servizi.

N°	Azioni
1	Monitoraggio e attivazione delle azioni esecutive del non riscosso ovvero mancati accertamenti per gli anni di validità del tributo di qualsiasi tipo.
2	Azioni di monitoraggio in concerto col patrimonio delle entrate patrimoniali e per piazze, mercati e servizi.
3	Ulteriori modalità di recapito/notifica degli atti di pagamento mediante utilizzo posta elettronica ovvero PEC

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo Operativo

Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a valorizzare il patrimonio comunale attuale.

La gestione del patrimonio immobiliare va intesa in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Particolare considerazione l'Amministrazione comunale rivolge al Patrimonio comunale tanto da aver istituito nella nuova macrostruttura uno specifico Settore "Patrimonio". Ai fini della valorizzazione del patrimonio, a seguito del decreto legge n. 112/08 art. 58 convertito in legge n. 133/2008, il Comune è chiamato annualmente a redigere il piano delle alienazioni e/o valorizzazioni, annuale o pluriennale in cui vengono elencati i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, che andrà a completare la formazione della programmazione triennale finanziaria. Particolare attenzione nel corso del 2020 dovranno essere le entrate patrimoniali, delle case e locali comunali, delle piazze e mercati e dei vari servizi comunali. Nel 2020 dovrà essere introdotta la contabilità economico patrimoniale.

N°	Azioni
1	Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali con alienazione di quei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, di cui all'elenco allegato al presente DUP, mediante gare ad evidenza pubblica, dall'altro il mantenimento dell'efficienza del patrimonio comunale, il suo adeguamento alle modifiche del tessuto urbano del territorio e al miglioramento della sicurezza dei cittadini.
2	Azioni di monitoraggio in collaborazione con l'UOC Tributi delle entrate patrimoniali e per piazze, mercati e servizi.
3	Completa informatizzazione di tutte le procedure attinenti il conto del patrimonio in diretta connessione col sistema e col software del bilancio finanziario.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma: 06 - Ufficio tecnico	
Obiettivo Operativo	Mantenimento e riqualificazione patrimonio comunale

Il programma prevede interventi di opere pubbliche inerenti l'attività di mantenimento e riqualificazione del patrimonio comunale con riferimento alla costruzione e/o adeguamento destinati a diversi servizi (sociale, sportivo, scolastico, cimiteriale, sedi istituzionali, ecc).

Per la gestione dei suddetti interventi e delle opere pubbliche in generale deve completarsi nel corso dell'esercizio 2020 ad informatizzare le procedure di gestione e di monitoraggio attraverso il software gestionale che consente l'adempimento del servizio di monitoraggio BDAP delle opere pubbliche, così come richiesto dal Decreto legislativo n. 229 del 29 dicembre 2011 per il quale sono impiegate risorse umane presenti nel settore lavori pubblici.

N	Azioni
1	Miglioramento dell'offerta di infrastrutture e servizi, razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi a sistema, programmazione e gestione delle opere pubbliche attraverso l'ausilio di un progressivo processo di informatizzazione quale supporto efficace, che consenta di abbandonare i vecchi faldoni cartacei nonché il veloce assolvimento di sempre nuovi adempimenti e nuove trasmissioni dati ad enti e banche dati pubbliche (BDAP – Banca Dati Amministrazione Pubblica) ANAC, Osservatorio LL.PP. Regione, ecc.)
2	Recupero residui passivi non spesi anni precedenti per l'utilizzo a nuove opere.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma: 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	

Obiettivo Operativo	Innovazioni nell'ambito dei servizi demografici
----------------------------	--

Saranno poste in essere azioni di diffusione della buona prassi di scelta della donazione organi attraverso il rinnovo o il rilascio della carta identità.

il rilascio della carta di identità elettronica alla luce delle disposizioni ministeriali dettate in materia deve essere conseguito nella stessa giornata di richiesta.

Si perseguirà l'intento di porre l'Ente in condizione di rilasciare ai cittadini dei certificati anagrafici in rete attraverso l'attuazione di anagrafe digitale.

N°	Azioni
1	Campagna divulgativa sulla diffusione della buona prassi di scelta della donazione organi attraverso il rinnovo o il rilascio della carta di identità.
2	Monitoraggio introduzione nuova carta di identità finalizzata alla donazione degli organi.
3	Attivazione di quanto già deliberato per la celebrazione di matrimoni fuori dai luoghi comunali quali sale di ricevimento e simili.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi	
Obiettivo Operativo	Attività Istituzionali

Nell'ambito delle attività inerenti il programma sarà sviluppata la razionalizzazione del sistema informativo inerente la struttura comunale al fine di rendere concretamente efficienti i rapporti tra le Unità organizzative. Si procederà all'adeguamento delle procedure informatiche alle nuove tecnologie in correlazione all'uso della pec, della firma digitale e della conservazione sostitutiva della documentazione, con l'introduzione di nuovi sistemi operativi informatici di contabilità e tributi, albo pretorio on-line, protocollo e atti amministrativi da un unico fornitore dei relativi software al fine di rendere maggiormente tempestive le pubblicazioni in amministrazione trasparente nel rispetto del D.Lgs. n. 33/2013 e interoperabilità degli stessi consentendo agli uffici la gestione documentale e l'interscambio dei relativi dati.

N°	Azioni
1	Servizio di auditing informatico
2	Redazione adempimenti disaster Recovery
3	Utilizzo nuove procedure informatiche

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma: 10 - Risorse umane	
Obiettivo Operativo	Attività Istituzionali

Nell'ambito del programma di cui trattasi, l'Ente intende attuare tutte le azioni idonee ad effettuare, nel rispetto dei vincoli normativi, il reclutamento delle risorse umane necessarie, nel rispetto delle regole del turn-over a garantire il turn-over rispetto al personale cessato e nell'esecuzione del piano di assunzione deliberato dalla Giunta comunale.

Inoltre, si intende porre in essere un sistema di incentivazione e valorizzazione delle risorse umane in dotazione organica, oltre ad un sistema di valutazione delle performance individuale ed organizzativa, anche alla luce del contratto integrativo sottoscritto il 31.12.2019.

N°	Azioni
1	Attuazione del programma del fabbisogno
2	Aggiornamento del piano delle performance
3	Attivazione percorsi di formazione stabili e ricorrenti a rotazione di tutto il personale.

L'Ente procede in progress all'aggiornamento dei dati sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet.

Si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Triennale 2020/2022 della Prevenzione della corruzione, contenente la sezione dedicata alla "trasparenza". Il programma prevede l'aggiornamento della sezione per consentire l'accessibilità totale alle informazioni dell'Ente da parte dei cittadini - utenti, implementando i dati, così come previsto dal D.Lgs. 97/2016 di modifica DEL D.Lgs. n. 33/2013.

Si procederà inoltre a testare la qualità dei servizi erogati mediante analisi di Customer Satisfaction.

Presso i servizi di diretta interfaccia con il pubblico saranno erogati ai cittadini - utenti appositi questionari di soddisfazione. Saranno effettuate analisi periodiche dei risultati conseguiti al fine di consentire eventuali aggiustamenti successivi.

N°	Azioni
1	Aggiornamento costante della Sezione Amministrazione Trasparente
2	Report periodici recanti i risultati della Customer Satisfaction circa la qualità dei servizi offerti presso gli uffici di front-office con il cittadino utente, con l'indicazione di rimedi da porre in essere per elevare la qualità dei servizi.
3	Pubblicazione sul sito istituzionale e relativa trasmissione a Ministero ed Enti Pubblici di tutte le informazioni relative alla gestione del personale
4	Implementazione della sezione trasparenza del sito istituzionale
5	Sperimentazione e attivazione a regime dei servizi informativi on-line: anagrafe e tributi

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 01 - Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Operativo	Intensificazione dei controlli sul territorio
---------------------	---

Tra i vari compiti svolti da un Comando di Polizia Locale vi sono quelli del controllo del territorio, del controllo del rispetto delle ordinanze, del controllo dell'igiene urbana su tutto il territorio comunale nonché quello anonario - commerciale che certamente riveste carattere di specificità. tale settore risulta oggi, più che mai, di difficile gestione non solo per i maggiori controlli necessari a seguito delle continue liberalizzazioni ma anche, e soprattutto, dalle difficoltà derivanti dalla grande crisi economica che il nostro paese sta attraversando perché ha aumentato in maniera esponenziale il fenomeno dell'abusivismo commerciale.

N°	Azioni
1	Controlli su deiezioni canine
2	Controlli servizio di raccolta porta a porta
3	Controlli abusivismo commerciale
4	Controlli ordinanze sindacali
5	Controlli su servizio di igiene urbana su territorio comunale

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza**Programma: 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana****Obiettivo Operativo****Incremento sicurezza urbana**

Nel 2020 si intende intensificare il rispetto della vita ordinata ed assicurare maggior sicurezza reale e percepita. La sicurezza "REALE", soprattutto quella percepita, in tutta la società contemporanea, ha acquisito importanza crescente nella vita quotidiana delle persone, di fronte a fenomeni sociali che hanno provocato rapidi mutamenti, segnalato problematiche e disagi, talvolta messo in discussione la coesione sociale, che ha storicamente rappresentato garanzia di stabilità e di equilibrio per il territorio.

È evidente che per il cittadino comune la repressione degli illeciti costituisce motivo di sicurezza, la certezza che le istituzioni sono presenti sul territorio.

Con la nuova sede, le nuove infrastrutture, il potenziamento degli organici il Comando di Polizia Locale è chiamato nel 2020 a garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi nell'attività di assicurare la sicurezza urbana.

Particolare attenzione nel 2020 sarà posta nei quartieri Catecombe, Immacolata, Paradiso e Centro Storico. Oltre che nel pattugliamento ordinario delle periferie. Un valido e fondamentale strumento è la nuova sala regia che, con le infrastrutture di video sorveglianza, hanno la possibilità di monitorare gran parte della Città.

Numerosissime sono le manifestazioni che interessano il Comune durante l'anno, in particolare durante il periodo estivo e quello natalizio. A tali manifestazioni debbono aggiungersi gli eventi sportivi, le processioni di natura religiosa, etc., eventi tutti che necessitano ovviamente di uno maggiore impegno della Polizia Locale a garanzia della sicurezza stradale.

Primaria, assoluta priorità rimane, anche per il 2020 rimane il contrasto all'abbandono dei rifiuti e la tutela dell'igiene e dell'ambiente. Insieme alla sicurezza in contrasto con la microcriminalità.

N°	Azioni
1	Garanzia della sicurezza in occasione di manifestazioni religiose, sportive, culturali con turni di servizio che garantiscono la presenza del personale di polizia locale anche fuori dell'ordinario orario
2	Intensificazione del numero di controllo per il contrasto all'abbandono dei rifiuti e feci canine.
3	Intensificazione dello <i>street control</i>
4	Incremento dell'attività di sicurezza urbana e controllo della micro criminalità con pieno utilizzo della cabina di regia della video sorveglianza

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma: 01 - Istruzione prescolastica**

Il programma prevede le spese per l'edilizia scolastica, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture destinate alla scuola.

Obiettivo Operativo**Interventi per l'Istruzione Prescolastica**

Il programma è volto al graduale miglioramento dello stato manutentivo degli edifici scolastici. Le risorse umane da impiegare nei vari servizi e attività ricomprese nella descrizione del programma, sono quelle previste nella dotazione organica di cui alla citata Macrostruttura operativa e nella

programmazione triennale del fabbisogno del personale. Oltre a professionalità esterne all'Ente affidatarie di servizi inerenti l'Ingegneria e l'Architettura.

Il settore procederà a dar corso al costante monitoraggio di eventuali interventi di urgenza e alla attuazione della programmazione di cui al programma triennale delle opere pubbliche, vedasi nello specifico la programmazione degli edifici scolastici, in parte finanziate di cui dovranno realizzarsi gli appalti ed i relativi lavori.

N°	Azioni
1	Manutenzione straordinaria edifici scolastici
2	Monitoraggio continuo per eventuali interventi d'urgenza

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma: 02 - Altri ordini di istruzione	
Obiettivo Operativo	Interventi per l'Istruzione Primaria e Secondaria

Il programma comprende le spese per l'edilizia scolastica, per eventuali acquisti di arredi, strumentazioni didattiche, interventi sugli spazi verdi e sugli edifici e le infrastrutture destinate alla scuola primaria e secondaria inferiore.

Il settore procederà a dar corso alle procedure tecnico-amministrative per dar seguito alle gare d'appalto per i progetti già finanziati ed a perfezionare le procedure per quelli in attesa di finanziamento ovvero da candidare a prossimi finanziamenti. Come da programmazione triennale delle opere pubbliche e specificatamente per l'edilizia scolastica.

N°	Azioni
1	Manutenzione straordinaria edifici scolastici
2	Monitoraggio continuo per eventuali interventi d'urgenza

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma: 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	

Obiettivo Operativo	Attività Istituzionali
----------------------------	-------------------------------

Nell'ambito degli interventi previsti ai fini dell'attuazione del diritto allo studio, i servizi di refezione e di trasporto scolastico rivestono particolare importanza. Gli interventi sono rivolti al miglioramento dei servizi di competenza del Comune tesi a supportare le famiglie residenti e a migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in ossequio della L.R. n. 7 del 21/03/2007. I predetti servizi di refezione scolastica e trasporto sono destinati agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con contributo a carico delle famiglie in relazione al reddito ISEE e secondo le tariffe deliberate annualmente dalla Giunta Comunale.

N°	Azioni
1	Verifica e controllo dei pagamenti in relazione al reddito ISEE
2	Recupero crediti morosi
3	Attività di allargamento del servizio mensa ad altri utenti

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma: 07 - Diritto allo studio****Obiettivo Operativo****Attività Istituzionali**

In questo programma è inserita la erogazione di Buoni Libro volta a garantire il diritto allo studio per tutti i minori, nonché i servizi per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili atti a rimuovere gli ostacoli di natura fisica (presidi scolastici) e ambientali (assistenza specialistica) che impediscono la piena fruizione del diritto allo studio. Erogazione contributi in favore delle scuole dell'infanzia e paritarie convenzionate con l'Ente.

N°	Azioni
1	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio (es. buoni libro, ecc.). Gestione dei rapporti con la Regione ed il PdZ per il rendiconto dei finanziamenti.

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività cultural**Programma: 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Il programma in questione comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività di ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico anche in cooperazione con altri organi statali, regionali e territoriali competenti.

Obiettivo Operativo**Valorizzazione dei Beni di Interesse Storico**

Nel 2020 la Città riavrà la piena fruizione dei suoi beni culturali.

Tra questi la Biblioteca comunale con il finanziamento "Community Library" per la valorizzazione del patrimonio culturale, la riqualificazione dell'area antistante e retrostante il Duomo di Molfetta, la manutenzione straordinaria dell'intera "Fabbrica S. Domenico", il recupero delle vecchie ciminiere nel comparto 18, la prosecuzione dei lavori di recupero "Palazzo Tattoli" nel centro antico, il recupero del Torrione "Passari" nel centro antico, il recupero a pinacoteca degli ex uffici del settore Tributi (via Dante), ed infine la nuova realizzazione del teatro comunale.

N°	Azioni
1	Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma: 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Obiettivo Operativo****Rivitalizzazione dei beni culturali della città e iniziative culturali**

La politica di rivitalizzazione dei beni culturali è incentrata principalmente sulla valorizzazione, intesa come potenziamento dell'espressione del valore culturale del bene e fruizione dello stesso, al fine di ampliare l'offerta culturale come occasione di crescita economica e turistica della città. Attivazione di procedimenti a carattere ciclico e temporaneo per la realizzazione di una programmazione culturale che preveda il coinvolgimento delle realtà locali e non, nel campo dell'arti, della cultura e della creatività. Si registra il riconoscimento di Molfetta quale Città d'Arte

a prevalente economia turistica di cui alla Determina Regionale n. 2/2018 con connessi interessi di valorizzazione dei beni culturali.

N°	Azioni
1	Ampliamento offerta culturale, attraverso interventi di promozione per il settore dello spettacolo, delle attività teatrali e cinematografiche, orientata sia alla pubblica fruizione dei beni culturali che alla produzione di conoscenze, saperi e linguaggi, potenziando l'offerta culturale di alto livello qualitativo e tutelando nel contempo le diverse tradizioni e risorse locali.
2	Attivazione di processi di programmazione culturale ciclica per raccogliere le proposte di eventi da localizzare nei contenitori comunali.
3	Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale del territorio, attraverso l'utilizzo di mezzi e tecnologie multimediali che ne amplifichino la conoscenza con particolare riferimento ai settori storico – artistici, archeologico.
4	Valorizzare delle strutture culturali favorendo i progetti che prevedono lo sviluppo di reti che promuovono l'innovazione nelle forme e nei contenuti della cultura, delle arti e del tempo libero favorendo in particolare l'attività creativa e le espressioni artistiche giovanili.

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01 - Sport e tempo libero

Fruizione efficiente ed efficace degli impianti sportivi esistenti e delle proposte sportive in modo da soddisfare i bisogni dell'utenza attraverso la promozione dell'offerta sportiva con iniziative organizzate direttamente o tramite le associazioni sportive; nonché progetti che consentano gli scambi interdisciplinari e favoriscano la conoscenza e l'integrazione con realtà istituzionali e sociali diverse. Realizzazione di eventi e progetti di promozione sportiva. Completamento dei procedimenti per le concessioni degli impianti alla Società Sportive come da regolamento.

Obiettivo Operativo

Promozione della cultura dello sport per tutti

Garantire e soddisfare i bisogni dell'utenza per l'utilizzo degli impianti sportivi e delle iniziative sportive attraverso la promozione con iniziative organizzate sia a livello agonistico che amatoriale direttamente o tramite associazioni sportive per offrire visibilità alle associazioni suddette e per favorire anche gli scambi interdisciplinari e promuovere stili di vita sani. Il settore si potrà avvalere delle risorse umane e informatiche già presenti sia nel settore di appartenenza sia di altri settori come quello della Socialità, servizio scolastico e del Servizio manutenzioni immobili.

N°	Azioni
1	Valorizzazione della pratica sportiva come momento indispensabile nel processo di crescita e nella formazione dell'individuo, nonché occasione di aggregazione giovanile.
2	Attivazione delle procedure per l'affidamento ai soggetti sportivi utilizzatori di tutta l'impiantistica sportiva comunale

Obiettivo Operativo

Funzionamento, realizzazione e manutenzione strutture ricreative

Il programma comprende le spese per il funzionamento, realizzazione e manutenzione delle strutture ricreative. Sono previste spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive.

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>
1	Completamento delle procedure di riqualificazione e adeguamento impianti sportivi
2	Procedure di affidamento in gestione di tutti gli impianti sportivi comunali alle Società sportive.

Missione: 07 – Turismo	
Programma: 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
Obiettivo Operativo	Sviluppo e valorizzazione del turismo

L'attività è svolta prevalentemente dal Gestore dell' IAT (informazione e accoglienza turistica) con il coordinamento dell'Ufficio Turismo-Cultura e tende a sviluppare sempre nuove strategie per incrementare l'afflusso turistico verso la città, attraverso il potenziamento di servizi che consentano una sempre più ampia fruizione dei luoghi e beni culturali potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico e una più ampia informazione e assistenza al turista per la fruizione del territorio.

Nell'anno 2020 scade la concessione del servizio ed è stata già avviata la procedura per una nuova gara di concessione dell' IAT, quale servizio sistemico di informazione e accoglienza turistica con iniziative finalizzate allo sviluppo e alla promozione del sistema mare, coste, agro, dei servizi qualificati alla ristorazione, all'accoglienza, all'informazione sulla bellezza dei monumenti della nostra Città e sulla promozione culturale.

Il territorio dovrà essere promosso con l'inserimento della Città nei percorsi turistico/culturali dei grandi tour operator e rivitalizzazione del patrimonio culturale e storico di cui Molfetta è ricca.

Nel corso del 2020 si completerà il procedimento volto alla realizzazione delle infrastrutture per le imbarcazioni a vela, quale impulso ulteriore all'attività turistica, unitamente alla rifunzionalizzazione ed al rilancio dei cantieri e della loro attrattiva culturale e turistica.

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>
1	Promozione sul sito comunale dell'offerta turistica di accoglienza, enogastronomica, collegata col sito IAT
2	Ampliamento orario della fruibilità dei contenitori culturali, miglioramento del flusso di informazioni attraverso una assidua collaborazione degli uffici comunali con l'Ufficio IAT e gli enti di promozione turistica per offrire al turista un'accoglienza e confortevole permanenza mirata alla più ampia conoscenza del patrimonio culturale e naturalistico della Città.
3	Realizzazione di manifestazioni culturali e di marketing territoriale di tipo attrattivo

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma: 01 - Urbanistica e assetto del territorio	

Il programma in questione comprende l'attività di pianificazione urbanistica – edilizia e tutela del territorio.

Obiettivo Operativo	Adeguamento Struttura Urbanistica
----------------------------	--

Gli strumenti urbanistici vigenti, quelli già approvati e quelli in corso di approvazione nel corso del triennio 2020/2022, hanno l'obiettivo di favorire il completamento dei comparti di espansione già previsti dal PRG vigente, compatibilmente con il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e delle aree libere nelle altre zone. Si procederà con l'adeguamento della strumentazione urbanistica vigente alla nuova pianificazione paesaggistica di livello regionale ed avviare una nuova fase di pianificazione urbanistica generale al fine di allineare l'attuale sistema di pianificazione.

Successivamente all'adeguamento al PPTR degli strumenti urbanistici esistenti ed il completamento del PRG vigente, potrà essere avviato l'iter per un nuovo PUG, ad esito delle procedure per la definizione degli adeguamenti in corso e del D.P.P. (Documento Programmatico Preliminare).

L'attività inerente l'edilizia pubblica e privata è proiettata al miglioramento del sistema di gestione dei procedimenti di esame delle istanze, al fine di garantire tempi brevi e certi di risposta, uniformandosi ai criteri generali di semplificazione ed efficacia dell'attività dell'ente pubblico e di partecipazione dei cittadini ai procedimenti. Nel 2020 dovrà essere attivato IL SUET telematico, in analogia allo sportello SUAP.

N°	Azioni
1	Adeguamento della strumentazione urbanistica alla pianificazione regionale e al PPTR
2	Piena operatività di tutti i comparti
3	Alienazione di tutte le aree edificabili di proprietà del Comune

Missione: 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Il programma comprende le spese di interventi di edilizia pubblica abitativa ed economico-popolare. Sono stati completati i lavori di riqualificazione edilizia residenziale pubblica per disagio abitativo ai fabbricati di proprietà comunale ubicati in Molfetta alla Via L. Azzarita ai civici 1,7 e 13.

Ulteriori interventi relativi alle opere pubbliche saranno nel triennio 2020/2022, concentrati nell'attività di manutenzione del patrimonio esistente.

E' stata comunicata la disponibilità all'ARCA di aree per la costruzione di palazzine per ERP. Altresì sono stati richiesti i fondi alla Regione Puglia sia per la costruzione di nuove palazzine, sia per l'acquisto di immobili già costruiti nell'ambito del programma "meral".

Maggiore impulso sarà operato nel 2020 per le manutenzione ordinarie di tutto il patrimonio abitativo comunale.

Obiettivo Operativo **Tutela, Recupero ed ampliamento del patrimonio ERP**

N°	Azioni
1	interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili pubblici destinati alle abitazioni economico-popolare
2	costruzione e/o acquisizione di alloggi ERP

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell' ambiente

Programma: 01 - Difesa del suolo

Il programma ha per oggetto la difesa del suolo attraverso interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Obiettivo Operativo **Mitigazione del rischio idraulico**

La natura prevalentemente carsica del territorio pugliese e in particolare del nord-barese, determina nei corsi d'acqua l'assenza di deflussi per lunghi periodi temporali (finestre decennali). Tuttavia accade che in corrispondenza di eventi precipitativi straordinari si attiva una fitta rete di lame e canali in grado di convogliare le acque fino a mare. Si rende necessario, pertanto attivare una strategia in grado di limitare

gli effetti sul territorio di tali straordinari eventi. Le finalità del programma sono volte a concorrere alla riduzione delle conseguenze negative delle alluvioni sui seguenti recettori: salute umana, ambiente, patrimonio culturale ed attività economiche.

Nel corso del 2020 è prevista da parte della nuova agenzia regionale ASSETT, creata appositamente per la gestione di tale fondi, la prosecuzione delle procedure per la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, già progettate, con particolare riferimento alle "lame" che entrano direttamente in contatto con i territori abitati e/o interessati da agglomerati produttivi.

A seguire, sempre a cura dell'ASSETT, saranno realizzati gli esecutivi delle due progettazioni definitive, già approvate con delibera del Commissario straordinario del Comune di Molfetta n.74 del 9.11.2016 e successiva presa d'atto dei relativi finanziamenti, giusta delibera Giunta Comunale n. 104 del 29.11.2017

Per parte comunale sono programmati nel piano triennale delle opere pubbliche, interventi, oltre che per la "Lama Martina", interventi sul sovrastante ponte "Schivazappa".

N°	Azioni
1	Riduzione del rischio a seguito di alluvioni, con incanalamento in idonei recettori con monitoraggio costante del territorio mediante centraline appositamente installate.

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma ha per oggetto la tutela dell' ambiente e il miglioramento delle aree a verde e dell'arredo urbano. L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze dei comportamenti dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi, giardini e aree a verde con il coinvolgimento diretto di cittadini e associazioni. Nel 2020 sarà altresì attuata una manutenzione periodico dei giochi per bambini installati nei parchi.

Obiettivo Operativo	Gestione, tutela del territorio ed attività di informazione
----------------------------	--

Proseguiranno nel corso del 2020, le attività di informazione, sensibilizzazione e approfondimento rendendo maggiormente efficace la partecipazione della collettività ai temi della sostenibilità ambientale tramite il coinvolgimento delle realtà associative.

Nell'arco del 2020 si potrà procedere con specifici avvisi pubblici per la gestione dei numerosi parchi cittadini che nel 2020 vedranno la loro funzionalità, in particolare i nuovi grandi parchi "Baden Powell" e "Tombino". I bandi pubblici prevederanno la concessione di tutto o in parte di tali con particolare attenzione a quelli con finalità sociali prevedendo sponsor per la creazione di dog park e aree con installazione di attrezzature ludico - sportive - ricreative.

Proseguiranno anche le attività didattiche dell' orto in città in collaborazione con l'istituto ITGC Salvemini e le scuole cittadine nel frutteto del Comune.

Verrà confermata nel 2020 la concessione dell'area pubblica in via molfettesi d'Australia, quale orto in città destinato all'attività degli assistiti da Servizio d'igiene mentale e dal consorzio metropolis per attività di ergoterapia con alcuni utenti a ciò selezionati.

Dopo l'adesione al patto dei Sindaci, è stato definitivamente approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Nel 2020 si continuerà quanto già iniziato nell'arco del 2019, circa il monitoraggio e la piena attuazione della fase attuativa del PAES. Anche in relazione alle infrastrutture di SMART City che saranno operative nel 2020.

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>
1	Gestione, tutela del territorio ed attività di informazione

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03 – Rifiuti

Il programma ha per oggetto il ciclo di gestione dei rifiuti urbani.

Obiettivo Operativo	Gestione dei rifiuti urbani
----------------------------	------------------------------------

L'obiettivo strategico per il 2020 è portare la raccolta differenziata al 75%.

Il ciclo di gestione dei rifiuti urbani nel corso dell'anno 2019, dopo il consolidamento del sistema di raccolta "porta a porta" si è stabilizzato intorno al 70%.

Nel 2020 dovrà essere portato a compimento l'ammodernamento funzionale dell'impiantistica: carta, plastica e digestore anaerobico.

L'intero ciclo di gestione dei rifiuti urbani è in capo alla società ASM partecipata del Comune alla quale viene assegnato l'obiettivo.

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>
1	Incremento della percentuale della raccolta differenziata al 75%

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04 – Servizio idrico integrato

Il programma ha per oggetto la gestione del servizio idrico.

Obiettivo Operativo	Gestione del servizio idrico
----------------------------	-------------------------------------

La Regione Puglia ha istituito, con Legge Regionale 30 maggio 2011, n. 9 e successiva modifica Legge Regionale 13 ottobre 2011, n. 27, l'Autorità Idrica Pugliese, Soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell'acqua, con sede legale in Bari.

L'Autorità, ente pubblico non economico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>
1	Gestione servizio idrico

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
--

Programma: 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
--

Il programma ha per oggetto la promozione e la sensibilizzazione alle tematiche di protezione della natura.

Obiettivo Operativo

Promozione delle tematiche naturalistiche
--

Sensibilizzazione e promozione degli aspetti legati alla salvaguardia degli equilibri della natura.

Nel 2020 si prevede l'esecutività del progetto relativo al "Parco naturale di Lama Martina" ed i lavori nella zona di Torre Calderina sino a Cala san Giacomo. Lavori già completamente finanziati

N°	Azioni
1	Sensibilizzazione e promozione

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
--

Programma: 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
--

Il programma ha per oggetto la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche.

Obiettivo Operativo

Tutela e salvaguardia delle risorse idriche
--

La risorsa idrica del territorio regionale, come stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque costituisce elemento prioritario da tutelare e salvaguardare.

A tal fine particolare importanza è data, nei programmi regionali, all'attivazione ed esercizio di sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate.

Il Comune di Molfetta è capofila di un raggruppamento di otto comuni che hanno sottoscritto con la Regione Puglia un protocollo d'intesa finalizzato alla redazione di uno studio di fattibilità per l'attuazione del Progetto Territoriale Strategico "PATTO CITTÀ – CAMPAGNA" del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) all'interno del quale è stato approfondito il tema della qualità e quantità delle acque, a partire dall'analisi delle attività produttive prevalenti, al fine di poter legare il riuso alle produzioni agricole dei territori.

N°	Azioni
1	Attuazione del Progetto Territoriale Strategico "PATTO CITTÀ – CAMPAGNA"

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02 – Trasporto pubblico locale
--

Il programma ha per oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

Obiettivo Operativo

Servizio di trasporto pubblico locale
--

Il servizio di trasporto pubblico locale è svolto dalla Società MTM partecipata del Comune che per la prima volta si accinge a chiudere in positivo il proprio bilancio.

Nel corso del 2020 sarà completato il totale rinnovamento della flotta di autobus iniziato nel 2019.

Nel 2020 saranno potenziate le percorrenze Stazione FFSS/Zona Industriale.

Rimane ancora aperta la procedura prevista dalla Legge Regionale n. 24/2012, inerente la gestione consortile del trasporto pubblico locale, di cui la legge di bilancio della Regione Puglia ha recentemente riconosciuto la facoltà ai Comuni che hanno la gestione in house di continuarla. Una facoltà che nel 2020 sarà valutata e senz'altro esercitata qualora sostenibile sul piano economico/finanziario.

N°	Azioni
1	Miglioramento sistema di trasporto pubblico locale

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 03 - Trasporto per vie d'acqua

Il programma comprende l'amministrazione delle attività connesse all'utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo.

Obiettivo Operativo	Interventi per il Trasporto Vie D'acqua
----------------------------	--

Proseguimento, nel 2020, delle attività delegate dalla Regione Puglia, relativi agli interventi di pulizia, spazzatura e disinfestazione delle banchine, scogliere interne e specchi acquei prospicienti le aree portuali affidate all'ASM di Molfetta.

Per quanto attiene il nuovo porto commerciale di Molfetta nel 2020 si andrà spediti a completare l'opera.

Nel 2020 si proseguirà l'azione di bonifica e di dragaggio.

N°	Azioni
1	Pulizia delle aree portuali. Opera di messa in sicurezza nuovo porto commerciale di Molfetta.
2	Interventi per infrastrutture trasporto marittimo commerciali, attività peschereccia, per il diporto e per la cantieristica navale

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per il miglioramento della circolazione stradale, percorsi ciclabili e pedonali e ampliamenti di parcheggio congiuntamente all'abbattimento delle barriere architettoniche e le spese di manutenzione per gli impianti semaforici.

Obiettivo Operativo	Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale
----------------------------	--

Gli interventi riguarderanno le manutenzioni straordinarie, come da programma triennale dei lavori pubblici, in materia di strade, basolato, rondò e quant'altro attiene alla mobilità sostenibile.

N°	Azioni
1	Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale

Missione: 11 - Soccorso civile

Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo	Attività Istituzionali
----------------------------	-------------------------------

Nell'ambito delle attività rientranti nel programma si collocano le azioni di sviluppo delle attività di Protezione Civile che si intendono potenziare con la collaborazione di Consorzi, Associazioni e Istituzioni presenti sul territorio.

N°	Azioni
1	Continuo Aggiornamento del piano e degli interventi di protezione civile con gare d'appalto preventive che prevedano il pronto intervento.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
--

Obiettivo Operativo	Accesso a servizi per l'infanzia e asilo nido
----------------------------	--

Attività di sostegno ai minori attraverso iniziative ludiche e sociali, con particolare attenzione ai minori appartenenti a nuclei disagiati.

Il servizio per l'infanzia di Asilo Nido è finalizzato all'integrazione dell'opera educativa delle famiglie, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, allo sviluppo psico-fisico del bambino, consentendo momenti di socializzazione e di gioco messi in atto attraverso una puntuale ed adeguata programmazione educativa. Gli interventi sono finalizzati al supporto educativo –didattico -progettuale, al miglioramento dell' offerta educativa attraverso il prolungamento orario delle attività ordinarie e all'apertura straordinaria dell' Asilo Nido nei mesi estivi.

N°	Azioni
1	Garantire il diritto a tutti i minori di accesso a servizi per l'infanzia e asilo nido con particolare attenzione alle fasce più deboli per includere ed abbattere le diversità e favorire la socializzazione
2	Miglioramento dell'offerta educativa- PAC Infanzia del Ministero dell' Interno
3	Ampliamento dell' offerta nel territorio attraverso la sottoscrizione di contratti di servizio per l'erogazione di BUONI SERVIZIO INFANZIA

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 02 - Interventi per la disabilità

Obiettivo Operativo	Attività di integrazione delle persone con disabilità
----------------------------	--

Azioni tese a favorire l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica/intellettuale; attività relativa ai Buoni Servizio Anziani e Disabili.

Collaborazione con il Terzo Settore tesa a favorire l'attività del volontariato e dell'associazionismo e a garantire servizi di mutuo aiuto nonché agevolare l'accesso ai servizi socio-assistenziali presenti sul territorio.

Monitoraggio e gestione delle azioni positive per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

N°	Azioni
1	Integrazione di persone che versano in condizioni di fragilità sociale nei limiti delle risorse a disposizione, garantendo la frequenza ai servizi più idonei per il recupero, il mantenimento e lo sviluppo delle capacità individuali, rispondendo in maniera multi disciplinare alle richieste provenienti dal territorio.
2	Affidamento automezzi idonei al trasporto di tale utenza ad Associazioni operanti nel Settore Sociale

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 03 - Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo	Interventi per gli Anziani
----------------------------	-----------------------------------

Le politiche in favore della popolazione anziana mirano a sostenere questa fascia sociale con particolare attenzione alle fragilità nel rispetto delle potenzialità e del bagaglio culturale. Il programma è articolato in servizi ed interventi di supporto alla vita familiare e sociale degli anziani. Servizio di assistenza domiciliare; Erogazione pasti a domicilio; Integrazione socio-sanitaria; Integrazione rette di ospitalità.

Attività di integrazione tese al mantenimento dei livelli cognitivi e relazionali per il tramite delle attività delle Associazioni per anziani presenti sul territorio.

N°	Azioni
1	Supporto alla vita familiare, individuale e sociale degli anziani

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Operativo	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
----------------------------	--

Supporto agli adulti in difficoltà con azioni di inclusione sociale mediante progetti che assicurano attenzione al disagio socio-economico e ancora maggiore attenzione a persone vittime di violenza.

Nel 2020 si attiveranno programmi integrati tra il CAV e le azioni di inclusione sociale delle fasce a rischio.

Attivazione di misure di assistenza a domicilio in favore di minori segnalati dal Servizio Sociale Professionale, inserimento dei richiedenti asilo e rifugiati nel sistema di protezione internazionale con particolare riguardo all'inserimento socio-lavorativo, all'assistenza socio-sanitaria, all'alloggio, all'istruzione.

Il programma è articolato in servizi ed interventi di supporto alla vita familiare e sociale degli adulti, minori e persone vittime di violenza e maltrattamenti mediante servizi di assistenza e sportelli di ascolto. Sono previsti inoltre interventi di inclusione sociale attiva in favore di adulti a rischio di esclusione sociale.

Attuazione di progetti miranti al reinserimento sociale di ex detenuti attraverso percorsi di inclusione sociale. Predisposizione di percorsi condivisi con il sistema dei servizi territoriali attraverso l'offerta di un percorso riabilitativo individualizzato capace di fornire corrette misure di sostegno (abitative, lavorative, relazionali); sostegno materiale e non alle famiglie delle persone detenute o ex detenute. Presa in carico dei beneficiari degli interventi in qualsiasi momento del loro percorso (sia per le persone ancora detenute, sia per quelle in carico ai servizi, sia quelle in strada). Attivazione per i beneficiari di percorsi individualizzati tesi ad una progressiva integrazione sociale (accoglienza di emergenza, formazione al lavoro, tirocini formativi, inserimento lavorativo, autonomia abitativa).

Gli strumenti ordinari di parte comunale continueranno ad essere il servizio civico ed i cantieri di lavoro.

N°	Azioni
1	Interventi di supporto alla vita familiare e sociale degli adulti, minori e delle persone vittime di violenza e maltrattamenti, contrasto alle discriminazioni.
2	Rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati che si occupano di inserimento lavorativo;
3	Integrazione dei percorsi riabilitativi di persone già in carico ai servizi sociali, ai SerT o alle comunità terapeutiche.
4	azioni dedicate alla prevenzione dei minori nei nuclei con presenza di storie di devianza. Attività di inclusione post penitenziaria.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma: 05 - Interventi per le famiglie	
Obiettivo Operativo	Interventi per le Famiglie

Le politiche in favore delle famiglie sono attuate trasversalmente a tutte le azioni e i programmi pensati per la popolazione in condizione di disagio sociale ed economico.

Interventi di sostegno individuale e familiare a favore dei soggetti svantaggiati o in situazioni di difficoltà economica anche con progetti di inclusione sociale attiva denominati "cantieri" e servizio civico.

Interventi di valorizzazione ed integrazione della popolazione attraverso il Servizio Volontario.

Un grosso investimento in termini di programmazione e di risorse finanziarie per arginare un fenomeno dilagante che ha origine dalla difficoltà di reperire un lavoro e, di conseguenza, di sostenere economicamente il nucleo può portare all'origine di fenomeni di grave emarginazione sociale.

Altra area di intervento è quella relativa ad azione di prevenzione in favore dell'adolescenza e dei giovani attraverso l'attività di psicologi presso le scuole per la progettazione, l'attivazione, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione di interventi di rete per la prevenzione del disagio e per la promozione del benessere giovanile.

N°	Azioni
1	Sostegno individuale e familiare a favore dei soggetti svantaggiati o in situazioni di difficoltà economica
2	Gestione per Cantieri di Servizio, Servizio Civico e Servizio Volontario
3	Promozione di incontri di sensibilizzazione, di informazione e di formazione rivolti alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e al privato sociale che opera a favore dei minori e dei giovani nel Comune di Molfetta, anche attraverso interventi psicologici sistemici.

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 06 - Interventi per il diritto alla casa

Obiettivo Operativo

Interventi per il Diritto alla Casa

Miglioramento della situazione abitativa attraverso l'assegnazione degli alloggi ERP e la concessione di contributi Regionali alla locazione L. 431/98.

Partecipazione alle iniziative regionali di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione; Erogazione dei contributi regionali a sostegno dei residenti di alloggi in affitto.

Assegnazione alloggi ERP ai sensi della L. R. 10/14, sanatorie; Emanazione del Bando per assegnazione alloggi ERP.

Monitoraggio, unitamente agli altri Settori comunali, Patrimonio e Territorio, della richiesta di finanziamento regionale per la costruzione e/o acquisizione di nuovi alloggi ERP.

Continuerà anche per il 2020 l'esperienza dell'adozione abitativa.

N°	Azioni
1	Interventi per il diritto alla casa
2	Adempimenti amministrativi inerenti la gestione del patrimonio immobiliare

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivo Operativo

Interventi per la Rete Socio-Sanitaria

Sviluppo dell'Assistenza Domiciliare, assieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semiresidenziale, al fine di completare la filiera delle prestazioni che, in modo complementare tra loro, concorrono ad assicurare la presa in carico appropriata del paziente cronico e gravemente non autosufficiente.

Rafforzamento e consolidamento dell'integrazione tra servizi socio-assistenziali dei Comuni di Ambito e i servizi socio-sanitari del Distretto Socio Sanitario Uno, nell'attività di valutazione per l'accesso alla rete integrata dei servizi socio-sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali attraverso gli strumenti per il governo della rete socio-sanitaria: Pua (Porta Unica di Accesso) e U.V.M. (Unità Valutativa Multidimensionale).

N°	Azioni
1	Interventi per il governo e l'ampliamento dei servizi socio sanitari

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo	Manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verde
----------------------------	---

Il programma prevede le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree a verde.

Nel 2020 saranno completati i vari lavori programmati unitamente alla realizzazione di nuovi cassettoni. Già in funzione il nuovo campo di inumazione realizzato nel 2019.

N°	<i>Azioni</i>
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e delle aree cimiteriali e delle pertinenti aree a verde
2	Realizzazione nuovi lotti di cassettoni

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

L'attività di cui al presente programma attiene alla gestione dell'insediamento delle piccole e medie imprese nei lotti della zona PIP nonché dei lotti di competenza del consorzio ASI.

Obiettivo Operativo	Sviluppo economico e competitività
----------------------------	---

E' in corso di rivisitazione di tutta la programmazione PIP.

Nel 2020 saranno assegnate le aree residue dei vecchi PIP1/2.

Mentre per l'area di ulteriore espansione sarà operativo lo stralcio dell'ex PIP3 delle aree libere da interferenze idrauliche.

Sono stati individuate nel PIP 3, aree disponibili per lotti liberi non interessati da alcun vincolo, sia lotti per ampliamenti delle aziende esistenti sia nuovi lotti disponibili da assegnare, PIP 4 a prescindere dai lotti teorici, in stretta connessione coi programmi di insediamento produttivo privilegiando le aziende che dimostrino il maggiore impatto occupazionale e la minore tempistica di attuazione, come da delibera del Consiglio Comunale n.67 del 16/12/2019.

N°	<i>Azioni</i>
1	Assegnazione di tutte le aree disponibili senza vincoli per tutte le aree di programmazioni PIP
2	Verifiche e controllo delle assegnazioni di lotti effettuate e del relativo programma costruttivo
3	Eventuali azioni sanzionatorie e recupero somme non pagate

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Nel 2020 saranno completati i lavori del corso Commerciale di Molfetta (cso umberto) e sarà attivato il piano del Commercio il cui iter è iniziato nel 2019.

Nel 2020 è iniziata la costruzione, in ossequio al piano del Commercio, della nuova area pubblica che ospiterà il mercato settimanale in un nuovo "mercato urbano all'aperto".

Obiettivo Operativo	Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori
----------------------------	--

È prevista la continuità delle attività del Distretto Urbano del Commercio e la Pianificazione Strategica dello stesso .

N°	Azioni
1	Azioni di sviluppo e promozione del commercio locale.

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma: 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

E' operativo il nuovo SUAP insieme ad un nuovo regolamento SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) che sta attuando una maggiore efficienza dei servizi resi al cittadino/utente (nello specifico all'imprenditore) che sempre più chiede certezza e tempestività nelle risposte, e un'attività di consulenza ad elevato contenuto professionale.

Nel 2020 il SUAP dovrà attivare maggiori servizi per essere a supporto massimo di tutte le attività produttive presenti nel territorio e soprattutto di quelle che intendono insediarsi.

Obiettivo Operativo	Informazioni utili e facilitazioni agli imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio
----------------------------	--

Linee guida chiare e semplici insieme ad uno sportello che fornisca assistenza agli imprenditori che intendono investire nel nostro territorio.

Procedimenti lineari supportati da una modulistica online chiara e standardizzata pensata per il professionista ma anche per il cittadino che non ha dimestichezza con le nuove tecnologie.

N°	Azioni
1	Servizi immediati agli imprenditori che vogliono investire nel nostro territorio
2	Consolidamento servizi avanzati del SUAP

Missione: 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 03 - Sostegno all'occupazione

Obiettivo Operativo	Iniziative per favorire l'occupazione professionale scuola/lavoro
----------------------------	--

Nell'ambito delle normative per favorire l'occupazione professionale, si collocano le azioni tese a porre in relazione il mondo della scuola con il mondo del lavoro.

A cura dell'ufficio competente si intende porre in essere una convenzione con gli istituti scolastici del territorio per consentire agli studenti delle scuole superiori di effettuare periodi formativi presso gli uffici comunali.

N°	Azioni
1	Approvazione ed attuazione della convenzione sui percorsi alternanza scuola-lavoro ex legge 107/2015

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Il programma ha per oggetto la promozione e la valorizzazione del comparto agro-alimentare

Obiettivo Operativo	Sviluppo del comparto agro-alimentare e competitività
---------------------	---

Due i macro obiettivi relativi al comparto agricolo: la promozione di un Tavolo verde, inteso non come tavolo di concertazione (le politiche del settore agricolo, infatti, sono valutate dalla Regione su delega dello Stato e della Ue e sviluppate attraverso le azioni contenute nel PSR) bensì come Forum del Settore agroalimentare ovvero come organo consultivo permanente dell'amministrazione atto a garantire il protagonismo degli agricoltori locali e l'ascolto delle loro istanze sulle politiche di programmazione del settore.

Promozione delle eccellenze agro alimentari locali.

Si prevede la revisione delle attuali forme gestionali dei Mercati all'ingrosso ortofrutta e ittico al fine di responsabilizzare al massimo gli operatori interessati e rilanciare l'attività e la gestione in concessione agli operatori del settore.

Per assicurare promozione all'olio extravergine d'oliva locale il Comune ha aderito al percorso delle "Città dell'Olio", iscrivendosi all'associazione nazionale, ma soprattutto intende farsi carico di divulgare l'aggregazione tra i vari soggetti della filiera, così come previsto dalle politiche comunitarie e regionali.

N°	Azioni
1	Razionalizzazione e piena operatività mercato Ittico ingrosso
2	Efficientamento e razionalizzazione mercato ortofrutta ingrosso
3	promozione IGP delle eccellenze agroalimentari locali: cicoriella di Molfetta

Missione: 20 – Fondi e Accantonamenti

Programma: 01 – Fondo di Riserva

Obiettivo Operativo	Fondi di riserva
---------------------	------------------

I programmi in questione comprendono quanto previsto per gli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella previsione dei predetti accantonamenti ci si riferisce alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili.

Per il fondo di riserva ordinario in misura non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio.

Le risorse umane da impiegare sono dell'U.O.C. Programmazione e Controllo, in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, di cui alla dotazione organica approvata.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazioni alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

N°	Azioni
1	Monitoraggio fondo destinato

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti
Programma: 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Obiettivo Operativo	Attività Istituzionali
----------------------------	-------------------------------

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, seconda le modalità indicate nel principio applicato dalla contabilità finanziaria dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011.

N°	Azioni
1	Monitoraggio fondo destinato

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti
Programma: 03 - Altri fondi

Obiettivo Operativo	Attività Istituzionali
----------------------------	-------------------------------

Gli accantonamenti in funzione del rischio potenziale o della specifica spesa da finanziare, quelli in funzione del rischio di soccombenza nelle liti in cui è parte l'Ente, quelli per spese per indennità di fine mandato nonché quelli per finanziarie eventuali perdite di società partecipate.

N°	Azioni
1	Monitoraggio fondi destinati

Missione: 50 - Debito pubblico
Programma: 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo Operativo	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
----------------------------	---

Comprende le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Le risorse umane da impiegare sono nell'U.O.C. Programmazione e Controllo, di cui alla dotazione organica, approvata.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

N°	Azioni
1	Pagamento delle quote interessi riferite ai mutui in essere.

Missione: 50 - Debito pubblico	
Programma: 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

Obiettivo Operativo	Quota capitale e ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
----------------------------	--

Comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento.

Le risorse umane da impiegare sono nell'U.O.C. Programmazione e Controllo, di cui alla dotazione organica, approvata.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione alle varie unità operative così come risulta, in modo analitico, nell'inventario dei beni del Comune.

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>
1	Pagamento delle quote capitale riferite ai mutui in essere.

Missione: 99 – Servizi per conto terzi	
Programma: 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	

Obiettivo Operativo	Attività istituzionali
----------------------------	-------------------------------

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

<i>N°</i>	<i>Azioni</i>
1	<i>Monitoraggio entrata e spesa specificatamente per tale missione</i>

3.1.2 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione dell'Ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, di seguito, si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
-
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022
Entrate Tributarie (Titolo 1)	36.219.594,12	36.219.594,12	36.219.594,12
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	16.646.002,98	7.679.980,00	7.679.990,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	6.292.337,00	5.969.061,00	5.269.079,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	59.157.934,10	49.868.635,12	49.168.663,12

Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente + altre entrate in conto capitale destinate a spese correnti	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
Avanzo applicato spese correnti	435.372,73	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0	0	0
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	2.535.372,73	2.100.000,00	2.100.000,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	147.295.722,28	20.699.597,76	6.700.000,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Mutui e prestiti	7.495.000,00	7.800.000,00	1.750.000,00
Avanzo applicato spese investimento	21.846.020,76		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	176.736.743,04	28.599.597,76	8.550.000,00

Entrate tributarie

Nella presente sezione si procede alla valutazione delle entrate tributarie distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Program. Annuo 2020	Programmazione pluriennale	
		2021	2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	28.150.020,00	28.150.020,00	28.150.020,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	8.069.574,12	8.069.574,12	8.069.574,12
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.219.594,12	36.219.594,12	36.219.594,12

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Program. Annuo 2020	Programmazione pluriennale	
		2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	16.646.002,98	7.679.980,00	7.679.990,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	16.646.002,98	7.679.980,00	7.679.990,00

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Program. Annuo 2020	Programmazione pluriennale	
		2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.327.380,00	3.214.080,00	3.214.080,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.796,00	5.796,00	5.796,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	50.000,00	0	15,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.909.161,00	1.749.185,00	1.049.185,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.292.337,00	5.969.061,00	5.269.076,00

Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Program. Annuo 2020	Programmazione pluriennale	
		2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	143.054.722,28	19.449.597,76	5.450.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.646.000,00	1.155.000,00	1.155.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.700.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	149.495.722,28	22.899.597,76	8.900.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5 riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito pari a zero.

Tipologie	Program. Annuo 2020	Programmazione pluriennale	
		2021	2022
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0

Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Program. Annuo 2020	Programmazione pluriennale	
		2021	2022
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	600.000,00	600.000,00	300.000,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.895.000,00	7.200.000,00	1.450.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0	0	0
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	7.495.000,00	7.800.000,00	1.750.000,00

I valori riportati confermano l'obiettivo virtuoso di limitare il ricorso all'indebitamento,

sia per evitare l'incremento della spesa corrente per interessi passivi e per rate di ammortamento dei prestiti, sia per non sfiorare il "Pareggio di Bilancio", che dal 2016 ha sostituito il "Patto di Stabilità", atteso che tanto con le attuali regole, quanto con quelle previste dal previgente Patto, le spese finanziate con ricorso all'indebitamento creano forti squilibri nel saldo rilevante.

Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere che corrisponde a zero.

Tipologie	Program. Annuo	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro Ente, nel prossimo triennio non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria.

Entrate per conto terzi (9.00)

Le entrate del titolo 9 riportano le previsioni per le entrate da terzi per rimborsi di spese effettuate per conto degli stessi.

Tipologie	Program. Annuo	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	81.305.000,00	81.305.000,00	81.305.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto di terzi	4.160.000,00	4.160.000,00	4.160.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	85.465.000,00	85.465.000,00	85.465.000,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DISPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	22.281.393,49		
Fondo pluriennale vincolato			
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.219.594,12	36.219.594,12	36.219.594,12
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	16.646.002,98	7.679.980,00	7.679.990,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.292.337,00	5.969.061,00	5.269.076,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	149.495.722,28	22.899.597,76	8.900.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	7.495.000,00	7.800.000,00	1.750.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di	85.465.000,00	85.465.000,00	85.465.000,00
TOTALE Entrate	323.895.049,87	166.033.232,88	145.283.660,12
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	284.241,96	284.241,96	284.241,96
Totale Titolo 1 - Spese correnti	54.930.330,85	44.494.882,03	44.261.058,15
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	177.091.943,04	28.954.797,76	8.712.200,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	6.123.534,02	6.434.311,13	6.561.160,01
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	85.465.000,00	85.465.000,00	85.465.000,00
TOTALE Spese	323.895.049,87	166.033.232,88	145.283.660,12

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'Amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

3.1.3 Gli equilibri di bilancio



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Molfetta

Esercizio: 2020 -

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		33.980.096,22		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	284.241,96	284.241,96	284.241,96
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	59.157.934,10	49.868.635,12	49.168.660,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	54.930.330,85	44.894.862,03	44.261.058,15
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		2.361.759,43	2.466.026,56	2.486.026,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammo. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.123.534,02	6.434.311,13	6.561.160,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.180.172,73	-1.744.800,00	-1.937.800,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	435.372,73	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spesa di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	355.200,00	355.200,00	162.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Molfetta

Esercizio: 2020 -

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	21.848.020,76	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	156.990.722,28	30.689.697,76	10.650.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.100.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relativa a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	355.200,00	355.200,00	162.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	177.091.943,04 0,00	28.954.797,76 0,00	8.712.200,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Comune di Molfetta

Esercizio: 2020 -

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (I)	(-)	436.372,73	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.		-436.372,73	0,00	0,00

3.1.4 Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo	(+)	36.041.318,14	36.041.318,14	36.041.318,14
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	10.466.495,61	10.466.495,61	10.466.495,61
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	5.309.576,82	5.309.576,82	5.309.576,82
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		51.817.390,57	51.817.390,57	51.817.390,57
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	5.181.739,06	5.181.739,06	5.181.739,06
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	1.676.736,41	1.247.095,66	985.932,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0	0	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.505.002,65	3.934.643,40	4.195.806,91
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	8.862.289,96	12.568.300,21	13.939.766,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	10.700.000,00	7.495.000,00	7.800.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		19.562.289,96	20.063.300,21	21.739.766,19
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.2 Parte seconda

3.2.1 Piano degli incarichi

Il piano degli incarichi ai sensi dell'art. 3 c. 55 l. 24 dicembre 2007 n. 244 relativo agli anni 2019/2021 è predisposto in via presuntiva nel rispetto dei limiti stringenti stabiliti dal d.l. 78/2010, come modificato dal d.l. 101/2013 nonché dai limiti previsti dall'art. 14 del d.l. 66/2014.

Missione	Oggetto	Settore proponente
1	Innovazione struttura organizzativa	Servizi Finanziari e Istituzionali
1	Collaborazione di esperto alla redazione atti per affidamento servizi strumentali "in house" a società partecipata a totale capitale pubblico	Patrimonio
1	Incarico rifacimento sito istituzionale e supporto attività di manutenzione e gestione	Servizi Finanziari e Istituzionali
1	Incarico assistenza legale	Area 3 – Avvocatura - Contenzioso
1	Incarico attività di marketing territoriale	Attività produttive
1	Incarico attività tecnica e di supporto	Territorio - Patrimonio

Gli incarichi saranno affidati dal dirigente di settore qualora ritenuti necessari.

3.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022

L'art. 39, comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 e successive modifiche e integrazioni prevede che "Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale.....".

L'art. 91 del D. Lgs. 267/2000 ribadisce anche per gli Enti Locali il suddetto obbligo di programmazione triennale a norma del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale DEL fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, che disciplina la materia inerente l'organizzazione degli uffici e ha previsto che la programmazione del fabbisogno di personale sia adottata in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

L'art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che:

"1. Le Pubbliche Amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

2. Le Amministrazioni Pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere."

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 15.01.2020 si è dato atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, non vi sono posizioni lavorative di dipendenti in soprannumero né vi sono posizioni lavorative di dipendenti in eccedenza.

È stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente come da prospetto che segue ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. nonché degli artt. 89 e 91 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i..

CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI coperti al 01/01/2020	Piano assunzionale Triennio e cessazioni						posti nuova dotazione organica a regime al 2022
			assunzioni anno 2020	cessazioni anno 2020	assunzioni anno 2021	cessazioni anno 2021	assunzioni anno 2022	cessazioni anno 2022	
area dirigenziale	Dirigenti	1	3						4
D3	Funzionario Tecnico	2		1					1

	Funzionario Amministrativo	1							1
	Funzionario Pedagogo	1							1
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	17	6	1	2		2	1	25
	Istruttore Direttivo (Biologa)	1							1
	Istruttore Direttivo Culturale	1	1						2
	Istruttore Direttivo Contabile	4	2						6
	Istruttore Direttivo Tecnico	6	1		1				8
	Istruttore Direttivo Vigilanza	2	1						3
	Assistente Sociale	8							8
C1	Istruttore di Vigilanza	48	5	3	3	2		1	50
	Istruttore - mediatore culturale		1						1
	Istruttore Amministrativo	36	6	2	3	2	6	4	43
	Istruttore Tecnico	13	2		3		3	1	20
	Istruttore contabile	3	3		3		3		12
	Insegnante	1				1			0
	Educatore Asilo Nido	7	4	1					10
B3	Collaboratore Amministrativo	8						1	7
	Collaboratore Tecnico	4							4
B1	Esecutore Amministrativo	33	1	5	3	3	8	1	36
	Esecutore Tecnico	1							1
A1	Operatore	19	1		1	1	1	1	20
		217	37	13	19	9	23	10	264

Con la stessa Deliberazione G.C. n. 4/2020 è stato approvato, in ossequio alle norme e ai vincoli richiamati, in considerazione delle esigenze dell'Amministrazione Comunale di Molfetta, il piano occupazionale 2020 e la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2020-2022, così come delineati nel prospetto che segue:

PIANO ASSUNZIONIALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2020

PROFILO	CATEGORIA	NUM.	SETTORE
Dirigente	dirigente	1	Servizi Finanziari e Istituzionali
Dirigente	dirigente	1	Socialità/Area 4
Dirigente	dirigente	1	Polizia Locale
Istruttore Direttivo culturale	D	1	
Istruttore Direttivo Amministrativo	D	4	
Istruttore Direttivo vigilanza	D	1	
Istruttore Direttivo amministrativo	D	2	
Istruttore Direttivo Contabile	D	2	
Istruttore Direttivo tecnico	D	1	
Istruttore Vigilanza Agenti P.L.	C	5	
Istruttori tecnici	C	2	
istruttori contabili	C	3	
istruttori amministrativi/contabili	C	2	
Istruttore-mediatore culturale	C	1	
Educatori Asilo Nido	C	4	
istruttori amministrativi	C	4	
Esecutore amministrativo	B	1	
operatore	A	1	
	TOTALI	37	

PIANO ASSUNZIONIALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2021

PROFILO	CATEGORIA	NUM.
Istruttore Direttivo Amministrativo	D	2
istruttore Dir. Tecnico	D	1
Istruttori amministrativi	C1	3
Istruttore contabili	C1	3
Istruttore tecnici	C1	3
Istruttore Vigilanza -agenti P.L.	C1	3
Esecutore amministrativo	B	3
operaio/affossatore	A	1
	TOTALI	19

PIANO ASSUNZIONIALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2022

PROFILO	CATEGORIA	NUMERO
Istruttore Direttivo Amministrativo	D	2
Istruttori amministrativi	C	6
Istruttore contabili	C	3
Istruttore tecnici	C	3
Esecutore amministrativo	B	8
operaio/affossatore	A	1
	TOTALI	23

PIANO ASSUNZIONIALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2020

PROFILO	CATEGORIA	NUM.	SETTORE
Dirigente	dirigente	1	Attività Produttive
Dirigente	dirigente	1	Patrimonio
Dirigente	dirigente	1	Settore Socialità/area 4
Dirigente	dirigente	1	Polizia Locale
Addetto Stampa	C	2	Staff Sindaco
Istruttore Direttivo amm.vo	D	1	Staff Sindaco
Istruttore Dir.Tecn. Informatico	D	1	
Istruttore Dir.Amm.	D	1	
istruttore amministrativo	C	1	
istruttore amministrativo	C	1	
istruttore amministrativo	C	1	
educatori asilo nido	C	2	
Esecutore Amministrativo	B	2	
	TOTALI	16	

PIANO ASSUNZIONIALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2021

PROFILO	CATEGORIA	NUM.
Dirigente	dirigente	1
Dirigente	dirigente	1
Dirigente	dirigente	1
Dirigente	dirigente	1
Addetto Stampa	C	2

Istruttore Tecn. Informatico	D	1
Istruttore amministrativo	C	1
Istruttore amministrativo	C	1
Istruttore amministrativo	C	1
Istruttore Vigilanza Agenti P.L.	C	4
educatori asilo nido	C	2
Esecutore Amministrativo	B	1
TOTALI		17

PIANO ASSUNZIONALE A TEMPO DETERMINATO ANNO 2022

PROFILO	CATEGORIA	NUM.
Dirigente	dirigente	1
Dirigente	dirigente	1
Dirigente	dirigente	1
Addetto Stampa	C	2
Istruttore Tecnico Informatico	D	1
Istruttore amministrativo	C	1
Istruttore amministrativo	C	1
Istruttore Vigilanza Agenti P.L.	C	4
educatrice asilo nido	C	2
Esecutore Amministrativo	B	1
TOTALI		15

Prospetto delle capacità assunzionali

Classificazione	Resti Assunzionali Triennio precedente			Capacità Assunzionali del Personale a tempo indeterminato triennio (2018/2020)			
	Anno di riferimento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Anno di Cessazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero Cessati	5	14	5	15	23	9	
Percentuale turn over	100%	100%	75%	100%	100%	100%	
Spesa	€ 134.054,99	€ 368.199,70	€ 145.028,67	€ 346.101,83	€ 512.993,37	€ 202.239,41	
Capacità Assunzionale	€ 134.054,99	€ 368.199,70	€ 108.771,50	€ 346.101,83	€ 512.993,37	€ 202.239,41	
CPDEL 23,80%	€ 31.905,09	€ 87.631,53	€ 81.578,63	€ 82.372,24	€ 122.092,42	€ 48.132,98	
INADEL 2,88%	€ 3.860,78	€ 10.604,15	€ 61.183,97	€ 9.967,73	€ 14.774,21	€ 5.824,50	
IRAP 8,50%	€ 11.394,67	€ 31.296,97	€ 45.887,98	€ 29.418,66	€ 43.604,44	€ 17.190,35	
Oneri	€ 47.160,55	€ 129.532,65	€ 188.650,57	€ 121.758,62	€ 180.471,07	€ 71.147,82	
TOTALE	€ 181.215,54	€ 497.732,35	€ 297.422,08	€ 467.860,45	€ 693.464,44	€ 273.387,23	
Capacità assunzionale Triennio 2015/2017		€ 976.369,97		€ 467.860,45	€ 693.464,44	€ 273.387,23	

<i>totale triennio preced.2015/2017</i>		€ 976.369,97
<i>totale capacità 2018 su cessazioni 2017</i>		€ 467.860,45
<i>totale</i>		€ 1.444.230,42
<i>Utilizzo Fabbisogno programmato anno 2018</i>		-€ 947.932,39
<i>residuo da utilizzare</i>		€ 496.298,03
<i>totale capacità 2019 su cessazioni 2018</i>	2019	€ 693.464,44
<i>totale residui + cessazioni 2019</i>		€ 1.189.762,47
<i>Utilizzo Fabbisogno programmato anno 2019</i>		-€ 576.182,78
<i>residuo da utilizzare</i>		€ 613.579,69
<i>totale capacità 2020 su cessazioni 2019</i>	2020	€ 273.387,23
<i>totale residui + cessazioni 2020</i>		€ 886.966,92
<i>Utilizzo Fabbisogno programmato anno 2020</i>		-€ 469.533,97
<i>residuo da utilizzare</i>		€ 417.432,95

3.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera concreta i programmi amministrativi.

Di seguito si riportano le Opere pubbliche programmate.

MOLFETTA (BA)

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2020/2022 ED ELENCO ANNUALE 2020**

ALLEGATO D.U.P.

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE
TERRITORIO AREA 2**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	149,915,593.87	19,443,000.00	5,150,000.00	174,508,593.87
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	4,135,000.00	7,800,000.00	1,750,000.00	13,685,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,511,000.00	0.00	0.00	1,511,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00
totale	155,961,593.87	27,243,000.00	6,900,000.00	190,104,593.87



Il referente del programma

BINETTI ALESSANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta - SETTORE TERRITORIO AREA 2

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Fasce (Tab. E.1)	Livello di priorità	Categorie Intervento	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tab. E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA E SOGGETTO A COORDINAMENTO, IL QUALE SI RITENE DEVE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento esigibile o variabile o oggetto di modifica programma (*)
											codice AREA	competenza	
100361001000000000	C57E100010000	LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELL'IMPIANTO DI IRRADIAZIONE A ONDE RADIO	STAB. AMMINISTRATIVO	1.200,000,00	1.200,000,00	URB	3	01	01	2			
100361002000000000	C58L100020000	Ripristino e manutenzione di 7 km di rete fognaria in zona urbana	URBANA GRAZIO	1.000,000,00	1.000,000,00	URB	3	01	01	2			
100361003000000000	C59D100030000	Manutenzione e adeguamento di 400 metri di rete fognaria in zona urbana	BENNETTI DANIELLO	900,000,00	900,000,00	URB	3	01	01	4			
100361004000000000	C56L100040000	Prova di tenuta e sostituzione di tubi di rete fognaria in zona urbana	URBANA GRAZIO	2.800,000,00	4.800,000,00	URB	3	01	01	2			
100361005000000000	C33K100050000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	CAMPICRELLI GIUSEPPE	2.810,000,00	2.810,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361006000000000	C58L100060000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	1.850,000,00	1.850,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361007000000000	C58L100070000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	IRISI DIEGO	1.740,000,00	1.740,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361008000000000	C58L100080000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	1.850,000,00	1.850,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361009000000000	C58L100090000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	2.350,000,00	2.350,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361010000000000	C58L100100000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	IRISI DIEGO	2.840,000,00	2.840,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361011000000000	C58L100110000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BALDUCCI VINCENZO	800,000,00	1.800,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361012000000000	C58L100120000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	DE BELLIS GIUSEPPE	2.850,000,00	2.850,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361013000000000	C58L100130000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	CAMPICRELLI GIUSEPPE	1.870,000,00	1.870,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361014000000000	C58L100140000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	IRISI DIEGO	2.300,000,00	2.300,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361015000000000	C58L100150000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	2.350,000,00	2.350,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361016000000000	C58L100160000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	1.500,000,00	1.500,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361017000000000	C58L100170000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	400,000,00	600,000,00	OPM	3	01	01	3			
100361018000000000	C58L100180000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	URBANA GRAZIO	400,000,00	400,000,00	URB	3	01	01	3			
100361019000000000	C58L100190000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	600,000,00	600,000,00	URB	3	01	01	3			
100361020000000000	C58L100200000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	DE CANDIA MICHELE	3.500,000,00	3.500,000,00	OPM	3	01	01	3			
100361021000000000	C58L100210000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	IRISI DIEGO	400,000,00	200,000,00	URB	3	01	01	3			
100361022000000000	C58L100220000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	DE VITO LUIGI	600,000,00	600,000,00	URB	3	01	01	3			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Fasce (Tab. E.1)	Livello di priorità	Categorie Intervento	Verifica vincoli ambientali	Livello di priorità (Tab. E.2)	CENTRALE DI COMPETENZA E SOGGETTO A COORDINAMENTO, IL QUALE SI RITENE DEVE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento esigibile o variabile o oggetto di modifica programma (*)
											codice AREA	competenza	
100361023000000000	C58L100230000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	700,000,00	700,000,00	ADM	2	01	01	3			
100361024000000000	C58L100240000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BALDUCCI VINCENZO	2.700,000,00	2.700,000,00	URB	2	01	01	2			
100361025000000000	C58L100250000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BENNETTI DANIELLO	2.000,000,00	2.000,000,00	URB	2	01	01	2			
100361026000000000	C58L100260000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	740,000,00	740,000,00	URB	2	01	01	2			
100361027000000000	C58L100270000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	IRISI DIEGO	110,000,00	110,000,00	URB	2	01	01	2			
100361028000000000	C58L100280000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	1.000,000,00	1.000,000,00	URB	2	01	01	2			
100361029000000000	C58L100290000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BENNETTI DANIELLO	28.200,000,00	28.200,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361030000000000	C58L100300000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	URBANA GRAZIO	5.000,000,00	5.000,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361031000000000	C58L100310000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BENNETTI DANIELLO	1.200,000,00	1.200,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361032000000000	C58L100320000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	DE CANDIA MICHELE	7.200,000,00	7.200,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361033000000000	C58L100330000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	IRISI DIEGO	190,000,00	190,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361034000000000	C58L100340000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	DE CANDIA MICHELE	1.400,000,00	1.400,000,00	URB	2	01	01	2			
100361035000000000	C58L100350000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BALDUCCI VINCENZO	1.700,000,00	1.700,000,00	URB	2	01	01	2			
100361036000000000	C58L100360000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BENNETTI DANIELLO	1.800,000,00	1.800,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361037000000000	C58L100370000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	DE CANDIA MICHELE	7.200,000,00	7.200,000,00	URB	2	01	01	2			
100361038000000000	C58L100380000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	IRISI DIEGO	190,000,00	190,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361039000000000	C58L100390000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	DE CANDIA MICHELE	700,000,00	700,000,00	URB	2	01	01	2			
100361040000000000	C58L100400000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	200,000,00	200,000,00	URB	2	01	01	2			
100361041000000000	C58L100410000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	400,000,00	400,000,00	URB	2	01	01	2			
100361042000000000	C58L100420000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BALDUCCI VINCENZO	1.200,000,00	1.200,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361043000000000	C58L100430000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BENNETTI DANIELLO	1.000,000,00	1.000,000,00	URB	2	01	01	2			
100361044000000000	C58L100440000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BENNETTI DANIELLO	400,000,00	400,000,00	ADM	2	01	01	2			
100361045000000000	C58L100450000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BENNETTI DANIELLO	1.500,000,00	1.500,000,00	URB	2	01	01	2			
100361046000000000	C58L100460000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	BALDUCCI VINCENZO	900,000,00	900,000,00	OPM	2	01	01	2			
100361047000000000	C58L100470000	Realizzazione di opere di manutenzione e ripristino di rete fognaria in zona urbana	LUCARELLI LUIGI	400,000,00	400,000,00	ADM	2	01	01	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUI	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo stanziato	Importo intervenuto	Finanziamento (Tabella E.1)	Livello di governo	Conferenza Urbanistica	Verifica vincoli urbanistici	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALI DI COMMITTENZA O SOGGETTI AGGRIGIATORI AL QUALE SI RIFERISCE IL PROCEDIMENTO LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modificato a seguito di modifiche programmatiche (*)
											codice AUSA	denominazione	
1000018023001800001	C581180018001	REALIZZAZIONE MANTOVANO SPORTELLO ADESSO - CASERIO - BASSO VIGONZA (MO)	IGOR ZELIC	1.200.000,00	1.200.000,00	MO	0	SI	SI	4			
1000018023001800003	C581180018003	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	DE DANEA MICHELE	800.000,00	800.000,00	CPA	3	SI	SI	2			
1000018023001800005	C581180018005	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	DE DANEA MICHELE	2.000.000,00	2.000.000,00	CPA	3	SI	SI	2			
1000018023001800007	C581180018007	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	DE DANEA MICHELE	1.000.000,00	1.000.000,00	MO	3	SI	SI	2			
1000018023001800009	C581180018009	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	1.000.000,00	1.000.000,00	JUG	3	SI	SI	3			
1000018023001800011	C581180018011	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	BALDUCCI VINCENZO	600.000,00	600.000,00	MO	2	SI	SI	3			
1000018023001800013	C581180018013	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	BALDUCCI VINCENZO	1.300.000,00	1.300.000,00	AME	2	SI	SI	2			
1000018023001800015	C581180018015	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	600.000,00	600.000,00	ADY	7	SI	SI	3			
1000018023001800017	C581180018017	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	1.500.000,00	1.500.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800019	C581180018019	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	GALLUCCI VINCENZO	600.000,00	600.000,00	COF	2	SI	SI	1			
1000018023001800021	C581180018021	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	BIBETTI ALESSANDRO	670.000,00	670.000,00	VAL	2	SI	SI	2			
1000018023001800023	C581180018023	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	180.000,00	180.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800025	C581180018025	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	400.000,00	400.000,00	MO	7	SI	SI	2			
1000018023001800027	C581180018027	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	400.000,00	400.000,00	MO	2	SI	SI	4			
1000018023001800029	C581180018029	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	IGOR ZELIC	700.000,00	700.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
1000018023001800031	C581180018031	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	IGOR ZELIC	100.000,00	100.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
1000018023001800033	C581180018033	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	BALDUCCI VINCENZO	700.000,00	700.000,00	MO	2	SI	SI	3			
1000018023001800035	C581180018035	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	150.000,00	150.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800037	C581180018037	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	220.000,00	220.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800039	C581180018039	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	400.000,00	400.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800041	C581180018041	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	ORNI E LAMBARO	200.000,00	200.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800043	C581180018043	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	BRABBI MASSIMO	500.000,00	500.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800045	C581180018045	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	OGIOTTI FABRIZIO	100.000,00	100.000,00	CPA	2	SI	SI	2			
1000018023001800047	C581180018047	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	FRANCO CRISTINA	250.000,00	250.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800049	C581180018049	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	100.000,00	100.000,00	MO	2	SI	SI	2			
1000018023001800051	C581180018051	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	LUCIANA LUCA	100.000,00	100.000,00	MO	2	SI	SI	2			

Codice Unico Intervento - CUI	CUI	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo stanziato	Importo intervenuto	Finanziamento (Tabella E.1)	Livello di governo	Conferenza Urbanistica	Verifica vincoli urbanistici	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALI DI COMMITTENZA O SOGGETTI AGGRIGIATORI AL QUALE SI RIFERISCE IL PROCEDIMENTO LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o modificato a seguito di modifiche programmatiche (*)
											codice AUSA	denominazione	
1000018023001800053	C581180018053	PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI VIA G. GARIBOLDI - CASERIO (MO)	IGOR ZELIC	0,00	2.000.000,00	MO	7	SI	SI	2			

(*) Tali dati vanno inseriti solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
 AUA - Amministrazione Unica
 AUB - Unica Amministrativa
 CUP - Consorzio Unico di Progettazione
 CPA - Condotto di Pubblica Istruzione
 ME - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M3 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M5 - Ministero del Turismo
 M7 - Ministero della Giustizia
 M8 - Ministero della Sanità
 M9 - Ministero dell'Interno
 M10 - Ministero della Difesa
 M11 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M12 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M13 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M14 - Ministero del Turismo
 M15 - Ministero della Giustizia
 M16 - Ministero della Sanità
 M17 - Ministero dell'Interno
 M18 - Ministero della Difesa
 M19 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M20 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M21 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M22 - Ministero del Turismo
 M23 - Ministero della Giustizia
 M24 - Ministero della Sanità
 M25 - Ministero dell'Interno
 M26 - Ministero della Difesa
 M27 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M28 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M29 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M30 - Ministero del Turismo
 M31 - Ministero della Giustizia
 M32 - Ministero della Sanità
 M33 - Ministero dell'Interno
 M34 - Ministero della Difesa
 M35 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M36 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M37 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M38 - Ministero del Turismo
 M39 - Ministero della Giustizia
 M40 - Ministero della Sanità
 M41 - Ministero dell'Interno
 M42 - Ministero della Difesa
 M43 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M44 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M45 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M46 - Ministero del Turismo
 M47 - Ministero della Giustizia
 M48 - Ministero della Sanità
 M49 - Ministero dell'Interno
 M50 - Ministero della Difesa
 M51 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M52 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M53 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M54 - Ministero del Turismo
 M55 - Ministero della Giustizia
 M56 - Ministero della Sanità
 M57 - Ministero dell'Interno
 M58 - Ministero della Difesa
 M59 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M60 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M61 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M62 - Ministero del Turismo
 M63 - Ministero della Giustizia
 M64 - Ministero della Sanità
 M65 - Ministero dell'Interno
 M66 - Ministero della Difesa
 M67 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M68 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M69 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M70 - Ministero del Turismo
 M71 - Ministero della Giustizia
 M72 - Ministero della Sanità
 M73 - Ministero dell'Interno
 M74 - Ministero della Difesa
 M75 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M76 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M77 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M78 - Ministero del Turismo
 M79 - Ministero della Giustizia
 M80 - Ministero della Sanità
 M81 - Ministero dell'Interno
 M82 - Ministero della Difesa
 M83 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M84 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M85 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M86 - Ministero del Turismo
 M87 - Ministero della Giustizia
 M88 - Ministero della Sanità
 M89 - Ministero dell'Interno
 M90 - Ministero della Difesa
 M91 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M92 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
 M93 - Ministero del Mezzogiorno e delle Politiche Regionali
 M94 - Ministero del Turismo
 M95 - Ministero della Giustizia
 M96 - Ministero della Sanità
 M97 - Ministero dell'Interno
 M98 - Ministero della Difesa
 M99 - Ministero della Pubblica Istruzione
 M100 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti



Il referente del programma
BIBETTI ALESSANDRO
Massimiliano Bibetti

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta -
SETTORE TERRITORIO AREA 2**

**SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00306180720201900005	C59D15000880001	Riqualificazione parco di mezzogiorno B. Powell 2° stralcio	1.450.000,00	3	LAVORI AFFIDATI IN ESECUZIONE
L00306180720201900003	C59E14000220001	SCUOLA MATERNA ROSARI Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione	1.600.000,00	2	AVVIATA GARA AFFIDAMENTO LAVORI
L00306180720201900001	C56J18000120001	Scuola Savo - efficientamento energetico - PIANO REGIONALE EDILIZIA SCOLASTICA 2015/2017	700.000,00	2	LAVORI AFFIDATI IN ESECUZIONE
L00306180720201900006	C68F18000220001	Completamento uffici comunali sede Lamascolata	3.000.000,00	3	AVVIATA GARA AFFIDAMENTO LAVORI
L00306180720201900040	C56G18000210001	1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia la sicurezza vita navigazione ed all'omaggio del bacino portuale di Molfetta	55.000.000,00	2	APPROVATO 4° ATTO AGGIUNTIVO PER RIPRESA LAVORI
L00306180720201900061	C56M80000500004	Ampliamento area cintrale con realizzazione di recinzioni perimetrali e cancelloni pielebrici su fondo proprietà comunale (p.3 pag.343)	1.100.000,00	2	AVVIATA GARA AFFIDAMENTO LAVORI
L00306180720201900054	C53D18000180001	Interventi di riqualificazione piazza Immacolata	600.000,00	3	LAVORI AFFIDATI IN ESECUZIONE
L00306180720201900055	C56J18000030002	Interventi di ripristino visibilità danneggiata da eventi luglio 2019 - Inasprimento sgherale	500.000,00	2	LAVORI AFFIDATI IN ESECUZIONE
L00306180720201900058	C55H17000160001	Installazione ed allestimento infrastrutture sportive per la raccolta differenziata	260.000,00	3	LAVORI AFFIDATI E CONCLUSI
L00306180720201900076	C54H18000030006	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUMENTALE E STRUTTURALE DEI LABORATORI URBANI FOR 2014/2020 - FISEP	183.000,00	2	LAVORI AFFIDATI E CONCLUSI
L00306180720201900078	C56J18000040002	RIQUALIFICAZIONE URBANA E POTIZZAMENTO AREA MERCATO ITTICO PUBBLICO MINUTO PESCE (REG. (UE) N.608/2014 PO FEAMP 2014/2020	400.000,00	3	LAVORI AFFIDATI IN ESECUZIONE
L00306180720201900083	C58F18000510001	SCUOLA D.C. AZZOLINI - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	550.000,00	2	AVVIATA LA GARA AFFIDAMENTO LAVORI
L00306180720201900096	C56J18000440001	Lavori impianto sportivo "PALAPANUNZI" via Giovinezza	350.000,00	3	GARA AGGIUDICATA
L00306180720201900013	C59D18000570001	Campo di calcio via Salvemini - Lavori di riqualificazione	219.000,00	3	GARA AGGIUDICATA
L00306180720201900041	C53J18000080001	Allestimento area attrezzata destinata ad area ricreativa	900.000,00	2	GARA AGGIUDICATA
L00306180720201900063	C51E18000110001	Realizzazione area e verde coperti in espansione	280.000,00	3	GARA AGGIUDICATA
L00306180720201900065	C51D18000090001	P. Poi - Intervento di recupero funzionale e manutenzione straordinaria del blocco spogliatoi impianto sportivo	770.000,00	3	GARA AGGIUDICATA
L00306180720201900067	C55H18000040001	Riqualificazione parco - piazza R. Luxemburg	222.000,00	3	LAVORI CONCLUSI
L00306180720201900081	C59E19000010001	Palafrenieri - Realizzazione nuovo stacca spogliatoi - completamento	180.000,00	3	LAVORI CONCLUSI
L00306180720201900073	C56J18000220004	manutenzioni straordinaria 3° lotto marciapiedi e basole	2.700.000,00	2	AVVIATA PROCEDURA DI GARA

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00306180720201900074	C58J18000210004	1° lotto Strade bituminose zona Ponente	4.000.000,00	2	GARA AGGIUDICATA
L00306180720201900082	C58J18000220004	2° lotto Strade bituminose zona Levante e Mezzogiorno	4.000.000,00	2	GARA AGGIUDICATA
L00306180720201900084	C57B19000010002	PALAZZO DELLA MUSICA - M° Don Salvatore Pappalardo progetto di completamento e riqualificazione urbana di piazza della arte	360.000,00	2	LAVORI IN FASE DI CONCLUSIONE
L00306180720201900100	C52G19000150001	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - D.M. 14/05/2019	170.000,00	2	LAVORI CONCLUSI
L00306180720201900101	C59G19000140001	INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E FUNZIONALITÀ DEL PATRIMONIO COMUNALE AD USO SOCIALE	160.000,00	2	LAVORI CONCLUSI

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Il referente del programma

BINETTI ALESSANDRO

3.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli Enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Allegato A – Patrimonio da Alienare

Patrimonio da Alienare (2020)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Ren. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato e/o di Inventario	ATTO	NOTE
Piazza		26	T	55	2013	1	1	A4			€ 22.600,00	Atto n.50641del 21/11/1977	Immobile ristrutturato
Medina	24-20-28-30 e 32	T-51	-55	4430	4	mq 76,00	C1			€ 39.600,00	Atto n.16696 del 24/03/1998 e atto n.44866 del 03/12/1973	Isolato n.17 - ex part.Le 2052 sub1 e 2051 sub1 - già in allegato alla delibera di C.C. n.16/2009	
Trescine		37	T	55	4393	34 (in parte)		C1		€ 3.600,00	Delibera di C. C. n. 16 del 14/05/2010	Isolato n.5 - ex part.lia 1748 sub-1 - già in allegato alla delibera di C.C. n.16/2010. La proprietà comunale si riferisce ad una superficie di 23,57 mq. Con Delibera di G.C. n.213 del 05.11.2015 è stata disposta cessione in favore di terzi	
S. Salvatore		22	2° o 3°	55	4393	35-39-40 -41 e 42	1 + 1,5	A3		€ 6.400,00	Delibera di C. C. n. 16 del 14/05/2010	Isolato n.5 - ex part.lia 1748 sub-1 - già in allegato alla delibera di C.C. n.16/2010. La proprietà comunale si riferisce ad una superficie di 41,00 mq. Con Delibera di G.C. n.213 del 05.11.2015 è stata disposta cessione in favore di terzi	
Terni		15	1°	55	4469	9	6	A3	619,75	129 €	76.068,50	Atto n.2368 del 13.06.1985 e delibera di C.C. n.15 del 30.03.2009	Isolato n.6 - Immobile in Asta Pubblica - 1° esperimento - Assegnato con D.D. SETTORE DEMOGRAFIA-APPALTI-CONTRATTI N.69 DEL 08/08/2011 in attesa di chiusura atto.
Via San Girolamo		29	S1	55	1893	2	mq 25,00	C2		€ 2.333,29	Atto n. 21971 del 29/1/1907	Immobile murato. Ad esito di Bando Pubblico del Ottobre 2008 l'immobile risulta aggiudicato a terzi. In attesa di chiusura atto.	
Via Mammi		11	3°	55	1849	5	1	A5		€ 13.635,30	Atto n.13264 del 25/10/2002	Immobile demolito. Ad esito di Bando Pubblico del Ottobre 2008 l'immobile risulta aggiudicato a terzi. In attesa di chiusura atto.	
Trescine		38	T	55	4473	7	mq 19,00	C1		€ 20.800,00	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	Isolato n.6 - ex part.lia 1751 - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009 - Immobile Occupato. Ad esito di Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)	
Trescine		20-18	T	55	4470	2	mq 26,00	C1		€ 27.700,00	Decreto d'esproprio n. 953 del 25.08.2003	Isolato n.6 - ex part.lia 1774 sub-1 - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009 - Immobile Murato. Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)	
Trescine		12	T	55	4469	7	mq 31,00	C1		€ 30.700,00	Atto n.17052 del 17/06/1996	Isolato n.6 - ex part.lia 1770 - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009 - Immobile Occupato. Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)	
San Pietro		14-16	T	55	4467	5	mq 41,00	C2		€ 40.600,00	Atto n.23586 del 24/04/2001 e atto n.23586 del 24/04/2001	Isolato n.16 - ex part.lia 2109 sub1 - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009 - Immobile occupato Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)	
Viale S.Margherita		p.l.	8	36	1	mq 277		C2		€ 174.600,00		trattasi di 5 vani e p.l. già adibiti a deposito cani funeri. Oggi esibito a laboratorio per lavorazione pietre - già allegato alla deliberazione di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Tettoia rustica		p.l.	8	190	1	mq 56		C2		€ 18.600,00		trattasi di tettoia adiacente muro di cinta dimiero adibita alla lavorazione pietre - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Tettoia rustica		p.l.	8	190	1	mq 31		C2		€ 8.800,00		trattasi di tettoia adiacente muro di cinta dimiero adibita alla lavorazione pietre - già in allegato alla delibera di C.C. n.15/2009	Con Bando Pubblico del 30.12.2015 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Riduzione valore del 10%)
Area con destinazione ad edilizia per servizi alla residenza nel Comparto n.4 di P.R.G.C.						2134-2135-1159-1162-1160-1161-1162-1163-1151-1107-1108 in parte - 1152 in parte - 592 in parte	mq 855 + mq 322			€ 169.600,00		Le aree ricadenti nel Fig.25 sono state acquistate con atto di convenzione rep. 35420 del 03/10/2006 redatto da notaio Olga Camata - le aree ricadenti nel Fig.17 sono state acquistate con atto di convenzione rep.31851 del 22/03/2005 redatto da notaio O. Camata.	Già oggetto di bando con determinazione Dirigenziale Settore Territorio n.136 del 04/10/2012. Aggiudicato a terzi
Area Con destinazione ad edilizia per servizi alla residenza nel Comparto n.4 di P.R.G.C.						1712-1734-1158-285-1160) in parte	mq 1.123			€ 242.000,00		Le aree ricadenti nel Fig.18 sono state acquistate con atto di convenzione rep. 28970 del 21/07/2003 redatto da notaio Olga Camata.	Già oggetto di bando con determinazione Dirigenziale Settore Territorio n.324 del 30.11.2005 e Dirigenziale Contratti - Appalti n.30 del 16/03/2006. Aggiudicato a terzi

Pagina 1



Patrimonio da Alienare (2020)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Ren. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato e/o di Inventario	ATTO	NOTE
Area edificabile con destinazione residenziale nel comparto edilizio n.1				1416-1441-1450		mq 160				€ 30.000,00		Le aree ricadenti nel Comparto 1 sono state acquistate con atto del 07/07/2005 rep. 32531 redatto da notaio Olga Camata.	Già oggetto di bando con determinazione Dirigenziale Settore Territorio n.349 del 16/12/2005 e successiva D.D. 187 del 27/05/2005. Aggiudicato a terzi
Diritti volumetrici con destinazione residenziale nel comparto edilizio n.16			54	1278		mq. 464				€ 33.393,90		Sedimentazione strade ricadenti nel Comparto n.16	Già oggetto di bando con determinazione Dirigenziale Settore Territorio n.136 del 20/05/2005 e successiva D.D. 187 del 27/05/2005. Aggiudicato a terzi.
Area Con destinazione ad edilizia per servizi alla residenza nel Comparto 7.8 di P.R.G.C.			26	parte		mq. 2700				€ 93.150,00		Le aree ricadenti nel Fig.25 sono state acquistate con atto di convenzione rep. 30735 del 22/07/2004 redatto da notaio Olga Camata.	Con Bando Pubblico del 25.01.2019 l'immobile è stato proposto in vendita con gara deserta. (Si applica una riduzione del valore del 10%)
Area edificabile con destinazione residenziale inventiva dalla sedemantizzazione della strada Paradiso nel comprensorio Magia Mercato			54	parte		mq. 4				€ 31.230,00		Strada Paradiso ricadente nella maglia Mercato	Con Bando Pubblico del 25.01.2019 l'immobile è stato proposto in vendita. Aggiudicato con Det.Ding. N. 498 del 05/06/2019. In corso di stipula atto.
Area edificabile con destinazione residenziale nel comparto edilizio n.3			16	2465		mq. 347				€ 123.000,00		Le aree ricadenti nel Comparto 3 sono state acquistate con atto del 03/08/2017 rep. 9855 redatto da notaio Mauro Zanina.	Con Bando Pubblico del 25.01.2019 l'immobile è stato proposto in vendita. Aggiudicato con Det.Ding. N. 497 del 24/05/2019. In corso di stipula atto.
Via Rossini		p.l.	9	749	1	mq 36	A/4			€ 45.000,00		Immobile proveniente dall'edificazione di fabbricati comunali negli anni 50	Immobile erroneamente riportato in catasto a nome del sig.Miravini Luigi di Gregorio
Monte		1	55	2201	1	mq. 57,00	A/4			€ 13.660,00		Atto n° 2549 del 14/10/1968	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
Monte		2°	55	2201	2	mq. 59,00	A/4			€ 13.920,00		Atto n° 22488 del 18/12/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
Monte		p.l.	55	2201	4	mq. 49,00	A/4			€ 11.760,00		Atto n° 29548 del 14/10/1968	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
Monte		P.T.	55	2202	1	mq. 72,00	A/5			€ 17.260,00		Controllare ATTO	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
Monte		1	55	2202	2	mq. 57,00	A/5			€ 13.660,00		Atto n° 25231 del 12/03/1968	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
Monte		1	55	2202	3	mq. 57,00	A/4			€ 13.660,00		Atto n° 25234 del 12/03/1968	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
Monte		2	55	2202	4	mq. 57,00	A/4			€ 13.660,00		Atto n° 23281 del 04/01/1968	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
Monte		3	55	2202	5	mq. 57,00	A/5			€ 13.660,00		Atto n° 25234 del 12/03/1968	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.

Pagina 2



Patrimonio da Alienare (2020)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Rm. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato e/o di Inventario	ATTO	NOTE
S. Andrea	23	p.L	55	2182	1	mq. 51,00	A/4				€ 12.240,00	Atto n° 22498 del 18/12/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	25	1	55	2192	4	mq. 39,00	A/5				€ 9.300,00	Atto n° 22387 del 12/12/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	26	1	55	2192	5	mq. 68,00	A/4				€ 21.120,00	Atto n° 22387 del 12/12/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	27	p.L	55	2192	2	mq. 40,00	A/5				€ 9.800,00	Atto n° 33509 del 27/11/1969	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	29	p.L	55	2192	3	mq. 57,07	C/2				€ 13.656,80	Atto n° 44865 del 09/10/1973	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	31	2	55	2187	2	mq. 42,00	A/4				€ 10.050,00	Atto n° 17487 del 03/09/1968	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	31	3	55	2187	3	mq. 42,00	A/5				€ 10.050,00	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	33	S1	55	2186	1	mq. 34,00	A/5				€ 8.190,00	CONTROLLARE ATTO	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	35	1	55	2186	2	mq. 42,00	A/4				€ 10.050,00	Atto n° 19037 del 12/05/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	35	2 e 3	55	2186	3	mq. 70,00	A/4				€ 18.000,00	Atto n° 17487 del 03/09/1968	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	37	p.L	55	2185	2	mq. 30,00	A/5				€ 7.200,00	Atto n° 32885/190 del 06/08/1969	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	37	1	55	2185	3	mq. 30,00	A/4				€ 7.200,00	Atto n° 19102/104 del 06/08/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	37	2	55	2185	4	mq. 32,00	A/4				€ 7.850,00	Atto n° 19102 del 06/08/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	37	3	55	2185	5	mq. 32,00	A/5				€ 7.850,00	Atto n° 19102 del 06/08/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	41 e 45	1,2,3 e S1	55	2184	2,3 e 4	submq50 submq40 submq41					€ 31.440,00	Atto n° 28859 del 21/02/2003	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	43	p.L	55	2184	1	mq. 40,00	A/4				€ 9.800,00	Atto n° 21559 del 10/11/1967	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	47	1	55	2183	2	mq. 42,00					€ 10.050,00	Atto n° 22350/8731 del 03/09/1965	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
S. Andrea	49	S1	55	2183	1	mq. 42,00					€ 10.090,00	Atto n° 22352/8731 del 03/09/1965	Immobile demolito da ricostruire in base alle prescrizioni del P.P. del C.A., facente parte del comprensorio immobili retrostanti al PALAZZO TATTOLI con destinazione residenziale di E.R.P.
Area Realta nel Comparto n.4 di P.R.G.C.			25	802		mq. 153					€ 6.000,00	Area acquisita con atto di convocazione rep. 33147 del 12/10/2005 rogato dal Notaio Olga Gemata	Area realta da destinare a verde in esubero rispetto agli standard minimi previsti dal DM 144/68
Area Realta nel Comparto n.4 di P.R.G.C.			25	804		mq. 183					€ 7.500,00	Area acquisita con atto di convocazione rep. 33147 del 12/10/2005 rogato dal Notaio Olga Gemata	Area realta attuale



Pagina 3

Patrimonio da Alienare (2020)

ALLEGATO "A"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	Rm. Cat.	% di rival (art. 1 bis L.191/04)	Valore Catastale	Valore di Mercato e/o di Inventario	ATTO	NOTE
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto A-10			16	2522		mq. 594					€ 990.000,00	La area ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio A-10. Volumetria realizzabile mc. 5.712,03 (Rif. Delib. G.C. n. 104 del 15/05/2019)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto A-10 bis			16	2523 2526		mq. 169					€ 427.500,00	La area ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio A-10bis. Volumetria realizzabile mc. 2.457,00 (Rif. Delib. G.C. n. 104 del 15/05/2019)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto B-7			18	2648 2650		mq. 801					€ 1.323.000,00	La area ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio B-7. Volumetria realizzabile mc. 7.870,86 (Rif. Delib. G.C. n. 104 del 15/05/2019)
Area edificabile nel comparto n. 18 di PRGC. Lotto C-5-1			18	2355 2359 2360		mq. 715					€ 814.000,00	La area ricadenti nel Comparto 18 sono state acquisite con convenzione urbanistica del 20/05/2019 rep. 2371 rogata dal Notaio Pietro Acquaviva.	Area edificabile facente parte del Comparto urbanistico n. 18 di PRGC. Edificio C-5.1. Volumetria realizzabile mc. 3.162,63 (Rif. Delib. G.C. n. 104 del 15/05/2019)



Pagina 4

Allegato B – Patrimonio da Valorizzare

Patrimonio da Valorizzare (2020)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	1	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	2	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	3	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	4	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	5	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	6	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	7	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	8	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	9	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	10	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	11	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	12	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	13	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	14	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 18	18	T (rialzato)	8	165	15	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 10	10	T (rialzato)	8	166	1	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 10	10	T (rialzato)	8	166	2	557.00	B/5		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166					fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	3	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	4	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	5	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	6	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	7	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	8	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	9	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	10	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	11	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	12	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	13	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Mac. Dei Martiri Pal. 19	19	T (rialzato)	8	166	14	4	A/3		fabbricato ristrutturato nel 1996. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalopore	5	p.L.	55	2701 e 2708	13	mq.81,58 e mq.1.60 (atolo)	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalopore	3	p.L.	55	2701	35	mq.54,38 + balc. e rip.	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalopore	3	p.L.	55	2701	36	mq.49,08 + balc. e sottiac.	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalopore	3	p.L.	55	2701	37	mq.71,51 + balc. e amazz.	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalopore	3	p.L.	55	2701	38	mq.40,08 + balc. amazz. e rip. sul ts.	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Ten.Pappalopore	3	p.L.	55	2701	30	mq.62,40 + balc. amazz.	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 1



Patrimonio da Valorizzare (2020)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Ten.Pappalopore	3	2	55	2701	40	mq.62,20 + balc. amazz.	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via C. Alberto	78/80	p.L.	55	2701	41	mq.54,38	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via C. Alberto	82	p.L.	55	2701	42	mq.45,11	A/3	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Vico 2° S. Giuseppe	7	S1	55	383	3	mq.71	C/2	Lascio Spagnolelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via A. Fontana Pal. A	11	S1				mq.370,61			Immobile non accatastato adibito arrendito comunale
Via A. Fontana Pal. A	11	1	17	2114	7	mq.74,58			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	1	17	2114	8	mq.79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	1	17	2114	9	mq.67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	2	17	2114	5	mq.74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	2	17	2114	6	mq.79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	2	17	2114	10	mq.67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	3	17	2114	3	mq.74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	3	17	2114	4	mq.79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	3	17	2114	11	mq.67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	4	17	2114	1	mq.74,66			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	4	17	2114	2	mq.79,20			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. A	11	4	17	2114	12	mq.67,25			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	1	17	2114	16	mq.75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	1	17	2115	4	mq.77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	2	17	2114	15	mq.75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	2	17	2115	3	mq.77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	3	17	2114	14	mq.75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	3	17	2115	2	mq.77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	4	17	2114	13	mq.75,01			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via A. Fontana Pal. B	13	4	17	2115	1	mq.77,08			Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato - Accastato dall' U.T.E.
Via L.Azzarita	1/D Pal./A/B	S1	17	1290		mq.219,49		Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal./A/B	S1	17	1290		mq.161,78		Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal./A/B	S1	17	1290		mq.345,02		Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/D Pal./A/B	S1	17	1290		mq.50,52		Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile adibito a deposito comunale
Via L.Azzarita	1/A e 1/B + 3-5-9-11-15-17	p.L.	17	1290	4	mq.480,35	C/1	Concessione n.1107 del 26/05/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	N°7/13	p.L.	17	1290		mq.27,65		Concessione n.1107 del 26/05/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	N°7/13	p.L.	17	1290		mq.5,50		Concessione n.1107 del 26/05/1987	In uso all'Ufficio di collocamento
Via L.Azzarita	1/D1	1	17	1290	5	mq.55,06 vari 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D2	1	17	1290	6	mq.55,94 vari 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D3	1	17	1290	7	mq.55,92 vari 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D4	1	17	1290	8	mq.51,56 vari 2,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D5	1	17	1290	9	mq.51,56 vari 2,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/D6	1	17	1290	10	mq.55,92 vari 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 26/05/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 2



Patrimonio da Valorizzare (2020)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via L.Azzarita	1/07	1	17	1290	11	mq.59,05 vani 3,5	A/10	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	1/08	1	17	1290	12	mq.55,94 vani 3,0	A/10	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	2	17	1290	13	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	2	17	1290	14	mq.87,92 vani 5,0	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	3	17	1290	15	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	3	17	1290	16	mq.87,92 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	4	17	1290	17	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	4	17	1290	18	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	5	17	1290	19	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	7	5	17	1290	20	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	2	17	1290	21	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	2	17	1290	22	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	3	17	1290	23	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	3	17	1290	24	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	4	17	1290	25	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	4	17	1290	26	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	5	17	1290	27	mq.87,92 vani 6,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via L.Azzarita	13	5	17	1290	28	mq.71,27 vani 5,5	A/3	Concessione n.1107 del 28/09/1987	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	35	1 e 2	55	1810	5	mq. 42,19 Lacr. 3,79	A/3	Atto n.7146 del 23/09/1992	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	41	1-2 e 3	55	1811 1812	4	mq. 49,78 acc. 23,90	A/3	Atto 6004 del 25/01/1996 - Atto 53377 del 20/11/1979	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza	43	1-2 e 3	55	1812 1813	6	mq. 51,74 acc. 16,01	A/3	Atto n.7230 del 01/10/1992 - Atto 53377 del 20/11/1979	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	1	55	1808 1814 1815	4	mq. 65,88 Balc. 3,79	A/3	Atto n.8338 del 18/04/1996 - Atto n°16689 del 21/04/1998 - Atto n.33316/4073 del 21/05/1998	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	1	55	1807	7	mq. 56,97	A/3	Atto n.5876 del 08/04/1992	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	1	55	1810 1817	3	mq. 61,66 Balc. 2,29	A/3	Atto n.19102/104 del 06/06/1987 - Atto n.21559 del 10/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	2	55	1808 1814 1815	4	mq. 62,23 Balc. 2,09	A/3	Atto n.8338 del 18/04/1996 - Atto n°16689 del 21/04/1998 - Atto n.33316/4073 del 21/05/1998	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 3



Patrimonio da Valorizzare (2020)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Preli	9	2	55	1807	6	mq. 63,49	A/3	Atto n.33908 del 27/11/1989	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	9	2	55	1816 1817	4	mq. 57,32 Balc. 1,20	A/3	Atto n.19102/104 del 06/06/1987 - Atto n.21559 del 10/11/1967	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	23-25	T e 1	55	1818 1819 1920	2	mq. 89,69	A/3	Atto n°16689 del 21/04/1996	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	25	2	55	1818 1819 1920	3	mq. 84,14	A/3	Atto n°16689 del 21/04/1996	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	31-33	T-1-2 e 3	55	1821	3	acc. 27,02	A/3	Atto n.19808 del 10/04/1987	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	35	1-2 e 3	55	1802 1822	2	mq. 83,61 acc. 23,52	A/3	Atto n.21619 del 14/11/1987	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	41	1-2 e 3	55	1801 1823	3	mq. 78,98 acc. 32,59	A/3	Atto n.21619 del 20/11/1987	Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	45	1 e 2	55	1796 1798 1799	6	mq. 119,30 Balc. 4 mq. 1,56	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	45	1	55	1825	3	mq. 60,17 Balc. 1,82	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	45	2	55	1825	4	mq. 60,86 Balc. 1,82	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Preli	45	2	55	1800	5	mq. 52,30	A/3		Immobile ristrutturato nel 2015- Isolato 7- In locazione a nucleo familiare disagiato
Via Piazza	45	T-S1	55	1813	4	mq. 20,15 mq. 17,98	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Piazza	37	T-S1	55	1811	5	mq. 22,80	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termini	2	T-S1	55	1814	7	mq. 24,90	C/1		Isolato n.7 - già Presidio della Polizia Locale da assegnare via Termini 2 - Mentre il via Preli 5 in uso ad associazioni Culturali.
Via Preli	5	T-S1	55	1806	6	mq. 20,52	C/1		
Via Termini	11-13-15 e 17	T-S1	55	1807 1816 1817	9	P. T. mc. 137,07 Interario 6 mq. 6,93	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termini	14-18	T	55	1804	1	mq. 61,00	A/4		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termini	24	T-S1	55	1803	5	acc. 20,80	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termini	20	T	55	1804	2	P. T. mc. 41,07	A/4		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termini	30	T	55	1802	4	Interario 3 mq. 9,76	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preli	37	T	55	1822	3	P. T. mc. 39,51	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Termini	32	T	55	1801	4	Interario 4 mq. 7,45	C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preli	39	T	55	1823	10		C/1		
Via Termini	38-42	T	55	1800 1823	6-11		C/1		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Via Preli	41	T	55	1799	6	mq. 74,23	C/1		

Pagina 4



Patrimonio da Valorizzare (2020)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Via Fusi	21-19	T	55	1818	1	mq. 27,96	C/2		Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Forno	11	T	55	4430	7	mq. 53,00	C/1	Atto n.35545 del 15/01/1971- Decreto n.1128 del 20/04/2005	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Forno	15	T-S1	55	4430	6	mq. 96,00	C/1	Decreto n.1043 del 08/08/2004	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	8	T	55	4430	1	mq. 27,00	C/2	Atto n.2053 del 13.11.1986	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	16-18	T	55	4430	2	mq. 28,00	C/1	Atto n.17453 del 02.09.1966	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	20-22	T	55	4430	3	mq. 22,00	C/2	Atto n.16644 del 06.09.1963	Isolato n.7 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	34	2°	55	4430	22	mq. 23	C/2	Atto 20235 del 28/03/1999	Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Macina	38-40 e 42	T	55	4430	5	4,5	A/3	Atto n.22487 del 18/12/1967	Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Macina	42bis	T-S1	55	4430	23	mq. 18,00	C/2		Isolato n.17. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza e Termil	25-27 e 9-11	T	55	4469	5	mq. 52,00	C/1	Atto n.22487 del 18/12/1967 - Atto n.4056 del 23.10.1972 - Atto n.17343 del 04.08.1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termil	17 e 19	T	55	4469	3	mq. 80,00	C/1	Atto n.17342 del 04.08.1966	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termil	21-23	S1	55	4471	3	mq. 11,00	C/2	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2006	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termil	29 e 31	T-S1	55	4471	1	mq. 29,00	C/1	Atto n.35545 del 15/01/1971	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termil	35	T	55	4472	2	mq. 16,00	C/2	Decreto n.531 del 27/05/2001	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termil	37 e 39	T	55	4472	1	mq. 20,00	C/1	Atto n.22486 del 18/12/1967 - Atto n. 18059 del 10/04/1967 e Decreto d'esproprio n.956 del 28.05.2003	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termil	41 e 43	T	55	4473	3	mq. 26,00	C/1	Atto n.22486 del 18/12/1967	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Termil	45	T	55	4473	2	mq. 26,00	C/1	Atto n.13367 del 21/04/1998	Isolato n.6 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	34 -38	T	55	4473	6	mq. 31,00	C/1	Atto n. 17453 del 02/09/1966	Isolato n.8 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	26 -28	T-S1	55	4470	3	mq. 21,00	C/1	Decreto n. 937 del 03/07/2003	Isolato n.8 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Trescine	8	T-S1	55	4469	6	mq. 34,00	C/1	Atto n. 30597 del 06.07.2004	Isolato n.8 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	21-23-25	T-S1	55	4467	3	mq. 53,00	C/1	Atto n. 17453 del 02/09/1966 e Atto n. 44988 del 09/10/1973	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Macina	19-17	T-S1	55	4467	2	mq. 49,00	C/1	Atto n. 9670 del 21/04/1999	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
Piazza e Macina	36-34 -1-3-5-7-9 e 11	T-S1	55	2082-4466 e 4467	5-9 e 20	mq. 120	C/1	Atto n.9672 del 21/04/1999- Decreto n.1125 del 27/04/2005- Decreto d'esproprio n.1052 del 09/07/2004 e Atto n.19102 del 06/06/1967	Isolato n.16. Immobile già in uso dall' ASM-FTM e Multiservizi da assegnare
Piazza e S. Pietro	42-44-46-2 e 4	T	55	4466	2	mq. 44,00	C/1	Atto n. 18006 del 30/11/1966 e Atto 44665 del 09/10/1973	Isolato n.16 immobile in uso ad Associazioni Culturali e/o Laboratorio Artigianale da rinnovare e/o riassegnare
S. Pietro	19-20-22-24 e 26	T-S1	55	4467	4	5	A/3	Decreto d'esproprio n.1061 del 12.08.2004- Atto n. 9670 del 21.04.1999 e Atto n.10639 del 10/04/1967	Isolato n.16 immobile in locazione a nucleo familiare di disagio
San Girolamo	9	T	55	1852	1	1,5	A/4	Atto n° 2054 del 13/11/1986	Inagibile. Immobile da adibire a Cabina di Trasformazione ENEL
San Pietro	15-17	T	55	2114	1	2,5	A/4	Atto n°44988 del 09/10/1973	In uso alla Assoc. Nazionale Combattenti e Mutilati ed Invalidi
Amerti	6	3	55	1964	8	mq.46,05 Vani 2,5	A/3	Atto n.2051 del 13/11/1986	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato

Pagina 5



Patrimonio da Valorizzare (2020)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Arrente	6	3	55	1981	9	mq.98,75 Vani 5	A/3	Atto n.2051 del 13/11/1986	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Arrente	13	p.l.	55	2010	1	1,5	A/5	Atto n.22488 del 18/12/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Arrente	21 (oppo 17)	1	55	2009	2	2	A/4	Atto n°21834 del 22/11/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Arrente	21 (oppo 17)	2	55	2009	3	2	A/4	Atto n°53377 del 23/11/1979	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Arrente	53	p.l. e 1	55	2032	1 e 2	1+1	A/5	Atto n°32315 del 14/10/1969	In catasto erroneamente al sub.1, via Forno n.67. Immobile occupato da nucleo familiare
Mammioni	8	1 e 2	55	1883	1	3	A/4	Atto n.22487 del 18/12/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammioni	12	1	55	1882	5	2	A/4	Atto n. 16690 del 21/04/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammioni	12	1	55	1882	4	1	A/4	Atto n.3862 del 20/05/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammioni	13	p.l.-1-2	55	1850	1	2	A/4	Atto n. 17453 del 02/09/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammioni	16	1	55	1881	2	1	A/4	Atto n. 17581 del 21/09/1966	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Mammioni	26	1 e 2	55	1880	2 e 6	2	A/4	Atto n.2187 del 25/02/2000 (sub 2) Atto n. 21610 del 28/11/1967 (sub 6)	Immobile occupato da nucleo familiare
Macina	13	1°	55	4467	8	3,5	A/3	Atto n.18002 del 29/11/1966 e Atto n.19102 del 06/06/1967	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Pietro	10	1°	55	4467	12	4,5	A/3	Atto n.30320 del 18/07/1972 e Atto n.22367 del 12/12/1967	Isolato n.16. Immobile in uso alla Guardia di Finanza
S. Pietro	10	2°	55	4467	16	5	A/3	Atto n.22486 del 18/12/1967 - Atto n.219102 del 06/06/1967 - Atto n. 28195 del 20/03/1966 e Atto n.32685 del 08/08/1969	Isolato n.16. Immobile in uso alla Guardia di Finanza
S. Pietro	28	1°	55	4467	10	3,5	A/3	Atto n.33215 del 14/10/1969 e Atto n.19153 del 14/07/1968	Isolato n.16. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Pietro	26	2°	55	4467	15	3,5	A/3	Atto n. 19102 del 06/06/1967 e Atto n.23762 del 04/01/1968	Isolato n.16. Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Orsola	13	1°	55	1923	5	1,5	A/4	Atto n.40365 del 29/10/1972	Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Orsola	13	p.l.	55	1922	2	mq.64	C/2	Atto n.22898 del 29/11/2000	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	p.l.	55	1922	3	mq.40	C/2	Atto 17453 del 02/09/1966	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	p.l.	55	1923	4	1	A/5	Atto n.22487 del 18/12/1967	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	2°	55	1923	8	2,5	A/4	Atto n.22898 del 29/11/2000	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	13	2°	55	1923	9	2,5	A/4	Atto n.22320 del 12/03/1968	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	15	p.l.	55	1923	1	2	A/5	Atto n.22487 del 18/12/1967	immobile all'interno del fabbricato del TORRIONE PASSARI. Complesso adibito a mostre
S. Orsola	17	3°	55	1923	20	4,5	A/3	Atto n.25218 del 09/03/1968	immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Orsola	7	1	55	1921	2	2,5	A/4	Atto n.35545 del 15/01/1971	Immobile adibito a Centro Aperto Polivalente per Minori
S. Orsola	7	1	55	1921	3	2,5	A/4	Atto n.37037 del 17/09/1971 per 34 - Atto n°39329 del 18/07/1972 per 1/4 restante	immobile adibito a Centro Aperto Polivalente per Minori - in catasto al civico 2
Via Ferro	5	2°	55	2013	3 e 9	2,0 +1,50	A/4	Atto n.21834 del 22/11/1967 - Atto n.32685 del 08/08/1969	Ristrutturato Immobile occupato da nucleo familiare
Via Cammino	20-22-24	T-1°	55	1660	1-2 e 3	vani 1 vani 1 vani 2	A/4-A/5-A/4	Atto n.17448 del 16/03/2000 o Decreto di Esproprio n.1196 del 13/03/2006	Da eseguire fusione catastale - Immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Piazza Vecchio Mercato del pesce	3	1° terrazzo	55	1663	16		B/1		In fase di ristrutturazione. Da assegnare
Piazza delle Erbe	1-2 e 3	p.l.-1 e 2	55	1603	5	19	B/1-A/3-A/3		In fase di ristrutturazione. Da assegnare
Piazza delle Erbe	4 e 5	p.l.	55	2045	1 e 2	mq.20 e mq.20	C/1		immobile occupato da nucleo familiare
Piazza delle Erbe	6 e 7	p.l.	55	2045	3 e 4	mq.20 e mq.20	C/1		immobile occupato da nucleo familiare

Pagina 6



Patrimonio da Valorizzare (2020)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Piazza delle Erbe	8 e 9	p.l.	55	1646	1	mq.19	C/1		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Piazza delle Erbe	10	p.l.	55	1646	2	mq.9	C/2		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Piazza delle Erbe	11 e 12	p.l.	55	1646					Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Piazza delle Erbe	13-14 e 15	p.l.	55	1646	3	4	D/8		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Piazza delle Erbe	16	p.l.	55	1646	4	mq.5	C/1		Oggi adibito a Cabina ENEL
Piazza delle Erbe	17	p.l.	55	1646	4	mq.5	C/1		Immobile inagibile da ristrutturare e, successivamente, da assegnare
Via Dante	02	p.l.	55	1720	5	mq.43	C/1		immobile in uso alla Assoc. Nazionale Mutuati
Vico S.Domenico	1	S1	55	1551	4	mq.31	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato Ittico
Vico S.Domenico	2	S1	55	1551	5	mq.16	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato Ittico
Vico S.Domenico	3	S1	55	1732	4	mq.36	C/2		Immobile adibito a deposito per il Mercato Ittico
Via Bellini	2	3 (col.2)	9	735	8	4,5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Bellini	8	p. rialzato	9	787	2	9	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Bellini	8	4	9	787	10	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Donizetti	6	2	9	661	3	5	A/3		immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
Via Giovine	74	3	55	4271	4	5	A/3	atto di permuta n.8434 del 03.01.1983 a seguito di cessione suolo riveneriene da demolizione ex fabbricato Apicella	necessità di allineamento catastale per esatta intestazione. immobile in locazione a nucleo familiare disagiato
S. Andrea	1	p. s-s.1	55	2466	1 e 4	1	A/5	Atto n.17525 del 15/09/1967	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
S. Andrea	3	1 e 2	55	2466	10	2	A/4	Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
S. Andrea	5 e 7	p.l.	55	2196	1 e 2	2	A/5	Atto n° 29488 del 18/12/1967	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
S. Andrea	9	1	55	2196	3	2		Atto n.17525 del 15/09/1967	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
S. Andrea	9	2	55	2196	4 e 5	2,5		Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
S. Andrea	13	2	55	2196	3	1	A/4	Atto n° 25328 del 12/03/1968	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
S. Andrea	13	1	55	2196	2	1	A/4	Atto n° 28104 del 20/05/1968	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
S. Andrea	15	1	55	2194	2	1	A/4	Atto n° 21834 del 22/11/1967	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
S. Andrea	19/21	p.s-p.l.-1-2	3	55	2193	2,5	A/4	Atto n° 21658 del 10/11/1967	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Monte	2	2 e 3	55	2199	3 e 4			Atto n.25333 del 06/09/2002	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Monte	4	p.l.	55	2198	1			sito 23368 del 17/05/2002	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Monte	6	2	55	2200	3	2		Atto n° 22267 del 10/12/1967 per 1/7 e atto n° 37467 del 24/12/1971 per 1/7	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Monte	6 e 8	p.l.-1-3	55	2200	1,2 e 4			Atto n° 37467 del 24/12/1971 per i 6/7	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Piazza	68	p.l.	55	2466	2			sito n.25348 del 18/05/2002	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Piazza	70	1	55	2466	8			Atto n.25342 del 03/04/2002	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Piazza	70	1	55	2466	5			Atto n.25340 del 16/05/2002	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Piazza	70	1	55	2466	7			Delibera di C. C. n. 15 del 30/03/2009	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Piazza	70	2	55	2466	8			Atto n.32605 del 03/10/2005	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Piazza	70	2	55	2466	9	2	A/4	Atto n.34265 del 17/04/1970	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Piazza	70	S1	55	2466	1	mq.25	C/2	Atto n.22465 del 18/12/1967	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo
Piazza	72	p.l.	55	2466	3	2	A/4	Atto n.22465 del 18/12/1967	PALAZZO TATTOLI ed immobili retrostanti in corso di riqualificazione con destinazione attività di interesse collettivo

Pagina 7



Patrimonio da Valorizzare (2020)

ALLEGATO "B"

VIA	CIV.	PIANO	FG.	P.LLA	SUB	MQ - VANI	CAT	ATTO	NOTE
Fondo Rustico C da "Gravetta"				38	6	ha 1,22,22		Laschi Scagnocelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	fondo rustico in affitto
Fondo Rustico C da "Saverello"				10	131	ha 0,47,00		Laschi Scagnocelli Delib. di G.M. n.933 del 30/08/1978	fondo rustico in affitto
EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO tra FF.SS., via Panunzio, vicinale Peracino e vicinale Seccole				54		105b-112a (ogd) 1470 sub 1 - 1459 s.4 b) 1)	n. 35 (mq. complessivo mq.3600)		trattasi di comprensorio di fabbricati e piazzali con tettoie in ferro ecc. da ristrutturare e riqualificare con destinazione ad attività d'interesse collettivo
Ciminiero ex Cementificio De Gennaro, via Mad. della Rosa		p.l		18	2223		unità collabente	atto n.30448 del 18/01/2015	immobile con destinazione per attività di uso collettivo. in corso lavori di messa in sicurezza
Area a parcheggio in adiacenza alla stazione ferroviaria con accesso da P.zza A. Moro		p.l.		9	2376	1 mq. 1722		D/8 atto n.8163 del 30/09/2015	area destinata a parcheggio da utilizzare a servizio della "velostazione"
Fabbricato in Piazza V. Emanuele angolo via Rispa		p.l. amn. e 1° piano		55	4168	1-2-3-4		B/E/3 immobile già utilizzato come Sede Polizia Municipale	immobile con destinazione per attività di uso collettivo. Possibilità di utilizzo disgiunto tra piano terra e primo piano a fini della migliore valorizzazione
Immobilia e area circostante in zona FIP	Via degli Apicelloni	p.l.		15-7	198	altre		immobile già utilizzato come Stalla Sociale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.
Torre Calderina	Itoranea ponente	p.l. e 1° piano		1	75			immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune
Fabbricato "ex Colonia"	Itoranea levante	p.l. amn. e 1° piano		9	404	1-2		D/1 immobile demaniale	immobile con destinazione per attività di interesse comune.

Pagina 8



3.2.5 Programma biennale di forniture e servizi 2020/2021

Secondo quanto disposto normativa disciplinante il programma biennale di forniture e servizi 2020/2021 gli acquisti da effettuare nel biennio, inoltre, sono compresi nell'elenco di seguito riportato .

MOLFETTA (BA)

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI
DI FORNITURE E SERVIZI
2020/2021**

ALLEGATO D.U.P.

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Molfetta**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,943,054.98	1,598,485.01	4,541,539.99
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	3,000,000.00	0.00	3,000,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,481,775.74	2,395,300.68	4,877,076.42
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	8,424,830.72	3,993,785.69	12,418,616.41

Il referente del programma

De Gennaro Mauro

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno in cui si prevede di effettuare gli acquisti	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso nel rispetto dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016	CUI lavoro o servizio	Lotto	Settore	CUP (3)	Descrizione	Liquidi di cui al punto B.1) (4)	Responsabile del Procedimento (5)	Data del contratto	Liquidi a rischio a carico del committente (6)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL FINE DEL RICORSO PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (7)		Acquisto aggiuntivo o servizio aggiuntivo di modifica programma (8)		
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B.1) (10)		Codice AUSA	Determinazione
8000818072020100003	2020		1		No	IT47	80015400-1	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	2	DEL VESCOVO MARA CRISTINA	24	No	74.624,14	74.624,14	0,00	151.454,42	0,00				
8000818072020100004	2020		1		No	IT47	80015400-3	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	3	DEL VESCOVO MARA CRISTINA	74	No	347.881,00	247.881,00	0,00	466.371,60	0,00				
0000818072020100009	2020		1		No	IT47	80020000-6	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	3	DI MAURO IRENE	24	No	86.000,00	86.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
8000818072020100011	2020	C393-8000000001	1		No	IT47	79820000-4	SERVIZIO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO	2	BALDUCCHI VINCENZO	52	No	606.870,71	0,00	0,00	606.870,71	0,00				
8000818072020100012	2020		1		No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Bianchi Alessandra	24	No	83.000,00	83.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
8000818072020100016	2020	C28118000490001	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Luciani Luca	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				
8000818072020100014	2020	C28118000490002	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Bianchi Alessandra	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				
8000818072020100015	2020	C28118000490003	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Luciani Luca	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				
8000818072020100017	2020	C28118000490004	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Bianchi Alessandra	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				
8000818072020100018	2020	C28118000490005	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Luciani Luca	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				
8000818072020100019	2020	C28118000490006	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Bianchi Alessandra	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				
8000818072020100020	2020	C28118000490007	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Luciani Luca	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				
8000818072020100021	2020	C28118000490008	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Bianchi Alessandra	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				
8000818072020100022	2020	C28118000490009	2	0036818072020100002	No	IT47	71240000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Luciani Luca	4	No	60.000,00	0,00	0,00	69.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anno in cui si prevede di effettuare gli acquisti	Codice CUP (2)	Acquisto ricompresso nel rispetto dell'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016	CUI lavoro o servizio	Lotto	Settore	CUP (3)	Descrizione	Liquidi di cui al punto B.1) (4)	Responsabile del Procedimento (5)	Data del contratto	Liquidi a rischio a carico del committente (6)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEMENTO O SOGGETTO AGGREGATORE AL FINE DEL RICORSO PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (7)		Acquisto aggiuntivo o servizio aggiuntivo di modifica programma (8)		
													Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B.1) (10)		Codice AUSA	Determinazione
8000818072020100010	2020		1		No	IT47	80015400-1	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	2	Ripiana Giuseppe	12	No	120.000,00	120.000,00	0,00	240.000,00	0,00				
8000818072020100011	2020		1		No	IT47	80020000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	ANTONELLI ANGELO	9	No	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00				
8000818072020100012	2020		1		No	IT47	80015400-1	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	1	ANTONELLI ANGELO	9	No	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00	0,00				
8000818072020100013	2020		1		No	IT47	80020000-4	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	Andriani Maria Maria	12	No	180.000,00	180.000,00	0,00	220.000,00	0,00				
8000818072020100014	2020		1		No	IT47	80015400-3	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	1	Andriani Maria Maria	12	No	150.000,00	150.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
8000818072020100015	2020		1		No	IT47	80020000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	Andriani Maria Maria	12	No	150.000,00	150.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
8000818072020100016	2020		1		No	IT47	80015400-3	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	1	Andriani Maria Maria	12	No	150.000,00	150.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
8000818072020100017	2020		1		No	IT47	80020000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	DEL VESCOVO MARA CRISTINA	12	No	117.800,00	138.167,50	0,00	248.967,50	0,00				
8000818072020100018	2020		1		No	IT47	80015400-3	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	1	DEL VESCOVO MARA CRISTINA	12	No	85.272,74	70.408,88	0,00	147.497,22	0,00				
8000818072020100019	2020		1		No	IT47	80020000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	DI MAURO IRENE	12	No	154.200,00	134.200,00	0,00	288.400,00	0,00				
8000818072020100020	2020		1		No	IT47	80020000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	BALDUCCHI VINCENZO	12	No	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
8000818072020100021	2020		1		No	IT47	80020000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	BALDUCCHI VINCENZO	12	No	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
8000818072020100022	2020	C393-8000000004	1		No	IT47	37400000-6	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	BALDUCCHI VINCENZO	12	No	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00				
8000818072020100023	2020		1		No	IT47	70120000-4	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	1	Loioli Rosa	12	No	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00				
8000818072020100024	2020	C393-8000000005	2	0036818072020100002	No	IT47	37400000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Luciani Luca	12	No	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00				
8000818072020100025	2020	C393-8000000006	2	0036818072020100002	No	IT47	37400000-2	SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE	2	Luciani Luca	12	No	41.800,00	0,00	0,00	41.800,00	0,00				
8000818072020100026	2021		1		No	IT47	80015400-3	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	1	Andriani Maria Maria	12	No	150.000,00	150.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
8000818072020100027	2021		1		No	IT47	80015400-3	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	1	Andriani Maria Maria	12	No	75.000,00	75.000,00	0,00	100.000,00	0,00				
8000818072020100028	2021		1		No	IT47	80015400-3	SERVIZIO EDUCATIVO STRUTTURATO "BIBLIOTECHE"	1	Andriani Maria Maria	12	No	150.000,00	150.000,00	0,00	200.000,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI	Annuale nella quale il bene o il servizio è previsto al programma	Codice CAP (3)	Acquisto riepilogativo dell'importo complessivo di un lavoro o di un servizio presentato in un unico lotto (Tabella B.2a)	CUI lavoro o altro procedimento nel cui ambito l'acquisto è contenuto (Tabella B.2a)	Lotto Estimato (6)	Amplitudine di spesa di riferimento dell'acquisto (Codice B.27b)	Settore	CUP (5)	Dimensione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella B.2)	Reclutamento (7)	Grado di consumo	Liquorazione o ricorso a risorse di bilancio in conto (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE FAR RIFERIRE PER I CONTI E L'INVIATO ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Annuale Aggirato e versato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi in appalti (Tabella B.2)	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B.2)		codice ANSA
														5.424.000,00	1.500.000,00	0,00	12.424.000,00	0,00			

Note:
 (1) Codice CUI = tipo settore (Forniture, Servizi) + d'anno di esecuzione + primo annuale del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma.
 (2) Codice CUP = anno di apertura.
 (3) Contiene la nella quale il bene o il servizio è presentato nell'importo complessivo di un lavoro o di altri acquisti presentati in programmazione di lavori, forniture e servizi e il relativo "GR" e se nella colonna "Codice CAP" non è stato indicato il CAP, questo con il nome.
 (4) Nota su lotto riepilogativo: indicare la collocazione di cui al par. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 237/2010.
 (5) Codice CUP = anno di apertura. Deve essere ripetuta la colonna, per i lotti con CUI, con il codice "e-CUP-45" o "s-CUP-45".
 (6) Nota su lotto riepilogativo: indicare la collocazione di cui al par. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 237/2010.
 (7) Nota su lotto riepilogativo: indicare la collocazione di cui al par. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 237/2010.
 (8) Nota su lotto riepilogativo: indicare la collocazione di cui al par. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 237/2010.
 (9) Nota su lotto riepilogativo: indicare la collocazione di cui al par. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 237/2010.
 (10) Nota su lotto riepilogativo: indicare la collocazione di cui al par. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 237/2010.
 (11) Nota su lotto riepilogativo: indicare la collocazione di cui al par. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 237/2010.
 (12) Nota su lotto riepilogativo: indicare la collocazione di cui al par. 3 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 237/2010.

Il referente del programma
 De Gennaro Mauro

- Tabella B.1**
 1. prima mensura
 2. seconda mensura
 3. terza mensura
- Tabella B.2a**
 1. lavoro di progetto
 2. manutenzione di forniture e servizi
 3. manutenzione ordinaria
 4. manutenzione straordinaria
 5. lavoro di manutenzione
 6. altro
- Tabella B.2b**
 1. mediana art. 7 comma 1 lettera b)
 2. mediana art. 7 comma 1 lettera c)
 3. mediana art. 7 comma 1 lettera d)
 4. mediana art. 7 comma 1 lettera e)
 5. mediana art. 7 comma 1 lettera f)
- Tabella B.2c**
 1. sì
 2. no
 3. sì, ma non ancora autorizzato
 4. sì, ma con il rispetto di alcune condizioni

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Molfetta

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00306180720201900007	C50190000200001	SERVIZIO PROGETTAZIONE DEFINITIVA/SECUTIVA PROGETTO RIQUALIFICAZIONE MAGLIA MERCATO	150,000.00	3	PROCEDURE DI GARA AVVIATE
S00306180720201900008	C508190000000001	SERVIZIO PROGETTAZIONE DEFINITIVA/SECUTIVA PROGETTO NUOVO TEATRO COMUNALE	200,000.00	3	PROCEDURE DI GARA AVVIATE

Note:
 (1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
 De Gennaro Mauro